KHOMEINI CERCA L'ANELLO DI MAOMETTO E MUSSOLINI...

INNSBRUCK — Quindicimila miliardi di lire per l'anello che la leggenda vuole essere appartenuto a Maometto e che fu anche di Mussolini. La straordinaria offerta sarebbe stata avanzata dal leader iraniano Khomeini. Lo ha rivelato ieri il quotidiano di Innsbruck, il «Tiroler Tageszeitung».

L'ayatollah vorrebbe comprare l'anello per l'astronomica cifra di 10 miliardi di dollari, non si sa dove presi, visto che il Paese, in guerra con l'Iraq, è ridotto alla fame.

L'anello di Maometto sarebbe stato trafugato alla fine del conflitto mondiale, forse da un ufficiale germanico, e sarebbe ricomparso nella primavera scorsa a Vienna, in una collezione di oggetti razziati dai nazisti, in possesso di un barone che ha costituito un consorzio internazionale per vendere il gioiello.

Lo stesso quotidiano si chiede se non si tratti di una «favola orientale» o di un raggiro sull'esempio dei famosi diari di Hitler, ma rileva anche che dell'anello — vero o falso che sia — si parla in un fascicolo del tribunale di Monaco di Baviera. La notizia dell'incredibile offerta di Khomeini è stata rivelata al giornale da un cittadino austriaco residente nel Tirolo, il quale, dopo aver fatto parte del gruppo che aveva tentato di vendere la «reliquia», si era dissociato dall'affare per tema di complicazioni.

Secondo quanto ha dichiarato l'interessato al «Tiroler Tageszeitung», il possesso dell'anello di Maometto comporta — nei confronti dei fedeli islamici — un enorme potere, con incalcolabili conseguenze sul piano politico.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 163

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 11 Luglio 1986

PALLONE SPORCO...
PERUGIA E VICENZA RASSEGNATE
SE UDINE TREMA, NAPOLI RIDE
Il processo sportivo il giorno 30 a Milano

Franco Janich (direttore sportivo del Bari) quando giocava nel Bologna

ROMA — E' certamente il più grosso scandalo, almeno in termini quantitativi, che si sia mai abbattuto sullo sport italiano e non a caso riguarda il calcio, la disciplina più popolare ma anche quella che coinvolge i più vasti interessi economici e intorno alla quale ruota tutta una strana e indefinibile fauna di personaggi vari dai compiti spesso non ben precisabili ma che comunque nel sottobosco calcistico vive e vegeta. Non mancano, però, grossi nomi come quello del presidente dell'Udinese Mazza e di Italo Allodi, consigliere del presidente del Napoli.

Le partite incriminate sono la bellezza di trenta, l'accusa di illecito pende su ben dodici società (3 di serie A e 9 di B) e trentadue tesserati, altri ventinove sono rinviati a giudizio per omessa denuncia e mancano ancora i deferimenti per le partite della C (attesi per martedì o mercoledì) e per gli scommettitori clandestini. Come dire che tutto il settore professionistico e semiprofessionistico si avvia ad una radicale rivoluzione e le classifiche ottenute «sul campo» di A, B e C sono destinate ad un vero e proprio sconquasso. In teoria, se le varie società non avranno validi argomenti per scagionarsi, potrebbero retrocedere dalla A alla B Napoli, Udinese e Bari (quest'ultimo già retrocesso anche sul campo) salvando Pisa e Lecce; in A, anziché Brescia e Vicenza potrebbero salire Bologna e Genoa mentre Pescara, Catanzaro e Monza potrebbero evitare la retrocessione in C. Il processo avrà luogo a Milano a partire dal 30 luglio e, come ha detto lo stesso capo dell'ufficio inchieste De Biase che sarà il pubblico ministero, dovrebbe durare almeno una decina di giorni. Tenendo conto che dopo ci saranno i ricorsi alla Caf, si dovrebbe fare appena in tempo a far incominciare nelle date previste i vari campionati.

Tale è la massa di partite incriminate, che si possono addirittura stilare «classifiche» fra le squadre più o meno compromesse. Questo triste «scudetto» è largamente vinto dal Perugia che avrebbe «truccato» la bellezza di 13 partite, segue a sette lunghezze l'Udinese che precede di una Vicenza e Lazio.

«Si è definito il caso come un "calcioscommesse bis" — ha spiegato ieri De Biase — *in realtà le scommesse clandestine entrano in modo marginale, soltanto in alcuni casi risulta che qualcuno abbia scommesso. Ci troviamo di fronte ad un'organizzazione che aveva come principale scopo il far commettere illeciti diretti ad alterare le partite. Il nostro lavoro ha portato a volte a prove, a volte ad indizi. Qualche archiviazione è stata adottata solo nei casi in cui non c'era niente, ove esisteva anche un margine di dubbio ho preferito procedere ai deferimenti. Ma un deferimento non vuol dire condanna*».

E infatti varie società ostentano una (non si sa quanto sincera) serena sicurezza. «*Sono totalmente tranquillo per quel che riguarda la società, che è del tutto estranea ai fatti* — ha detto il presidente del Palermo Matta — *Credo nella giustizia sportiva e sono certo che il Palermo ne verrà fuori senza macchie*».

Altri preferiscono il silenzio come il presidente dell'Udinese Mazza o quello dell'Empoli Pinzani.

Allodi si mostra addirittura amareggiato: «*Sono dispiaciuto per il deferimento e, non lo nego, anche meravigliato* — ha detto — *Ritenevo di aver fornito al capo dell'Ufficio inchieste sufficienti prove della mia estraneità*».

Ferlaino si definisce «*amareggiato, ma non allarmato*». E spiega: «*Ho rivisto il filmato e credo sempre di più a quello che mi hanno detto tutti, dirigenti, allenatore e giocatori: Napoli-Udinese fu una partita pulita. Non vi fu combine. E, parlo per assurdo, se pure ci fosse stata, il Napoli sarebbe parte lesa: il pareggio non era per noi un buon risultato. E che bisogno di un intermediario ci sarebbe stato, fra Allodi e Corsi? Si conoscono benissimo, hanno lavorato insieme nella Fiorentina, abitano tutti e due a Firenze*».

r. s. s.

RETROCESSIONI E PENALITA'

Udinese: 6 illeciti (4 a vincere e 2 a pareggiare); responsabilità diretta (Mazza), oggettiva (Corsi) e presunta (Rasi e Bidese). Rischia la retrocessione in serie B.

Napoli: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Allodi). Rischia una penalizzazione che gli farebbe perdere la partecipazione alla Coppa Uefa oppure, se l'iscrizione non potesse venir ritirata, lo farebbe partire con un handicap nel prossimo campionato di serie A.

Bari: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Janich). Rischia una penalizzazione nel prossimo campionato di serie B.

Perugia: 13 illeciti (10 a vincere e 3 a pareggiare); responsabilità diretta (Ghini), oggettiva (Sura, Baglioni, Piacari e Massi) e presunta (Rasi, Magherini, Vinazzani, Bidese e Pigino). Rischia la retrocessione in serie C/2. Una penalizzazione in C/1 dovrebbe arrivare a circa 15 punti, anche tenendo conto della continuazione, e [illegible] a una condanna posticipata di una stagione.

Cagliari: 3 illeciti (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Chinellato e Ulivieri). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Triestina: 2 illeciti (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Braghin, e Piedimonte). Rischia la perdita indiretta della promozione in serie A in caso di condanna del Vicenza o del Brescia e se ciò non avvenisse una penalizzazione della prossima annata.

Vicenza: 5 illeciti (3 a vincere e 2 a pareggiare); responsabilità diretta (Maraschin), oggettiva (Rizzato, Carli, Salvi) e presunta (Lorini). Rischia la perdita della promozione in serie A.

Lazio: 5 illeciti (a vincere); responsabilità oggettiva (Vinazzani) e presunta (Lorini, Bidese, Pigino e Guerini). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Sambenedettese: 2 illeciti (a pareggiare); responsabilità diretta (Zoboletti). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Empoli: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità diretta (Pinzani). Rischia la perdita indiretta della promozione in serie A.

Brescia: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Gritti). Rischia la perdita indiretta della promozione in serie A.

Palermo: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Ronco, Cecili e Maje); rischia la retrocessione in serie C/1.

CONTRO ANDREOTTI IL PSI SPARA UN NO?
Attesa per l'atteggiamento socialista - L'incaricato apre lunedì le consultazioni

ROMA — Ed ora, prova Andreotti. Tra Craxi, un altro laico e un dc, Francesco Cossiga, dopo quindici giorni, ha fatto la sua scelta in questo senso.

A tentare di formare il nuovo governo sarà il delfino di De Gasperi, certo uno degli uomini più 'originali' fra i dc, da sempre al governo, l'unico grande sostenitore di De Mita rimasto fuori dal listone che ha confermato il segretario dc alla guida dello scudo crociato.

La scelta di Cossiga, però, non è piaciuta ai socialisti. Avevano chiesto il reincarico a Craxi; e non erano stati i soli a farlo.

Anche liberali (che lo hanno ribadito ieri, dopo la convocazione di Andreotti da parte di Cossiga) e socialdemocratici erano d'accordo perché il presidente del Consiglio dimissionario riprovasse. «*La crisi ora è più grave, difficile e scura perfino nei retroscena e negli sviluppi*», scrive Ugo Intini sul giornale socialista «*Avanti*». Oggi la direzione del psi dirà ufficialmente se il «no» ad Andreotti è totale o se ci sono margini per una trattativa.

Ma finora i commenti dei socialisti sono tutti negativi. «*Un incarico inutile*», dice Formica; «*Immotivato*», aggiunge Manca. «*Stupisce che Andreotti abbia accettato*», incalza Fabbri. Che cosa uscirà dalla direzione psi, oggi? Tra qualche ora sapremo.

Perché Andreotti?

Il mandato che l'attuale ministro degli Esteri si è riservato di accettare non ha limiti di formule politiche, ma certamente presenta una serie di passaggi difficili. Fonti della Presidenza della Repubblica hanno fatto sapere che Cossiga ha scelto ieri l'unica strada giudicata possibile per dare una svolta alla crisi. La decisione di affidare ad Andreotti il mandato per cercare di ricucire la maggioranza pentapartitica risponderebbe ad un criterio oggettivo che il Capo dello Stato ha applicato dopo l'esito negativo dell'esplorazione di Fanfani e della non ufficiale mediazione di Spadolini.

Giulio Andreotti, 67 anni, da 40 sulla scena politica italiana, uomo di grande prestigio della democrazia cristiana, già cinque volte presidente del Consiglio ai tempi del centrodestra e quelli della solidarietà nazionale, non si è nascosto le difficoltà di questa crisi al termine del colloquio con il Capo dello Stato nello studio alla vetrata del Quirinale.

«*Attribuisco alla mia anzianità parlamentare e governativa l'incarico di lavorare per risolvere una crisi che è difficile* — ha detto — *ma ha il vantaggio, almeno me lo auguro, di non avere divergenze sulla volontà di collaborazione tra forze politiche diverse che ha sin qui realizzato con il governo Craxi risultati molto positivi nei primi tre anni della legislatura. E' necessario costruire con il Parlamento un consenso pieno per poter operare con la massima efficacia costruttiva, così come richiedono i problemi interni, comunitari e internazionali che incombono*».

Qualche indicazione sulle prospettive? «*Non c'è una tradizione di riservatezza più accresciuta di quella che porti a fare dichiarazioni aggiuntive più di quelle che ho fatto qui...*».

Il presidente incaricato comincerà lunedì le consultazioni con i partiti.

La dc ha fiducia in Andreotti e nella possibilità che il tessuto del pentapartito possa essere ricucito, ma si tratta di un desiderio più che di ottimismo.

Il mancato reincarico a Craxi ha suscitato prudenza nei comunisti: due anni fa furono molto duri contro il ministro degli Esteri democristiano.

Oggi sull'«*Unità*» Gerardo Chiaromonte scrive che Andreotti è troppo esperto e furbo e che il carattere eccezionale della crisi non gli sfuggirà.

Un segnale di disponibilità? Certo se Andreotti si muovesse fuori dalla logica del pentapartito il pci ne sarebbe contento. Negativo il commento dei radicali e dei missini: non ce l'hanno con Andreotti, ma col significato politico della scelta.

Più prudenti di tutti sono i repubblicani: Spadolini ha tentato *in extremis* di mediare tra Craxi e De Mita, ma il lavoro di gran tessitore finora non ha dato risultati. Ci si chiede se ora la crisi sia in dirittura d'arrivo o nel tunnel sempre più buio: difficile la risposta.

TOGNOLI CHIEDE UN TG A MILANO

MILANO — Il sindaco di Milano, Tognoli, ha scritto una lettera aperta, tramite le colonne del Corriere della Sera, al presidente della Rai, Zavoli, in cui chiede che la realizzazione del telegiornale del mattino avvenga a Milano anziché a Roma come è stato ventilato da alcuni parti.

«Il telegiornale del mattino a Roma — sostiene il primo cittadino milanese — sarebbe la conferma di una inequivocabile volontà di impedire la creazione di un altro polo Rai. Eppure tante argomentazioni dovrebbero far preferire Milano come sede dell'informazione mattutina: dalle abitudini di orario al fatto che si tratterebbe di un servizio informativo di tipo indubbiamente diverso rispetto al telegiornale del pomeriggio e della sera, che quindi giustificherebbe una certa autonomia, dalla opportunità di prevedere un apposito organico, dalla possibilità di utilizzare il ricco mondo giornalistico milanese».

«Naturalmente — prosegue Tognoli — non penso solo a Milano: sono da tempo sostenitore della opportunità di articolare la Rai almeno su tre poli: uno centrale (che deve essere il più rilevante), uno del nord e uno del sud, che godano almeno di una parziale autonomia ideativa e produttiva, la quale può e deve nascere anche attorno ai servizi informativi. E' questo il solo modo di rappresentare, attraverso il servizio pubblico televisivo, la variegata realtà del Paese».

«Concentrare tutto a Roma — conclude Tognoli — significa del resto ricondurre la produzione Rai nell'ambito di una logica di politicizzazione esasperata che non lascia molto spazio alle espressioni economiche, culturali e di costume della società italiana che sono ricche e vivaci».

CHIUSO IL PROCESSO LAURO, SCENDE LA TENSIONE A GENOVA
La punizione più dura ai mandanti - Protestano le figlie di Klinghoffer - Scarcerato a Novara uno dei palestinesi

GENOVA — Chiuso il processo ai sequestratori dell'«Achille Lauro», un primo immediato positivo commento: la Corte d'assise di Genova ha portato a termine una vicenda che, negli ultimi giorni, si era caricata di dubbi e di tensioni, tanto che molti temevano non si arrivasse al naturale epilogo giudiziario. Se la legge si è imposta in gran parte alle lacerazioni politiche superando tutti gli ostacoli, ciò si deve, prima all'istruttoria che ha fissato i punti cardini della «Lauro story» e poi al processo che nel gran mare di carte da esaminare (e sono occorse perciò 72 ore) ha saputo scegliere con equilibrio quanto penalmente era indiscutibile e quanto era possibile giudicare con comprensione e clemenza. Ne è risultato un «taglio» notevole rispetto alle richieste del pubblico ministero Luigi Carli: tre ergastoli invece di sette, novanta anni di carcere invece di un secolo e mezzo.

Si trattava di trovare un equilibrio fra fatti che hanno suscitato orrore e personaggi gettati — ancora ragazzi — in una guerriglia atroce della quale forse appena conoscevano le motivazioni, ma certo

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 10

NOVARA — *(m. s.)* L'unico a tornare subito libero tra i palestinesi processati e condannati a Genova per il dirottamento dell'Achille Lauro è stato ieri Said Mowffaq Gandura, che ha avuto otto mesi di reclusione ma è stato scarcerato per decorrenza di termini.

Appena giunto a Novara, nella tarda mattinata, ha dovuto però aspettare parecchie ore prima di uscire dal carcere. Lunghe formalità, ricerca di eventuali precedenti, controllo della sua identità che non è mai stata sicura, eccetera. Poi, nel tar-

● SEGUE A PAGINA 10

Novara. Said Nowffaq Gandura dopo la scarcerazione

NEW YORK — «*Chiederemo al presidente Reagan di intervenire per l'estradizione negli Usa degli imputati*». Lisa e Ilsa Klinghoffer, le due figlie del turista ucciso sulla «*Lauro*», hanno ribadito la loro profonda irritazione per il verdetto di Genova.

Lisa e Ilsa hanno tenuto una conferenza stampa nella sede newyorkese di una potente organizzazione ebraica: «*Non è ancora finita,* — hanno dichiarato — *rivolgiamo un appello al nostro presidente. Il suo coraggioso tentativo di catturare questi uomini per portarli negli Stati Uniti deve ora proseguire con la richiesta di estradizione*».

DOLLARO RESISTE

ROMA — Dollaro in recupero in apertura del mercato italiano dei cambi dove, secondo le prime indicazioni del Banco di Roma, è stato quotato intorno alle 1.487/1.488 lire contro le 1.483 lire di ieri.

BORSA. A Torino inizio di seduta molto pesante, con prezzi prevalentemente riflessivi. Alcuni prezzi: Buton 3400; Perugina 4720; Cir 12.490; Perugina risp. 2265; Brioschi 1850; Buitoni 8901; Buitoni risp. 4300; Comau Finanziaria 6850; Editoriale 8100; Ifi 38.000; Pirelli S.p.A. 8200; Eridania 9010; Pirelli Spa risp. 6101; Montedison 3405; Alitalia priv. 1001; Fiat secondo fixing 12.666; Fiat ord. warrant 11.665.

Interrogazione al sindaco del consigliere comunale Gaiotti

«QUALI PROVE CHE SIANO DAVVERO MALATI?» ANCORA POLEMICHE SUI COLOMBI

L'ordinanza comunale che vieta, a tutti i cittadini, di dare da mangiare ai piccioni, pena il pagamento di una multa da centomila lire ad un milione, continua ad alimentare vivaci polemiche.

Il sindaco, Cardetti, è intervenuto, gettando acqua sul fuoco, dichiarando che *«L'ordinanza è un invito, non un'imposizione. Ricorreremo ad un piano anticoncezionale che è già in fase di preparazione»*.

C'è da chiedersi come mai, se si tratta di un invito, è prevista una multa. Il consigliere comunale democristiano, Sergio Gaiotti, non soddisfatto di questa dichiarazione, ha rivolto al primo cittadino un'interrogazione urgente di questo tenore: *«Presa visione dell'ordinanza del 18 giugno, con la quale viene posto divieto ai cittadini di distribuire mangime ai colombi su tutto il territorio urbano, si considera come tale azione non contribuisca alla soluzione del problema della folta presenza di colombi torraioli, in quanto la mancanza di cibo non porterà allo sperato allontanamento dei volatili dall'area cittadina, essendo gli stessi profondamente legati al loro nido, come tutti gli uccelli selvatici»*.

«Anche le zoonosi — prosegue l'interrogazione — *e le forme parassitarie di cui i volatili sarebbero portatori, (salmonelle, vaiolo avicolo, zecche) sono da considerarsi limitate a casi sporadici. Se i colombi, come i polli, le oche e le anatre, sono possibili portatori di zoonosi, è pur vero che non è clinicamente dimostrato che queste zoonosi affliggano, in maniera preoccupante, i colombi torinesi. Sarebbe come asserire di dover ridurre il numero degli uomini perché portatori di lebbra, peste, colera e febbre gialla. Gli uomini possono portare e diffondere queste tremende malattie, ma fortunatamente, almeno nel nostro Paese, le medesime sono scomparse o, comunque, limitate a casi eccezionali»*.

Ancora polemiche sul divieto di offrire chicchi e briciole ai colombi

A questo punto è doveroso precisare che la maggior parte delle infezioni che colpiscono gli animali sono determinate da due cause: l'inquinamento ambientale e la conduzione mediocrale degli allevamenti.

La maggior parte delle stalle piemontesi sono infestate da mosche e zecche. Gli animali vivono su un letto di escrementi e, nonostante tutto ciò porti ad un'elevatissima mortalità, i piccoli allevatori non prendono provvedimenti di tipo igienico, né le autorità preposte le impongono.

Dagli allevamenti insani i parassiti e le infezioni si propagano alle zone urbane ed agli animali selvatici.

«Risulta che l'Enpa — prosegue Gaiotti — *fin dal 1981, ha predisposto e presentato un piano di controllo contraccettivo sulle popolazioni di colombi torraioli. Questo piano è stato ignorato adducendo futili motivi di ordine burocratico per l'importazione del mangime, quando questo è facilmente reperibile in Italia, ad esempio, presso la Tecnolab di Milano»*.

Al sindaco, Cardetti, il consigliere Gaiotti pone sei quesiti:

1) *«Se è in possesso di elenchi di persone colpite da malattie sicuramente imputabili ai colombi e non ad altre specie di volatili da cortile allevati per alimentazione»*.

2) *«Se non ritiene allarmistiche le dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi veterinari dell'USL 1/23 circa vari tipi di vaiolo, omettendo di precisare che si tratta di forme avicole non trasmissibili all'uomo»*.

3) *«Se non ritiene l'ordinanza, estesa a tutto il territorio urbano, gravemente lesiva dei diritti del cittadino alla proprietà privata e se intende mandare vigili urbani a contravvenire all'interno dei cortili privati o dei terrazzi e balconi delle abitazioni»*.

4) *«Se non ritiene problematico, per i vigili urbani, stabilire quando il cittadino distribuisce cibo ai colombi e non ad altri tipi di volatili per cui non è previsto divieto alcuno»*.

5) *«Se non ritiene di aver contravvenuto ai tassativi disposti dell'articolo 3 del del decreto del presidente della Repubblica, del 31 marzo del '79, in merito agli obblighi del Comune nel campo della Protezione degli animali»*.

6) *«Se non ritiene, infine, opportuno di revocare l'ordinanza e addivenire a un incontro con l'Enpa e i Servizi veterinari, al fine di ricercare una soluzione definitiva al problema, abbandonando un'ordinanza inutile e dal sapore esclusivamente repressivo»*.

Quando nacque il corso, per molti fu l'inizio d'una lunga avventura

DOMANI «TRAIANO IN BANCARELLA» FESTA PER I PIONIERI DI 25 ANNI FA

Secondo round, domani sabato dalle 15 a mezzanotte, di *«Traiano in bancarella»*, festa di strada varata dall'associazione locale cui fan capo circa 130 commercianti oltre ad aziende, banche e agenzie assicurative, per ricordare i *«25 anni di vita e di lavoro»* della zona.

Un traguardo festeggiato l'aprile scorso con una grande manifestazione storica cui segue adesso, inaugurata il 4 luglio e destinata a ripetersi il 12 e il 19, questa nuova kermesse all'insegna della simpatia: davanti a ciascuno dei negozi aderenti, aperti sino a notte inoltrata, il richiamo di una bancarella espositiva e, tutt'intorno, l'accattivante sottofondo di attrazioni e complessi musicali abbinati, su un apposito palco, a vorticose esibizioni di ballo acrobatico e da uno speciale spazio-mostra dei pittori legati al Gruppo Minerva.

Una festa alla buona, tra amici. E il presidente dell'associazione Torino-corso Traiano, Ezio Luise, tiene a sottolinearlo con particolare compiacimento.

Spiega: *«E' un successo che la sera di sabato scorso, immersi tutti quanti nella incredibile fiumana di gente che ha risposto al nostro invito, ci ha colto quasi di sorpresa. Tanto che l'esposizione sulle bancarelle esterne messe a disposizione dall'Economato comunale tra cui un'apposita giuria sceglierà e premierà quella migliore sta diventando una specie di gara tra i vari aderenti mentre nuovi negozianti, rotto il ghiaccio, hanno deciso di partecipare ai prossimi appuntamenti in programma»*.

Sarà un ulteriore apporto aggiunto ai molti già concretati: dal patrocinio dell'assessorato comunale al Commercio e della nona Circoscrizione alla sponsorizzazione garantita da C.R.T. e Sai, compresa l'offerta di omaggi, prezzi speciali e intrattenimenti a base di sfilate e di musica varata appositamente dai vari negozianti coinvolti.

Senza contare la scoperta più inaspettata e suggestiva della festa: vale a dire la nozione e la suggestiva peculiarità di una grande arteria urbana che in soli 25 anni ha saputo incorniciare una serie di ricordi e di affermazioni in grado di offrire a qualsiasi ospite una piacevolissima ospitalità.

Lavorare da 25 anni o giù di lì con l'entusiasmo del primo giorno è il modo migliore per trasformare un angolo di periferia in un quartiere di tutto rispetto, è l'insegnamento che sabato prossimo tornerà in *«offerta speciale»* sulle bancherelle di corso Traiano.

Qui dove la signora Elena, titolare dell'oreficeria Mirafiori, è arrivata probabilmente per prima, disposta ad aspettare in una piccola sede adiacente che venisse costruito il grande stabile dove ora lavora e si moltiplicasse, *«arrivando ai cinquemila clienti potenziali indispensabili per un esercizio come il mio»*, il primo migliaio di famiglie.

Ricorda: *«Si trattava in maggioranza di giovani sposi decisi ad acquistare con qualunque sacrificio la propria casa. Gente che non poteva certo spendere per monili o argenti, e i primi tempi furono davvero duri»*.

«Ne vennero però di migliori — prosegue — *e con loro i primi battesimi, le cresime, i matrimoni. Oggi ho clienti della seconda generazione»*. I figli e magari i nipotini di chi arrivò qui in mezzo ai campi sperando nel domani.

Come il fioraio Sergio Giovine e sua moglie Fevina, che in accordo con la figlia Elena *«innamorata come noi dei fiori e di corso Traiano»* non accetterebbero di trasferirsi mai, *«neppure in via Roma»* e hanno un solo rimpianto: *«Ci dispiace non aver incorniciato le cinquanta lire ricavate vendendo un sacchettino di terra in tutta la mattinata del 5 settembre '62, il primo giorno di lavoro qui cui poi è seguito una valanga di soddisfazioni umane prima ancora che di mestiere»*.

Racconta Milena Bordon, che col marito conduce dal 9 luglio di 24 anni fa il negozio di fotografia d'Alterio: *«Il mio esercizio sorge dov'era la curva del vecchio ippodromo verso le scuderie e abitando in zona sin dal '42 ricordo con esattezza anche l'aeroporto sistemato al fondo di strada delle Cacce. Venne poi lo stabilimento Fiat, chiamato ancor oggi la Palazzina per distinguerlo dalla fabbrica del Lingotto e, più tardi, il complesso di Italia '61 al lato opposto: due tappe fondamentali per l'intera città»*.

Cronaca inedita o ieri, comunque? Milena Bordon, figlioccia di una dama di corte, non ne è affatto convinta. *«Tra questi campi di grano stavano le vigne più belle dell'aristocrazia torinese, compresa all'angolo di via Barbera, la villa della Bella Rosin, cui il re dedicava cacce ben più entusiasmanti di quelle di Stupinigi. Non è vero che qui abbiamo memoria corta: in corso Traiano è passata al galoppo, in velivolo o al volante delle prime Topolino, una parte affascinante della storia torinese»*. **l. r.**

Concluso il confronto sulle aziende municipalizzate

RAVAIOLI: BILANCIO ATM IL MIGLIORE DEGLI ULTIMI 4 ANNI

Con l'approvazione del bilancio dell'Azienda tranvie municipali si è conclusa, ieri sera, la prima parte della maratona sui conti di previsione '86 del Comune. In sala rossa, da lunedì, si affronteranno quelli più globali.

Per l'Atm (presidente Perinetti) voto favorevole del pentapartito, contrari gli altri.

L'assessore ai trasporti, e vicesindaco, Aldo Ravaioli, ieri sera, in apertura di dibattito, sottolineando che c'è un disavanzo di 18 miliardi (che saranno pagati dal Comune. Gli altri 313 di deficit sono ripianati per legge dallo Stato), ha affermato: *«E' ancora un bilancio difficile, anche se rappresenta il miglior risultato degli ultimi 4 anni (dopo la rete '82)»*.

Ha aggiunto: i risultati finora positivi dell'ultima manovra tariffaria non hanno provocato calo di utenza e quindi confortano le scelte dell'amministrazione, che colloca il raggiungimento del pareggio a fine 1989.

Gli investimenti previsti nel prossimo triennio ammontano a 450 miliardi in mezzi, potenziamento e rinnovo impianti: 180 miliardi rappresentano l'avvio dei lavori sulle gallerie centrali e di alcuni tratti delle linee 1 e 4 di metropolitana, 18 miliardi sono destinati alla creazione di un miglior sistema informativo.

Resterà il Consorzio Trasporti Torinesi? Se n'è parlato quando Ravaioli ha premesso che *«in settembre sarà rinnovato il consiglio d'amministrazione Satti e inizieranno i confronti politici e sindacali per la riorganizzazione e ridefinizione del Consorzio Atm e Satti, finalizzate a una più efficiente gestione dell'esercizio e dei programmi di investimento»*.

Il Consorzio Trasporti Torinesi dall'80 è composto da Atm e Satti, ed era gestito da uno stesso consiglio d'amministrazione. Al momento, oltre al consiglio d'amministrazione dell'Atm, eletto nell'ultimo anno, c'è il consiglio della Satti, che risulta essere anche quello del TT, tant'è che il presidente è ancora il socialista Antonio Salerno.

L'ex assessore ai trasporti Vindigni, comunista, ha contestato l'interpretazione secondo cui le scelte dell'amministrazione in politica tariffaria sono state giuste: *«Le vendite dei biglietti nel primo semestre di quest'anno mostrano un calo superiore alle nostre più pessimistiche previsioni»*. Un servizio più efficiente (*«il caos nel traffico cittadino sta aumentando»*) ha chiesto il missino Rigon. Il verde civico Abbà ha detto che bisogna avere un'idea della città e del suo futuro per sapere quale trasporto serve. Il verde Francone ha votato contro il bilancio Atm, ma ha ottenuto il voto favorevole del Consiglio (escluso l'assessore Marzano) su un ordine del giorno con il quale si chiede di adottare provvedimenti mirati a *«chiudere al traffico automobilistico privato il tratto lungo i Murazzi del Po, tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I, avviando contemporaneamente iniziative di promozionalità turistica, commerciale e culturale atte a vivacizzare la zona»*.

Per la maggioranza: prima il repubblicano Ratto e poi la socialista Magnani Noya hanno sostenuto l'esigenza che l'azienda (vista anche come personale) diventi più efficiente, più produttiva. Il Gaiotti ha ricordato il madornale errore dell'acquisto dei jumbotram (*«che giacciono come ferraglia nei depositi»*) prima di avere la metropolitana e ha auspicato che s'inizino i lavori di scavo, non importa se per la linea 1 o 4, dal centro. La liberale Jona, infine, è tornata sull'argomento dicendo che *«una ben impostata programmazione consentirà di pervenire al potenziamento e alla messa in esercizio di nuove direttrici per il trasporto di massa, privilegiando quelle linee che attraversando Torino costituiranno assi vitali del sistema di trasporto»*.

Una mappa dei luoghi di spaccio all'Antinarcotici

LA DROGA CRESCE NEI GIARDINI

Corso Cincinnati: 15 arresti in due mesi

Nelle piazze e nei giardini di Torino si consuma e si spaccia droga. Le eccezioni a questa regola sono assai poche. I passanti ormai quasi non se ne accorgono più. Vedono gruppi di giovani che, specialmente in questi mesi estivi, vi sostano interi pomeriggi e sere. Ragazzi e ragazze con mangianastri a sentire musica, altri a discutere, alcuni appoggiati alla moto, altri con l'auto parcheggiata lì vicino. In mezzo a loro quelli che consumano droga e chi è pronto a fornirla.

Tocca ai genitori e alle forze dell'ordine cercare di porre argine al fenomeno, ed è un compito difficile. Ne sa qualcosa il dottor Longo impegnato, con pochi uomini, ad arginare un problema scandito da mille diverse realtà. Sulla carta della città che tiene in ufficio ha segnato le zone più esposte, dove abitualmente prospera il triste mercato: via Po e piazza Castello; nei giardini Reali e in quelli Cavour; alla Gran Madre e in piazza Vittorio; davanti al Carcere e sotto la Mole; a Porta Nuova. In centro città come nelle zone verdi della periferia e sui grandi incroci dei corsi esterni.

E' alle Vallette, nei giardini Cavallotti, dove corso Cincinnato incrocia corso Toscana e strada Altessano, che due dei suoi uomini migliori hanno compiuto più arresti. Una quindicina in pochi mesi. Riguardano piccoli spacciatori che dal carcere entrano ed escono. Sono pericolosissimi per l'opera di proselitismo che svolgono cercando sempre nuovi clienti.

Ieri i sottufficiali D'Angelo e Lasciato hanno sorpreso Roberto Migliorero, 23 anni e Rino Zanaga, 22 anni, entrambi abitanti in viale dei Mughetti, al 3 e al 9/6, mentre rifornivano un ragazzo. Zanaga era agli arresti domiciliari. Senza farsi notare i due poliziotti hanno seguito l'incontro vicino al chiosco delle bibite per poi pedinarli fino in via Parenzo dove gli spacciatori hanno consegnato l'involucro di stagnola con l'eroina prelevandola da sotto il tappetino della «vespa». Nel medesimo nascondiglio c'erano altre otto razioni.

Gli stessi sottufficiali che pochi giorni fa hanno arrestato, sempre per detenzione e spaccio di droga, il figlio del cocomeraio di corso Cincinnato e strada Altessano, Ercole Occhipinti, 24 anni, via Delle Pervinche 44/C, era al banco quando sul corso si sono fermate una Citroen e una 127 con a bordo tre giovani. Un cenno del capo e lui ha lasciato le angurie per avvicinarsi ai due che viaggiavano sull'auto più potente. I poliziotti sono allora intervenuti ma Occhipinti, loro buona conoscenza, in mano non aveva nulla. Dei pacchettini d'eroina, dieci, si era liberato buttandoli a terra e spingendoli poi sotto l'auto.

Se la sarebbe cavata se i tre acquirenti, due di Torino e uno di Givoletto (32, 24 e 21 anni), per paura di venire coinvolti non avessero subito confessato di aver pagato 100 mila lire ciascuno per «farsi». Durante la perquisizione domiciliare l'arrestato a un certo punto si è ribellato, ha afferrato un coltello minacciando di uccidersi e tagliuzzandosi le braccia.

Ma il mestiere dei poliziotti dell'antinarcotici diventa sempre più difficile, data anche la poca collaborazione dei cittadini che pur si lamentano con telefonate ed esposti. E' capitato, sempre alle Vallette, una settimana fa, ai due sottufficiali di dover togliere le bustine d'eroina dagli slip di una spacciatrice. I passanti la compiangevano: «Povera ragazza». **al. rig.**

Ai giardini Cavallotti quindici arresti per droga in due mesi

CUORGNE': STRAGE D'ALBERI ABBATTUTO ANCHE IL PINO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

I ragazzi delle elementari Aldo Pano di Cuorgnè non rivedranno più il gigantesco pino che ha fatto ombra a migliaia di studenti. Gli operai di una ditta di legnami ieri mattina l'hanno abbattuto insieme a una trentina di altre piante (larici, pini e faggi), sistemati in diversi punti della città. Dal Comune si precisa che l'intervento si è reso necessario perché le piante erano malate: «Qualche anno fa era caduto un albero in piazza Mussatti — dicono all'ufficio tecnico — e purtroppo si è scoperto che molti alberi erano da abbattere». Il Comune aveva bandito allora un appalto che andava all'impresa Salma di Barbania e da qualche giorno, sotto gli occhi stupefatti e malinconici dei cittadini è iniziata una vera e propria opera di disboscamento.

Qualcuno è andato a protestare con il sindaco Tranino Edardo, ma le risposte date dal primo cittadino non sono state delle più convincenti. Sono in molti a chiedersi: ma tutti gli alberi erano proprio da abbattere? Non si poteva evitare un provvedimento così drastico soprattutto negli spazi verdi cittadini? Il gigantesco pino della scuola elementari ad esempio era sanissimo: la conferma è venuta dagli stessi operai intenti ieri pomeriggio nell'opera di abbattimento. Dal Comune si è anche tirato in ballo l'intervento del corpo forestale dello Stato ma al comando di Pont, competente per territorio, nessuno sapeva nulla. Che cosa succederà adesso? Un gruppo di cittadini è deciso a rivolgersi al pretore perché accerti come siano andate effettivamente le cose e soprattutto se tutte le piante abbattute erano realmente malate. Nessun'area verde di Cuorgnè è stata risparmiata: oltre al giardino delle scuole, sono state abbattute le piante intorno al monumento ai caduti, quelle dell'area verde di piazza Mussatti e nella zona dell'ospedale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 994 DEL 13-12-1985

Concorso per 300 guardie forestali

UN LAVORO FRA NATURA E AVVENTURA

Un annuncio di lavoro riservato ai giovani e in sintonia con l'aria aperta dell'estate. Arriva dal ministero all'Agricoltura e Foreste; consiste in un concorso di reclutamento per trecento allievi guardie forestali che verranno suddivisi tra le quindici Regioni a statuto ordinario. E offre potenzialità vicine alle esigenze delle ultime leve, sempre più sensibili ai valori dell'ambiente naturale.

Per entrare tra le guardie forestali dello Stato, riunite in regolare corpo di polizia, sono richiesti determinati requisiti. Al concorso verranno quindi ammessi solo cittadini italiani di sesso maschile celibi o vedovi senza prole tra i diciotto e i ventotto anni (anche se, previsto un anno circa tra il bando ed il suo svolgimento, potrà presentar domanda anche chi abbia già compiuto il diciassettesimo anno di età), in possesso di licenza di scuola dell'obbligo, alti non meno di un metro e 65 e fisicamente idonei.

Precisa l'ispettore Giovanni Bovio, riferendosi alle diverse decine di candidati che finiranno in Piemonte: «*Ci auguriamo che i giovani della nostra regione rispondano numerosi, a differenza di quanto si è verificato in passato quando il corpo delle guardie forestali ha sempre affondato le sue radici nel meridione oppure tra le montagne venete e friulane. Lo stipendio è buono, visto che parte da oltre un milione e 200 mila lire comprensive dell'indennità di polizia, il lavoro stimolante anche se duro soprattutto per quanti tra noi sono impegnati nelle stazioni forestali. Ci si trova talvolta in condizioni proibitive. Niente di traumatico, naturalmente, ma per i giovani è meglio saperlo in anticipo: non siamo gente che va per violette e neppure quelli della pubblicità, pipa in bocca davanti al caminetto e accanto un bicchiere di cordiale*».

Per quanto riguarda la prima fase del tirocinio allargato a tutti i candidati che avranno superato il concorso, basato sui titoli ed integrato da una prova di cultura generale dai connotati ancora da definire, è stato stabilito che i vincitori dovranno permanere nelle sedi dei distaccamenti e nelle stazioni del Corpo forestale cui saranno destinati per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di immissione in servizio. Chi fosse disponibile, è invitato a far pervenire entro il termine rigoroso del prossimo 16 luglio la propria domanda al Ministero dell'agricoltura e foreste, Divisione X, via Giosuè Carducci 5, 00187, Roma. Non c'è tempo da perdere, insomma, mentre chi desiderasse ulteriori informazioni o volesse prender visione del bando e della documentazione da allegare è invitato a rivolgersi direttamente, a Torino, al Corpo Forestale dello Stato, (telefono 53.80.54) in corso Galileo Ferraris.

L'indirizzo giusto per scoprire il fascino severo e stimolante di un impegno troppo spesso ingiustamente misconosciuto. A partire dalla sua specifica responsabilità in ogni incendio boschivo, che le trecento guardie forestali piemontesi sono tenute ad affrontare coordinando volontari che nell'85 sono risultati 8877, con interventi che hanno interessato una superficie di 3897 ettari per una spesa di un miliardo e 800 milioni e un impegno di 8877 ore lavorative. Riassume l'ispettore Bovio: «*Siamo preposti all'applicazione di tutte le leggi varate in difesa dell'ambiente. Dalla difesa idrogeologica alla sorveglianza dei tagli boschivi, dal controllo sulla raccolta di funghi, tartufi e fiori a quello del fuoristrada e dei settori di caccia e pesca. Tocca a noi, inoltre, occuparci del traffico degli zuccheri e della salvaguardia di animali protetti dalla convenzione di Washington*».

Dalla valanga montana al gorilla del circo, insomma: per un giovane che tema di annoiarsi, ottime garanzie.

Oggi i funerali di Maria Teresa

LA CHIESA LA «PERDONA» PROTESTANO I GAY

La messa sarà celebrata alla parrocchia di San Bernardino. «Perché a Bruno Deiana la benedizione era stata negata?» chiedono i gay. Intanto, alle Nuove, Betti Stallone aspetta la perizia psichiatrica

Perizia psichiatrica per Betti Stallone De Santis

«*Comprensione e perdono*» le accorda la Chiesa. E i funerali di Maria Teresa Trinello si svolgono oggi alle 14 e 30, parrocchia di San Bernardino, don Mario Battagliotti a celebrare la messa. Perché la loro storia, ha detto il prete, quelle ragazze la vivevano «*senza ostentazione*».

Betti Stallone ha ucciso Maria Teresa — una calza di nailon stretta intorno al collo per metter fine alla vita dell'amica e a un amore lungo undici anni — lunedì mattina nella mansarda di via Papacino. E l'ha uccisa esasperata da un rapporto logorato e logorante, irrisolto per lei. Ma «*quelle ragazze vivevano la loro debolezza con riservatezza, senza cercare di coinvolgere altri*». Perciò è giusto «*accordare loro comprensione e perdono*». Le esequie si celebrano, «*non c'è alcun problema*» assicura la Curia.

Lo assicura rispondendo alle polemiche accese di nuovo in questi giorni dal Fuori e da Angelo Pezzana. La storia di Betti, 29 anni, e Maria Teresa, 31, ha ricordato quella di Bruno Deiana, il giornalaio omosessuale ammazzato a martellate l'11 maggio in barriera di Milano. A lui, gay maschio, il prete della parrocchia — don Pizzamiglio — aveva rifiutato la «*casa di Dio*» per l'estremo saluto. Gli amici di Bruno avevano costretto il parroco a benedire la salma. Forse la Chiesa torinese discrimina, la Chiesa torinese fa differenze fra uomini e donne, dice adesso il movimento di liberazione degli omosessuali. Oppure in due mesi ha «*cambiato opinione sulla sepoltura da dare ai diversi*»?

«*Se Maria Teresa Trinello ha commesso qualche peccato secondo la Chiesa, certamente non ha avuto il tempo di pentirsi* — dichiara Enzo Cucco, a nome del Fuori —. *Ma i suoi funerali non vengono messi in discussione*». E la Curia risponde che «*per Deiana era diverso, in quel caso c'era ostentazione*». Che comunque la decisione ultima spetta al parroco. E don Mario Battagliotti non ha avuto dubbi sui funerali di oggi. Conosce bene la famiglia Trinello. Il padre di Maria Teresa, Lorenzo, presidente dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, è da sempre impegnato nell'assistenza agli handicappati e agli emarginati della parrocchia. Anche la ragazza assassinata lo era. E oggi alle 14 e 30 la sua salma sarà benedetta.

Ci sarà tanta gente, ai funerali. Tanta gente incredula di quella storia «*strana*». Non ci sarà, però, Betti Stallone. E' alle Nuove, e ripete che volevano «*farla finita insieme*». E' stata disposta per lei una perizia psichiatrica.

TASSA SULLA SALUTE?

Balzelli sempre più onerosi e diversificati e per i commercianti che, complice la crisi economica e il calo dei consumi, si sentono ormai sottoposti ad una situazione per molti piccoli operatori praticamente insostenibile.

Si avvicina adesso la scadenza del 25 luglio, entro cui i lavoratori autonomi (titolari e familiari coadiutori) devono versare all'Inps la prima rata del contributo di malattia, secondo il nuovo sistema introdotto dalla legge finanziaria (7,50 per cento dei redditi Irpef). In proposito, l'Associazione Commercianti ha diffuso un comunicato tra i propri aderenti di Torino e Provincia, comunicando che la Confcommercio ha avviato un'iniziativa di carattere giudiziario per sollevare la questione di legittimità del contributo malattia, nella convinzione che quest'ultimo si configuri come vera e propria «*tassa sulla salute*».

Di qui l'invito dell'Ascom «*ad effettuare il versamento con riserva ed a presentare opportune istanze volte a provocare il chiarimento costituzionale la questione nonché, in caso di soluzione positiva, a ottenere il rimborso delle eventuali quote non dovute*». A tale scopo, presso gli uffici Ascom di via Massena, al primo piano, è stato istituito un apposito servizio per il versamento dei contributi e per la compilazione delle domande di rimborso.

Einaudi

Thomas Bernhard
Gelo

Il romanzo che ha rivelato Bernhard racconta una drammatica partita a due sullo sfondo primitivo di un villaggio di alta montagna. Traduzione di Magda Olivetti.

«Supercoralli», pp. 172, L. 18 000

Samuel Beckett
Mal visto mal detto

Un'altra tappa del viaggio di Beckett verso i confini dell'indicibile.

«Nuovi Coralli», pp. 85, L. 8500

I libri di Borges

Nel 1955 Einaudi rivela Borges ai lettori italiani pubblicando *Finzioni* nella traduzione di Franco Lucentini. In catalogo anche *Evaristo Carriego*, *Manuale di zoologia fantastica*, *Cronache di Bustos Domecq* e due libri di poesie: *Carme presunto* e *Elogio dell'ombra*.

Bohumil Hrabal
Inserzione per una casa in cui non voglio più abitare

La riscoperta di Hrabal: tanti piccoli Charlot ricorrono a surrealismo e humour nero, chiacchiere e fantasia per sopravvivere allo stalinismo.

«Nuovi Coralli», pp. 143, L. 10 000

Frank Thiess
Tsushima

Il romanzo di una leggendaria guerra navale, con una cronaca di Luigi Barzini, inviato speciale sul teatro dello scontro.

«Gli struzzi», pp. xxi-471, L. 20 000

Carmen e altri racconti di Prosper Mérimée
nella traduzione di Sandro Penna

Con un saggio di Cesare Garboli, *Penna secondo Carmen*.

«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 261, L. 9000

Il richiamo della foresta di Jack London
nella traduzione di Gianni Celati

«Scrittori tradotti da scrittori», pp. 133, L. 9000

Arthur Schnitzler
Anatol

La raffigurazione ironica e commossa della fine di un'epoca nel primo lavoro scritto da Schnitzler per il palcoscenico. A cura di Paolo Chiarini.

«Collezione di teatro», pp. xvi-91, L. 5500

João Ubaldo Ribeiro
Sergente Getúlio

La vita violenta di un eroe negativo. Un incisivo narratore brasiliano presentato da Jorge Amado.

«Nuovi Coralli», pp. 175, L. 12 000

Manlio Brusatin
Arte della meraviglia

Automi, mostri, cassette magiche, opere colossali, grandi macchine: tecniche e immaginario della meraviglia, dal '500 al '700.

«Saggi», pp. xii-175, L. 28 000

Successi

Primo Levi
I sommersi e i salvati

«Un piccolo grande libro, terribilmente bello» (Galante Garrone, «La Stampa»).

«Gli struzzi», pp. 167

Assolto imprenditore di via Lombroso

UNA VISITA MOLTO PERICOLOSA

Il parente era «in difficoltà», ma anche latitante

«*Assolto per non aver commesso il fatto*» sentenzia il presidente Capirossi della seconda sezione penale del tribunale. Giovambattista Arcella, 30 anni, via Lombroso 6, piccolo industriale metalmeccanico, può infine tirare un sospiro di sollievo: appena un'ora prima il pubblico ministero Diana De Martino aveva proposto la condanna a due anni di carcere. Lui ormai nell'assoluzione quasi non ci sperava più, visto come erano andate le cose.

I fatti. Il tre marzo 1984 l'Arcella si vede capitare in stabilimento un lontano parente, Bruno Ventrice, un rapinatore ritenuto responsabile di 18 rapine. L'Arcella sa che il Ventrice è un poco di buono ed entra ed esce dal carcere. Quel che però non immagina è che il Ventrice in quel preciso momento è latitante.

La visita del parente va nel modo che l'Arcella prevedeva: «*Sai, non sono tanto in buone acque. Puoi prestarmi qualche cosa?*». L'industriale paga e dopo qualche convenevole il visitatore saluta. Giovambattista Arcella si dimentica dell'episodio finché, un anno dopo, non vede i carabinieri piombargli in casa. L'accusa: favoreggiamento personale per aver aiutato un pericoloso rapinatore nella sua latitanza.

Cosa è accaduto? Quando il Ventrice alla fine viene arrestato è trovato in possesso di una patente e di una carta d'identità false. I documenti sono identici, fotografia a parte, alla carta d'identità ed alla patente dell'Arcella. Stesso numero e stessa data. Non è possibile un caso fortuito. Per la magistratura l'Arcella — che ammette la visita dell'imbarazzante parente in fabbrica — ha passato una fotocopia dei due documenti al latitante. Il Ventrice si è poi procurato, a Porta Palazzo, due documenti rubati da riempire con i dati dell'industriale.

Al processo Giovambattista Arcella, assistito dall'avvocato Aldo Perla, azzarda una spiegazione: «*C'è una sola possibilità, che il mio parente abbia copiato i dati dei documenti mentre io ero fuori dall'ufficio. Mi pare di ricordare di esser uscito e di averlo lasciato solo. Io mi tolgo sempre la giacca in ufficio. Avrà sfilato il portafoglio e copiato i numeri di patente e carta d'identità*». Il pubblico ministero non crede alla versione e propone due anni di prigione, il tribunale invece l'accetta. Giovambattista Arcella è assolto.

Già condannati un anno fa con altri 15 industriali

PENE RIDOTTE IN APPELLO AI FRATELLI PEDERZOLI

Goffredo Pederzoli

Un procedimento penale definito, appena un anno fa, «*storico*» per Torino (era il primo rimasto in piedi per violazione della legge 516, soprannominata «*manette agli evasori*») è stato nuovamente celebrato ieri in appello tra l'indifferenza generale. Ormai i processi agli evasori fiscali non sono più una rarità anzi, in autunno, arriverà in tribunale il «*grosso*» degli evasori finiti nel «*blitz*» ordinati dalla magistratura.

Protagonisti del processo di ieri in prima Corte d'Appello sono stati i 15 tra industriali, amministratori e titolari d'aziende incriminati per aver frodato di una decina di miliardi il fisco gonfiando il bilancio delle aziende con fatture false acquistate da ditte compiacenti. Nello scandalo erano finiti anche i fratelli Pederzoli, Edore e Goffredo, titolare della nota impresa di ponteggi metallici.

La sentenza d'appello è stata tutto sommato favorevole agli imputati: un po' a tutti sono state ridotte le pene. Gastone Piccinelli, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, condannato a 4 anni ne ha avuti tre. L'altro principale accusato, Francesco Rossetti, ha avuto un anno e 6 mesi anziché 2 anni e 2 mesi. I Pederzoli un anno, 4 mesi in meno. La sentenza, giova ricordarlo, riguarda solo l'aspetto penale della vicenda. I conti, e le multe, con il fisco sono a parte.

Convegno Ascol sui «patronati»

PER LA TUA PENSIONE UN VECCHIO AMICO

Il Jolly Hotel Ambasciatori ospita da oggi a domenica una tre giorni sui patronati di assistenza sociale, promossa dall'Ascol-Ipas, a cui partecipano 240 operatori provenienti da tutte le regioni italiane.

L'Istituto Patronato di Assistenza Sociale, che fa capo all'Associazione Nazionale Comunità di Lavoro, con il suo milione e duecentomila pratiche pensionistiche all'anno è il quinto in ordine di grandezza della Penisola: può contare su ottantasei sedi provinciali e quarantasette zonali, che in Piemonte sono collocate in centri come Biella, Casale, Alba, Bra, Mondovì, Valenza, Tortona.

Il convegno prende il via questo pomeriggio, alle ore 16, con gli interventi del presidente del consiglio regionale piemontese, Viglione, che apre i lavori; dell'onorevole Borruso, sottosegretario al lavoro; e dell'assessore all'assistenza della Regione, Carletto. Sempre questo pomeriggio, per la Provincia e per il Comune porteranno il loro saluto gli assessori Grotto, Morgando e Bracco.

La discussione oggi verte su due temi centrali: «*Il ruolo del patronato oggi*» ed «*Il ruolo dell'associazionismo di gestione dei patronati*», con le rispettive relazioni di Carletto e Borruso.

Domani mattina sono invece in programma gli interventi dell'onorevole Vito Scalia che parlerà sul tema «*Dall'assistenzialismo al solidarismo*». Ancora il parlamentare Giuseppe Scinesio svolgerà una relazione sul «*Ruolo amministrativo dei patronati*», mentre il docente universitario genovese Carlo Lupi interverrà sul «*Segretariato sociale*».

Nella giornata di sabato, il fitto calendario degli interventi prevede ancora la relazione di Luciano Mazzacua, su «*Ruolo tecnico del patronato e gestione tecnica delle pratiche*»; dell'addetto stampa del ministro Gaspari, Mastruzzi, su «*Le norme di applicazione delle leggi 41 e 45*»; e della commercialista Raffaella Ottavi su «*Proposte tecniche amministrative per la gestione dei patronati*».

Questo pomeriggio il convegno terminerà alle ore 20, domani i lavori si svolgono al mattino, dalle ore 9 alle 13, ed al pomeriggio dalle 16 alle 20. Il convegno si conclude domenica mattina, con gli interventi in programma dalle ore 9 alle 12,30. Coordinatori il presidente nazionale dell'Ascol-Ipas, Angelo Currò, ed il direttore generale e presidente regionale piemontese Giancarlo Clara.

Il tempo previsto per il week-end: per domenica c'è anche il rischio di grandine

LUGLIO CONTINUA A ROVESCIARE TEMPORALI SUI FINE SETTIMANA

Diminuirà la temperatura, si rinforzano i venti. L'alta pressione delle Azzorre spinge aria instabile sulle nostre regioni

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi quota 1500 m		8	18		10	18		8	12
Aosta		14	28		10	26		14	20
Torino		18	27		18	28		16	23
Novara		14	28		16	27		17	24
Cuneo		13	23		14	25		12	20
Asti		18	28		18	27		17	24
Genova		20	30		21	28		18	22
Imperia		20	27		20	28		18	23
Milano		18	28		18	29		16	24

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min, T'' max

Ma dove è finito il caldo ed il tempo stabile di luglio su cui tutti contavamo?

Da più settimane all'approssimarsi del weekend puntualmente sul cielo delle regioni settentrionali compaiono dei nuvoloni neri seguiti da violenti scrosci di pioggia e da temporali.

Purtroppo non si salverà neppure questo fine settimana. E dire che questo dovrebbe essere il periodo più stabile dell'estate.

Sarà bene mettersi l'animo in pace: l'estate di quest'anno, come del resto avevamo preannunciato, è fatta così: i periodi di bel tempo continueranno ad essere intercalati da nuvole passeggere e temporali che, sebbene di breve durata, intervengono ad alterare il quadro generale.

Il guaio è che i guasti continueranno a presentarsi a cavallo tra il fine settimana e l'inizio della successiva.

L'unico vantaggio di questa situazione è che il caldo non sarà eccessivo, salvo qualche caso particolare.

L'alta pressione delle Azzorre si affaccia sull'Europa occidentale con il solo scopo di pilotare verso le nostre regioni impulsi di aria fresca ed instabile.

Al momento siamo in attesa di uno di questi provenienti dalla Francia.

Domani raggiungerà l'arco alpino e si accingerà a valicarlo, per raggiungere le regioni padane, tra la notte e la giornata successiva.

Dunque per oggi e per domani sulle regioni nordoccidentali si avranno degli annuvolamenti irregolari che comunque non arriveranno a nascondere il sole.

La temperatura non si discosterà dagli attuali valori ed i venti saranno ovunque deboli per cui il mar Ligure si presenterà poco mosso. Dalla serata di domani, con la diminuzione della pressione e l'insorgenza dello scirocco, inizierà un progressivo peggioramento che culminerà nella giornata di domenica con degli annuvolamenti intensi con associati rovesci di pioggia, temporali e rischio di grandinate.

Queste ultime saranno più probabili nel Cuneese, nell'Astigiano e nell'entroterra ligure. Diminuirà la temperatura e si rinforzeranno i venti.

L'ondata temporalesca andrà comunque smorzandosi dal tardo pomeriggio.

Forti polemiche in Provincia sugli appalti di sgombero

E' LUGLIO, MA NOVARA LITIGA PER LA NEVE

La vicenda nasce da un esposto sulla «grande nevicata» di febbraio. Un consigliere del pri si astiene e «spiazza» il pentapartito

Il presidente dc Brustia: «La magistratura non ci ha mai chiesto chiarimenti. E' tutto regolare». Il gruppo pci, però, ha abbandonato l'aula, rifiutandosi di votare l'ordine del giorno, «per non essere corresponsabili, nemmeno con un no»

NOVARA — Sciolare sulla neve, magari ghiacciata, in inverno può essere considerata cosa consueta. In estate, con oltre trenta gradi la cosa è più difficile, anzi impossibile per tutti, meno che per la giunta provinciale di Novara che rischia se non proprio di cadere, almeno di fare una brutta...scivolata per la neve, o meglio, per i discussi appalti di sgombero neve dell'ultimo inverno.

I «nodi» che vengono oggi al pettine riguardano l'affidamento delle operazioni di sgombero in talune zone dell'alto Novarese durante la «grande nevicata» del febbraio scorso che creò una vera e propria situazione di emergenza con paesi isolati, strade bloccate e via dicendo. Gli appalti discussi erano quelli relativi allo sgombero nell'area del Verbano: valle Cannobina, valle Intrasca e strade Cannero-Premeno e Cannero-Trarego.

Un esposto anonimo alla pretura di Verbania aveva già a suo tempo alzato un «polverone» sull'intera vicenda. Nel documento pervenuto al pretore venivano messi in discussione i criteri seguiti dall'amministrazione provinciale nella predisposizione delle gare d'appalto e conseguentemente nell'aggiudicazione dei lavori.

All'epoca dei fatti si era parlato di gare vinte da una certa ditta ma di lavori effettuati da un'altra. C'erano state quindi «voci» maligne che avevano messo in risalto l'appartenenza allo stesso partito del titolare della ditta vincente (pri) e del vice presidente della Provincia e assessore ai lavori pubblici Ennio Bicchi.

Naturalmente l'opposizione consiliare (in giunta regna il pentapartito) non si era lasciata sfuggire l'occasione per chiedere «spiegazioni» e chiarimenti sull'intera vicenda denunciando tutto l'iter seguito dagli amministratori con delibere, revoche, perizie, ricorsi, ecc.

Nell'ultima riunione del consiglio provinciale si doveva finalmente scrivere la parola «fine» sull'intera vicenda.

All'ordine del giorno, infatti, c'era l'approvazione delle delibere di allora ma è scoppiato il «caso» quando il consigliere Luigi Cassetti Cantoni (pri) che fa parte dell'esecutivo solo apparentemente in quanto non ha nessun assessorato ma solo una delega, ha annunciato la sua astensione chiedendo maggiore chiarezza sulla storia degli appalti.

Come se non bastasse anche l'ex presidente, il dc Franco Forzani annuncia la sua astensione dal voto di approvazione dell'operato della giunta e a questo punto l'atmosfera nel consiglio si è fatta assai «pesante».

I consiglieri non si sono fatti pregare per prendere la palla al balzo: se ne sono usciti dall'aula affermando di non essere... corresponsabili, anche se con voto contrario di una operazione che a loro dire non li convinceva minimamente.

Il presidente Adelmo Brustia ha per subito gettato acqua sul fuoco: «Dalla magistratura non è mai arrivata alcuna richiesta di chiarimenti. Tutto è regolare. Bisognerà cercare di tutelarsi per l'avvenire onde evitare che si ripetano casi analoghi e cioè di ditte che partecipano alle gare d'appalto dopo essersi accordate fra loro».

Adesso sono attesi i...provvedimenti della maggioranza a carico del repubblicano Cassetti. C'è chi dice che gli verrà tolta la delega (ai trasporti) ma questo farebbe «saltare» certamente l'alleanza a cinque. C'è invece chi più ottimisticamente va ripetendo che il problema della neve è destinato a cadere.

Marcello Sanna

Il presidente Adelmo Brustia

• VERBANIA — Aumentano le proteste per il fracasso notturno e l'indisciplina di motociclisti, ciclomotoristi, automobilisti che ogni sera e fino a notte inoltrata danno luogo in centro, in periferia e in collina a sfrenati assordanti caroselli. Il timore è che possano danneggiare anche il turismo locale.

Regione Aosta

E' IL DC BONDAZ IL POLITICO COL REDDITO PIU' ALTO

AOSTA — Gli amministratori della Regione valdostana hanno depositato alla presidenza del Consiglio della Valle, come vuole la legge sull'anagrafe tributaria, la dichiarazione relativa ai redditi imponibili conseguiti l'anno scorso. I maggiori introiti sono quelli del presidente del Consiglio, Gianni Bondaz, democristiano, che esercita la professione di avvocato, con oltre 104 milioni di lire, seguito da Vigilio Berti, imprenditore edile e consigliere regionale in rappresentanza di artigiani e commercianti, con 83 milioni e mezzo di lire. Seguono Augusto Fosson, democristiano, assessore ai lavori pubblici, con quasi 60 milioni di lire, poi il consigliere democristiano Raffaele Ricco, funzionario statale, con quasi 60 milioni. Quindi il comunista Giulio Dolchi che è vicepresidente del Consiglio con poco più di 57 milioni di lire. Il presidente della Regione, Augusto Rollandin, che per statuto svolge le funzioni di prefetto, ha denunciato un reddito di quasi 49 milioni e mezzo di lire. Il consigliere regionale con minor reddito è la socialista Liliana Breuvé, che a Courmayeur gestisce una discoteca, con quasi 12 milioni di lire, seguita dal consigliere dell'Union Valdotaine Mario Andrione, dimessosi dalla carica di presidente della giunta a seguito dei noti fatti inerenti al Casino di St. Vincent e riparato all'estero perché inseguito da un paio di mandati di cattura, con 15 milioni e mezzo di lire. Tra gli assessori quello al Turismo, Giuseppe Berbey, democristiano, ha denunciato poco meno di 41 milioni di lire, quello alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, dell'Union Valdotaine, 42 milioni e mezzo, poi Maurizio Martin, democratico progressista, responsabile del dicastero delle Finanze, con poco meno di 41 milioni di lire ed infine quello all'agricoltura, l'unionista Giuseppe Perrin, 41 milioni di lire.

g. m.

Arrestato nell'inchiesta sul «crack» di una banca veneta

UN AVVOCATO DI CASALE RITIRAVA ASSEGNI FALSI

In prigione anche una donna casalese e altre 3 persone. La truffa, organizzata a Vicenza, avrebbe fruttato molte decine di miliardi.

CASALE MONFERRATO — Nuovi sviluppi nell'inchiesta su un vasto «giro» di libretti bancari contraffatti per diversi miliardi di lire nel Vicentino, dopo i cinque arresti effettuati dagli agenti del commissariato di Casale Monferrato.

In carcere, a Vicenza, sono finiti l'avvocato casalese Antonio Galli, 37 anni, abitante in corso Matteotti 3, con studio in via Candiani d'Olivola; una sua cliente, sempre casalese, Giuliana Bottini, 40 anni, piazzale dell'Aeronautica; un facoltoso avvocato veronese, Walter Trevenzoli, 53 anni, Terenzio Damonte, 48 anni, di Arenzano; e Silvano Dalla Benetta, 38 anni, di Ronco d'Adige (Verona), ex direttore della filiale di Meledo della Banca Popolare di Lonigo.

Gravi le accuse: associazione per delinquere, malversazione, contraffazione, ricettazione, falso e tentata truffa aggravata.

Il nuovo troncone d'indagine s'innesta nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Vicenza in seguito al «crack» subito nel 1983 dalla Banca Popolare di Lonigo, per un buco di diversi miliardi.

In quell'occasione, oltre all'ex direttore dell'agenzia di Meledo, furono coinvolte 14 persone, tra cui un magistrato (sulle cui eventuali responsabilità è competente il tribunale di Trento).

Secondo quanto accertato dagli inquirenti, l'ex funzionario di banca, Silvano Dalla Benetta, aveva contraffatto numerosi libretti di conto corrente accreditandoli tutti alla Banca Popolare di Lonigo.

Si iniziava così un «giro» illecito di enormi dimensioni: i libretti bancari smerciati in diverse località avrebbero favorito, come afferma un magistrato vicentino, «l'emergere di improvvise fortune nel Veneto».

Alcuni conti correnti, secondo gli inquirenti, sarebbero già stati incassati.

Per questa vicenda Silvano Dalla Benetta ha già scontato un anno di carcerazione preventiva. I nuovi arresti sono scattati in seguito alle indagini svolte dal commissariato casalese che ha inviato un dettagliato rapporto alla procura di Vicenza.

Si è così appreso che lo scorso 21 febbraio l'avvocato casalese, Antonio Galli, aveva portato all'incasso, in una banca di Valenza, un libretto per 570 milioni a nome di Giuliana Bottini.

Si ritiene che il libretto faccia parte del «giro» di conti correnti contraffatti; sarebbe giunto tra le mani dell'avvocato casalese tramite le altre quattro persone arrestate.

Oggi, in procura a Vicenza, è prevista la testimonianza del dottor Aniello Sciavicco, dirigente del commissariato casalese, che ha diretto le indagini.

La polizia di Casale, cui è stato affidato il compito di eseguire gli ordini di cattura firmati dalla procura vicentina, negli ultimi mesi ha anche effettuato 11 perquisizioni nell'Italia del Nord (Casale, Verona e Genova), sequestrando documenti che si ritengono della massima importanza.

Sulla vicenda è mantenuto il riserbo istruttorio. La magistratura di Vicenza è impegnata anche a ricostruire una «mappa» della distribuzione dei conti correnti contraffatti e poi rimessi nel Nord Italia.

Durante l'inchiesta hanno collaborato con la procura anche esperti della Banca d'Italia per scoprire con esattezza i modi con cui sono stati effettuati gli illeciti bancari e tutte le possibili complicità che li hanno coperte e favorite.

Gino Defranciscl

Disguido giudiziario per industriale di Mondovì

CONDANNATO E ASSOLTO PER LO STESSO REATO

MONDOVI' — Condannato e assolto contemporaneamente per lo stesso reato. La vicenda, figlia del degrado della «macchina giustizia» in Italia, riguarda un industriale di Mondovì che è stato processato due volte per falsa attestazione ai fini fiscali nell'arco di poco più di un anno.

L'inconsueta procedura è stata resa ancora più singolare dal risultato diametralmente opposto cui sono approdati i giudici del tribunale: condannato in un primo tempo a due anni di reclusione, è stato oggi assolto.

Protagonista della vicenda giudiziaria è Gabriele Meneghini, 57 anni, titolare di una distilleria a Mondovì.

Secondo quanto è emerso dal processo odierno, anche per le dichiarazioni del pubblico ministero, il doppio giudizio è stato originato da due indagini «parallele», e conseguenti denunce al tribunale di Mondovì, condotte dalla polizia tributaria di Livorno (dove l'industriale fu processato per frodi fiscali) e dall'ufficio imposte dirette di Mondovì.

Da entrambe emerse una presunta evasione di 227 milioni nella denuncia dei redditi del '78. Nonostante il primo giudizio, la seconda pratica ha fatto il suo iter completo.

Oggi Meneghini è stato assolto (la prima condanna gli era comunque stata cancellata dall'amnistia dell'anno scorso) perché, come ha rivelato lo stesso p.m., vi erano state delle irregolarità nella procedura d'accertamento fiscale.

TURISMO NEL VERBANO FAVOREVOLI I DATI DEL PRIMO SEMESTRE

VERBANIA — E' favorevole il primo semestre turistico dell'area di Verbania. Lo conferma l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in un comunicato in cui si legge che dal 1° gennaio al 30 giugno scorso si sono registrati complessivamente negli alberghi e negli esercizi extra-alberghieri 33.195 arrivi e 98.628 presenze con un aumento rispettivamente del 18,14 per cento e del 23,17 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1985. La componente turistica italiana ha fatto registrare un ulteriore incremento sia negli arrivi (più 6,56 per cento) che nelle presenze (più 10,61 per cento), mentre la clientela straniera ha fatto rilevare una drastica inversione di tendenza rispetto alla flessione dello scorso anno mostrando una netta ripresa sia negli arrivi (più 35,79 per cento) che nelle presenze (più 37 per cento).

All'Azienda di soggiorno si manifesta un cauto ottimismo mostrando la propensione ad attendere però i dati del prossimo trimestre prima di formulare giudizi che rischierebbero di rivelarsi prematuri e azzardati. L'unico dato certo sul quale ci si sofferma con soddisfazione riguarda la netta ripresa della clientela straniera.

• LAVENO — Centocinquanta delle vignette delle strisce che per un mese a Palazzo Perabò di Laveno avevano partecipato alla sesta edizione del «Weekend degli umoristi» verranno imbarcate lunedì sulla motonave traghetto Sempione per una originale galleria navigante sul lago.

Com'è noto partecipano tra gli altri a questa rassegna del sorriso tre note firme del fumetto comico quali Onela, Peroni e Gavioli; caricaturisti come Bruna, Cattoni e Gabellini e tra i vignettisti Coco, Cavallo, Clericetti, Del Vaglio, Origone, Danilo, Palermo, Morgione, Marantonio, Managlia, Skyll, Troiano.

Antonio Costantini

L'incidente ieri nel tunnel del Monte Bianco

CAMION SBANDA IN GALLERIA E BLOCCA IL TRAFFICO

COURMAYEUR — Il collegamento internazionale tra Italia e Francia, che passa attraverso la galleria del Monte Bianco, ha subito, ieri mattina, una interruzione a seguito di un banale incidente (che fortunatamente non ha causato vittime) cagionato da un autista francese colto da improvviso malore mentre era alla guida di un camion adibito a trasporti internazionali.

Erano le 5,30 quando l'autista, André Forget, 50 anni, da Vaux Hailleau, nel dipartimento del Ain, si presentava alla biglietteria per entrare in Italia con a bordo parecchie tonnellate di vetro. Imboccata la galleria l'uomo è stato improvvisamente colto da un attacco di diabete ed ha perduto i sensi.

Il pesante veicolo, incontrollato, ha sbandato a due chilometri dall'ingresso in galleria, strisciando per un lungo tratto il lato destro del muro del tunnel, ha superato una piazzola adibita alla sosta dei veicoli e si è schiantato poco oltre, sempre sul lato destro della carreggiata, contro la parete della galleria.

Il pesante veicolo, postosi trasversalmente nella sede viabile, ha interrotto il traffico, peraltro scarso in quel momento, per una buona mezz'ora.

L'allarme è stato dato dall'operatore della sala comando, posta sul versante italiano, che ha rilevato l'incidente attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso.

Da parte francese sono stati mobilitati immediatamente i soccorsi e l'autista del camion, che non ha riportato nell'incidente alcuna lesione, è stato avviato all'ospedale di Chamonix e trattenuto in osservazione per indagini relative al suo stato diabetico: stamane è stato dimesso.

La carreggiata è stata in parte sgombrata consentendo fino alle 10 il solo passaggio delle automobili e successivamente quello dei camion a senso unico alternato. Alle 13 dopo l'intervento degli addetti ai lavori la situazione è tornata alla normalità.

• PONT SAINT MARTIN — Incidente stradale mortale l'altra sera nel centro di Donnas. Ha perso la vita Giuseppe Dosio, di Pont Saint Martin, mentre Remo Nicoletta, 36 anni, Donnas, ha riportato un trauma cranico ed è stato giudicato guaribile in due settimane.

Il Dosio era alla guida di una moto di grossa cilindrata proveniente da Pont Saint Martin e diretto verso Aosta. Giunto all'incrocio con la strada che conduce al villaggio di Vert, si è scontrato con il motocarro condotto dal Nicoletta che non avrebbe rispettato il diritto di precedenza.

Il Dosio è stato sbalzato di sella finendo sull'asfalto. E' deceduto sul colpo. I carabinieri di Donnas hanno effettuato i rilievi per accertare, con le responsabilità, la dinamica dell'incidente.

Giuseppe Margot

FOSSANO, AUGURI ALL'EX PARROCO PER I 102 ANNI

Monsignor Lorenzo Berardo

FOSSANO — (g. d. m.) Monsignor Lorenzo Berardo per decenni parroco di Nostra Signora del Salice compie oggi 102 anni: è quasi sicuramente il più anziano sacerdote italiano vivente. Monsignor Berardo che gode di ottima salute e piena lucidità di mente questa mattina come ogni giorno ha celebrato la messa nella cappella della Piccola Casa del Sacro Cuore, in via Boetti. Fino all'anno scorso monsignor Berardo aveva trascorso lunghi periodi a Bordighera dove aveva esplicato l'assistenza religiosa a colonie e istituti. Profondamente legato alla sua città, il sacerdote aveva voluto comunque tornare a Fossano. Il sacerdote ultracentenario è stato festeggiato da parenti, amici e estimatori e ha ricevuto gli auguri del sindaco di Fossano Angelo Mana a nome dell'intera popolazione. Consacrato il 6 gennaio 1907, tra meno di sei mesi il vegliardo celebrerà gli 80 anni di messa.

LE FESTE OCCITANE NEL CUNEESE

CUNEO — (g. b. m.) *Due importanti e interessanti appuntamenti con la musica, la tradizione e la cultura occitano-provenzale. A Melle, in valle Varaita, da oggi a domenica «Rescontre Uelier '86» organizzato dal gruppo di valle del Movimento Autonomista Occitano e dell'associazione «Ousitanio vivo». Ecco il programma: oggi alle 18,30 dibattito fra gli amministratori locali e gli esponenti culturali; alle 20,30 audizioni degli alunni della scuola elementare di Melle; alle 22,30 danze tradizionali. Domani: alle 20,30 canzoni e poesie in occitano con Masino e Dario Anghilante; ore 22,30 canti e danze con il gruppo «J Artesin». Domenica: ore 13 incontro a tavola con gli emigrati, ore 15 musiche e danze in piazza; ore 21 musiche tradizionali con «I Cantarena».*

A Santa Lucia di Monterosso Grana, la comunità «Coumboscuro» propone domenica la ventesima edizione del «Roumiage, pellegrinaggio provenzale classico per la Vergine addolorata». L'appuntamento è per le 13,30 davanti alla chiesetta della borgata. La processione si dipanerà lungo i sentieri montani, le preghiere saranno nella lingua occitano-provenzale. Ci sarà anche il vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi.

NESSUNA DECISIONE SULLE DISCARICHE ABUSIVE ALESSANDRINI DELUSI DOPO LA RIUNIONE A ROMA

Una delle mille discariche abusive scoperte in Piemonte

TORTONA — Grossa delusione dopo la riunione a Roma, con il ministro della Protezione civile onorevole Giuseppe Zamberletti. Doveva essere la sede per decidere definitivamente come attuare la bonifica delle aree di Carbonara Scrivia e Tortona dove cinque mesi fa sono state scoperte quattro discariche abusive piene di migliaia di fusti di rifiuti industriali tossici e nocivi, in realtà c'è stato un ulteriore rinvio.

«Lo Stato dimostra chiaramente di non essere in grado di affrontare in modo razionale il problema ecologia, forse non si è ancora reso conto che esistono industrie le quali producono rifiuti tossici e nocivi che vanno smaltiti», afferma polemicamente l'assessore provinciale all'Ecologia, [illegible] Andreoletti, al ritorno dalla riunione romana.

A lui fa eco, con altrettanto tono polemico, [illegible] Caruda, sindaco di Guazzora e presidente del Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia che ha speso trenta milioni per ridare acqua pulita con cisterne e depuratori, al torrente stesso. «Ancora una volta si è rinviato tutto, si è [illegible] seguendo un metodo sbagliato. Di questo passo la bonifica dell'area inquinata tra Carbonara e Tortona si avrà, che vada bene, nei primi mesi dell'87», afferma Caruda, non nascondendo preoccupazioni per il perdurare di inquinamenti della bassa Valle Scrivia.

A Roma l'onorevole Zamberletti si è incontrato con i sindaci dei Comuni della bassa Valle Scrivia (Castelnuovo, Pontecurone, Alzano, Guazzora, Isola Sant'Antonio e Molino dei Torti) e di Casei Gerola, nell'oltrepò pavese, che non vogliono per i rifiuti da eliminare l'utilizzo di una ex cava di argilla tra Pontecurone e Castelnuovo. Poi c'erano i sindaci di Carbonara e Tortona, che sollecitano l'intervento di bonifica, gli assessori regionale e provinciale all'Ecologia, Maccari e Andreoletti, gli onorevoli Patria e [illegible], il senatore [illegible], i consiglieri provinciali [illegible], [illegible] e [illegible], il prefetto Alessandro Pierangeli.

Tutti si aspettavano una definitiva decisione, invece si è pensato di passare il problema al Comitato interministeriale previsto dalla legge 381 dell'86 che dovrà dire se esiste emergenza, e in caso positivo chiedere al ministro Zamberletti di stabilire con una sua ordinanza la località scelta per stoccare il terreno inquinato delle discariche abusive del Tortonese. Il comitato dovrà anche dare un giudizio sulla scelta dell'area della ex cava tra Pontecurone e Castelnuovo che in bassa Valle Scrivia, abitanti e amministratori contestano perché la ritengono non in grado di garantire sicurezza contro l'inquinamento delle falde idriche.

«E' la fine del mondo, dopo 5 mesi dal disastro ecologico di Carbonara e Tortona ci si chiede ancora se c'è emergenza oppure no. E' qualcosa di inconcepibile», commenta ancora l'assessore Andreoletti, il quale insiste sulla necessità di intervenire nel tempo più breve possibile. Afferma Andreoletti: «Ho già detto, e l'ho ribadito a Roma, che occorre separare il caso discarica di Pontecurone con la bonifica dell'area tortonese dove sono stati interrati le migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali. Ci sono in Italia discariche e inceneritori in grado di essere utilizzati per la bonifica, lo si faccia, anche se costerà più cara, e non si perda ulteriore tempo».

Il pericolo esiste, se si arriva alle piene con le discariche abusive lungo la Scrivia non ancora bonificate potrebbe veramente verificarsi un disastro ecologico.

Franco Marchiaro

MUSICHE SUL LAGO D'ORTA

ORTA — (av. m.) Sul lago d'Orta sono in calendario numerose iniziative culturali per la stagione turistica. Fra gli appuntamenti di maggior spicco il concerto di musiche americane del novecento (sarà di scena il jazz), che l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, diretta da Pinchas Steinberg, direttore stabile dell'orchestra dell'Opera di Brema, terrà questa sera alle 21,30 nella piazza Motta di Orta. Di George Gershwin verranno eseguiti i quadri sinfonici di «Porgy and Bess». Sono in programma inoltre composizioni di Ferde Grofé, di Gordon Goold e Leroy Anderson.

Sempre domani prenderà il via nella sala dei concerti «Leonina Tallone» sull'isola San Giulio un corso di perfezionamento pianistico destinato a studenti di diversi Paesi già in possesso di diploma o riconoscimento equivalente. Il corso, che si chiuderà il 24 luglio, sarà tenuto da Jean-François Antonioli, che l'anno scorso fu presente al 26° Settembre musicale di San Giulio in un recital che entusiasmò letteralmente il pubblico. Il giovane maestro è nato a Losanna nel 1959, professore dei corsi superiori e di virtuosismo al Conservatorio di Losanna è conosciuto soprattutto in Svizzera.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Albinelessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giacarti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2800. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.2061.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 436.380.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti e usati agevolata consulenza gratuita senza cambiali. Aperto sabato mattino. Tel. 011 502.851.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 766.816.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.660 - 516.970.

TELEFONANDO al 596.247 finanziamenti fiduciari immediati.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. SALVOLDI azienda artigiana imbustatrice zucchero e prodotti per bar torrefazione buon reddito. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI centrale salone acconciature 2 vetrine arredamento nuovo incasso mensile L. 7 milioni. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI centro culturale ginnastica mq 200 con ufficio richiesta affare L. 10 milioni. Telefonare 650.2198.

A. SALVOLDI ingrosso dettaglio articoli regalo centrale ampi locali volume d'affari L. 350 milioni. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI latteria bar in zona Centro mq 30 ampio retro incasso giornaliero L. 450 mila. Occasione. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI mobilificio 6 vetrine forte passaggio andamento [illegible] esposizione. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI S. Rita tintoria su via di gran passaggio incasso mensile L. 4 milioni occasione. Tel. 650.2198.

ABBIGLIAMENTO bimbi biancheria intima tabelle IX X XIV incasso L. 30 milioni annui L. 40 milioni. Tel. 511.236.

AFFARE ottima privato zona corso Regina L. 22 milioni buon incasso. Nordimmobili 749.5000.

BAR centralissimo orario ridotto cedo ubica occasione L. 63 milioni, anche dilazionando. Tel. 531.2272.

BAR di prestigio zona centro incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno dimostrabili, cedesi anticipando L. 300 milioni e dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 011 380.810.

BAR super fronte scuola incasso L. 300 mila incrementabili, un mese di prova, cedo L. 85 milioni. Tel. 531.2272.

BAR super zona B. Balseria angolare su corso ottima posizione L. 450 mila incrementabili orario corto. Tel. 506.787.

CAVIT 598.002 cede rivendita pane zona via Cigna 120 kg pane al dì incasso L. 550 mila al dì cittadini.

CAVIT 598.982 cede edicola cartoleria zona Mirafiori stabile nuovo ottimo incasso anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 598.902 cede bar tavola calda zona mercato arredo buono L. 500 mila al dì anticipo L. 60 milioni.

COLORI vernici su corso tabelle XII XIII XIV, zona Francia L. 20 milioni sufficienti L. 10 milioni. Tel. 511.236.

PANETTERIA tabella I VI VII zona via Braglio ottimo stato vero affare vendesi a solo L. 38 milioni. Serim 519.801.

STELLA 447.4802 chiosco giornali zona centro alti pagamenti settimanali, richiesta L. 120 milioni, anche dilazioni.
STELLA 447.4803 rivendita pane corso S. Paolo 500 mila al dì, buona posizione, per causa trasferimento.
STELLA 447.6260 birreria tabacchi cremeria cede causa maternità zona Leini, alto giro affari, minimo anticipo.
VIA Madama Cristina cedo ampio negozio con forte giro affari. Tabelle IX X XIV. Interessante occasione. Tel. 687.049.

4 Terreni

MIRAFIORI lotti terreno agricolo adatti per deposito e orti vendesi a prezzo interessante. Tel. 509.748.

PROGETTO approvato Torino zona Francia per costruzione prestigioso complesso residenziale offresi in parziale compartecipazione a primaria impresa. Scrivere: Pubblikompass 424 - 10100 Torino.

VENDO terreno 125 camere 42 box progetto approvato prima cintura Torino. Tel. ore ufficio 660.7400 - 658.571.

5 Locali e negozi

offerte

A. CORSO Croce stesso case nuovissimi uffici e magazzini luminosi non servizio. Tel. 664.248.

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da m 400-8000 Torino Nord. Tel. (011) 553.835.

AFFITTASI [illegible] e prestigioso ufficio mq 350 8 vani doppi servizi. Studio Salvoldi, tel. 650.2198.

AFFITTASI locale centrale e cedesi licenza bar estendibile a seminterrato di mq 400, adatto ad attività di ristorazione, palestra, circolo privato e attività commerciali. Telefonare 536.088.

AFFITTASI magazzino esposizione laboratorio zona signorile Tesoriera mq 460 accesso diretto strada. Tel. 650.2198.

BASSI fabbricati vendonsi strada del Cascinotto da 100 a 100 mq altezza mt 4 costruzione del 1981. Serim 519.801.

COMPAI
vende libero zona Francia magazzino mq 400, carrabile, abbinabile ufficio 4 vani più servizi. Tel. 549.133.

GRUGLIASCO vendesi libero subito locale commerciale mq 400 piano carraio ufficio e servizi. Mediocasa 580.162.

VENDO o permuto anche conguaglio da pagare capannone libero nel Vercellese di mq 1000 con uffici e servizi tettoia mq 300 cabina impianto bindossiera aria compressa riscaldamento depuratore terreno mq 10.000 villetta mq 130 più mq 130 garage e magazzino, L. 250 milioni. Telefonare 011 810.537.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PENSIONATI buona presenza cercansi per facile lavoro. Fisso mensile. Via S. Tommaso 24 (piano 4°) Casamercato.

8 Rappresentanti

PRIMARIA società assume due venditori/trici ottimo trattamento economico immediato. Tel. 658.303 - 658.236.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone O'Elia corso Agnelli 16. Tel. 325.947 (sabato aperto).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI libero in casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento per contanti. Telefonare 530.163.

ACQUISTO libero salonc ino camera servizi zona S. Rita, Francia, Parella. Telefonare 677.290 ore ufficio.
ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 516.075.
CERCO acquistare libero con urgenza camera tinello cucinino bagno casa bella. Pagamento veloce. Tel. 532.409.
CERCO alloggio libero in zona tranquilla possibilmente collinare in casa signorile con giardino. Tel. 698.1136.
CERCO 2-3 alloggi signorili centrali contigui anche eventuali complessivi mq 300-350. Furbatto 544.888.
DIRIGENTE cerca in acquisto libero alloggio semicentrale 2 camere tinello L. 60 milioni. Telefonare 481.114.
MEDICO acquista uso abitazione in contanti piano alto 2-3 camere e servizi in Torino zona decorosa. Tel. 707.0126.
SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino di 2-3 camere servizi. Pagamento per contanti. Tel. 535.536.
TRASFERENDOCI a Torino coppia pensionata compriamo 2 camere tinello servizi con ascensore. Telefonare 0125.84.633.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo dilazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.939.

A.A. CASA&CASE B 613.917 libero presso corso Brunelleschi ottimo camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 44 milioni.
A.A. CASA&CASE C 613.918 vende piazza Marmora stessa casa in palazzina 4 camere cucina mq 108 da L. 56 milioni.
A.A. CORSO Urss (corso Cosenza) libero ampio mq 100 8° piano 3 camere tinello servizi L. 93 milioni. Cafim 744.074.
A. LIBERO corso Brunelleschi piano alto ottimo camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. ufficio 336.6822.
A. MANBARDA panoramica c. Novara soggiorno camera cucina servizi ristrutturato, 7° piano ascensore. Tel. 650.2687.
A. VIA Vigliani alloggi nuovi stessa casa mq 55: camera ampia, cucina abitabile bagno cantina. Tel. 504.249.
A Leumann Terracorta libero in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi giardino privato. Grimaldi 505.917.
ADIACENTE corso Inghilterra ingresso 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Gestim Due tel. 232.581.

ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina bagno termo ascensore, L. 28 milioni, mutuo. Tel. 741.3125.
ADIACENTE corso Montecucco (via Quarti) libero recente 3 camere cucina bagno termo ascensore altare L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 633.409.
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio (via Foà) libero camera cucina bagno termo ascensore. L. 50 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE via Vigliani libero camera tinello bagno termo ascensore L. 27 milioni più mutuo. Tel. 749.5807.
ADIACENZE corso Inghilterra camera cucina servizio libero vero affare L. 12 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
ADIACENZE piazza Sofia libero 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 15 milioni più resto mutuo. Tel. 749.5087.
AFFARE libero via Giordano Bruno ingresso camera cucina bagno ben tenuta L. 8 milioni più mutuo. Il Portico 536.344.
AL 518.220 libero via Saluzzo 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 68 milioni. Centro Immobiliare.
AL 518.220 Moncalieri Le Pleiadi palazzina d'epoca appartamenti ristrutturati mq 220-350 giardino. Prezzi interessanti. Centro Immobiliare.
AL 546.163 largo Francia adiacenze libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Centro Immobiliare.
AL 546.163 zona S. Paolo Francia stessa casa liberi ottimi soggiorno 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.
AMPIO via Filadelfia libero 2 camere cucina servizi 2 ripostigli [illegible] Nordimmobili 740.270.
APPARTAMENTO in villa corso Moncalieri libero recente signorile salone 3 camere cucina triservizi giardino [illegible] 2 box L. 420 milioni. Tel. 632.409.

(continua)

GIOVANI, AVETE IDEE?

I progetti debbono essere gestiti e controllati da giovani fra i 15 e 25 anni
Le domande entro settembre, i primi finanziamenti erogati a novembre

LA CEE VI OFFRE QUASI QUINDICI MILIONI

TORINO — Giovani fra i 15 e i 25 anni, se avete delle idee fatele conoscere alla Comunità europea. La Commissione della Cee ha stanziato circa 738 milioni per sostenere progetti creati e gestiti da giovani a favore di giovani.

Negli ultimi anni, la Commissione ha già aiutato, su basi sperimentali, una serie di iniziative giovanili, concretizzate in progetti concepiti e gestiti in prima persona da giovani, soprattutto nel settore della informazione.

In particolare, ha finanziato la produzione di pubblicazioni nel Regno Unito, Italia e Danimarca, intese a fornire ai giovani giunti al termine della scuola dell'obbligo una serie di informazioni il più possibile complete relative ai settori più diversi, che vanno dalla possibilità di lavoro ai viaggi a prezzo ridotto.

La Commissione ha anche finanziato una serie di seminari nel corso dei quali le esigenze dei giovani in materia di informazione sono state discusse con la partecipazione degli interessati, di giovani impegnati professionalmente in questo settore, responsabili politici ed altri.

La Cee vuole in questo modo sensibilizzare maggiormente le organizzazioni esistenti alle esigenze ed alle aspirazioni dei giovani e facilitare a questi l'accesso alle strutture esistenti. I progetti che verranno fatti pervenire alla Commissione entro settembre, dopo una accurata selezione, verranno finanziati a novembre; quelli che perverranno oltre il termine saranno esaminati e finanziati entro febbraio.

Ogni singola sovvenzione accordata non potrà, di regola, superare i 10 mila Ecu (cioè circa 14 milioni e 700 mila lire). E ciò allo scopo di finanziare il massimo numero di progetti possibile nel corso dell'anno.

La sovvenzione non è rinnovabile e riguarda un periodo non superiore ai dodici mesi. Almeno la metà del costo del progetto deve essere finanziata, inoltre, con fondi provenienti da altre fonti, pubbliche o private.

Per informazioni, ci si può rivolgere direttamente alla *Commissione delle Comunità Europee*, direzione generale occupazione, affari sociali e istruzione, 200, Rue de la Loi, B-1049 Bruxelles. A livello locale, indicazioni possono essere richieste anche all'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, *Centro Informagiovani*, via Assarotti 2, 10122, Torino.

● **Contributi ad imprese artigiane.** La Camera di Commercio di Torino ha deliberato alcuni interventi di sostegno alle imprese artigiane della provincia, stanziando complessivamente 850 milioni. Si tratta — precisa una nota — di erogazione di contributi a fondo perduto per:

— acquisto di nuovi macchinari o nuove attrezzature che siano direttamente e strettamente legati al mantenimento e all'ampliamento dell'attività operativa;

— assunzione di apprendisti nel periodo dal primo gennaio al 30 giugno 1986;

— abbattimento degli oneri sostenuti per la partecipazione di personale dipendente a corsi di aggiornamento;

— esecuzione di lavori di installazioni tecnologiche all'interno dell'azienda tali da adeguare le attrezzature, gli impianti ed i locali alle vigenti disposizioni di legge in materia di antinfortunistica, ecologia ed ambiente, sicurezza sul lavoro.

QUESTI I CRITERI

I progetti che la Comunità è disponibile a prendere in considerazione debbono riguardare uno dei seguenti settori:

● lavoro di comunità, lavoro volontario, attività sociali e culturali;

● informazione e consulenza a favore dei giovani;

● utilizzazione dei mezzi di comunicazione di massa e nuove tecnologie;

● contatti con giovani negli altri Paesi europei;

● appoggio a giovani particolarmente svantaggiati e sviluppo di tematiche a loro favore.

PININFARINA!

Subito a ruba alla Borsa di Milano i 3,4 milioni di azioni emesse dal carrozziere di Grugliasco

CINQUANTUNO MILIARDI «FRESCHI»

MILANO — E' stato chiuso anticipatamente, al primo giorno di sottoscrizione, il collocamento tra il pubblico delle azioni Pininfarina. Mediobanca, che guida il consorzio incaricato di collocare tre milioni 400 mila azioni ordinarie Pininfarina, per un controvalore di 51 miliardi di lire, ha infatti comunicato che «*le richieste di acquisto pervenute ai partecipanti al consorzio nel primo giorno di offerta* (cioè ieri mattina, n. d. r.) *hanno largamente superato il quantitativo di titoli disponibili*».

I titoli, pari a poco più del 25 per cento del capitale della Pininfarina, sono stati assegnati ad un prezzo di 15.000 lire, contro un nominale di mille lire (il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Torino aveva indicato per i titoli del carrozziere di Grugliasco un prezzo venale di 13.186 lire).

Non appena le azioni ordinarie saranno state ammesse alla quotazione ufficiale, 850 mila azioni (1 ogni 4 di quelle collocate presso il pubblico) si trasformeranno in un egual numero di azioni di risparmio convertibili, con godimento 1° gennaio 1986. Ai titoli di risparmio spetterà un dividendo privilegiato non inferiore al 15 per cento sul valore nominale, cumulabile per due esercizi consecutivi e comunque maggiorato, rispetto ai titoli ordinari, in misura pari al 4 per cento del nominale. La conversione potrà avvenire nel mese di ottobre degli anni 1987, '88 e '89.

Per quest'anno la società torinese prevede un fatturato consolidato di circa 240 miliardi ed un utile in linea con i piani di sviluppo.

Sergio Pininfarina

Accordo

ANCHE PER I TRANVIERI ARRIVA LA PRE-PENSIONE

ROMA — Anche per i tranvieri è in arrivo un esodo agevolato. L'assemblea straordinaria della Federtrasporti ha approvato ieri la ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri siglata il 20 giugno scorso al ministero del Trasporto, con la mediazione del ministro Signorile.

E' la prima volta nella storia che la presidenza della Federazione (essa comprende tutte le aziende pubbliche che operano in Italia in questo settore) si era riservata di sottoporre l'intesa alla approvazione delle aziende associate.

Tuttavia, i contenuti dell'accordo approvato ieri definitivamente entreranno in vigore soltanto tre mesi dopo l'approvazione di una legge, il cui testo dovrà essere elaborato dal governo, la quale provvederà ad abrogare l'attuale legge 30 del 1978 che regolamenta l'inquadramento del personale di tutto il settore per rimandare al contenuto dell'accordo sindacale.

Governo e Parlamento debbono provvedere, nello stesso tempo, a una serie di norme legislative per facilitare l'esodo del personale che non è più idoneo alla guida dei mezzi di trasporto.

Si tratta, infatti, di favorire l'esodo di questo personale, anche con pensionamenti anticipati, allo scopo di alleggerire le aziende pubbliche da oneri non indifferenti (s'aggira intorno ai 150 miliardi).

● **Ferrovie dello Stato e 'stagionali'.** «*Con una concessione di 180 gradi l'ente delle Ferrovie dello Stato ha deciso ieri di non assumere lavoratori stagionali e di rinviare ogni decisione in proposito all'inizio del prossimo anno*». Lo ha affermato, in una dichiarazione, il segretario generale aggiunto della Federazione trasporti della Cgil (Fil), Sergio Mezzanotte, il quale ha ricordato che il problema era stato avanzato alla fine di maggio dai sindacati (la richiesta era di circa duemila unità) «*per far fronte al maggiore traffico estivo e dare una risposta positiva, anche se limitata, al problema dell'occupazione*».

La decisione del consiglio di amministrazione — ha detto ancora Mezzanotte — «*è un episodio che si colloca in un quadro ancora confuso di relazioni sindacali*».

«*Manca infatti, in particolare* — a parere di Mezzanotte — *un confronto anche semplicemente esplorativo sulle modalità di assunzione del personale (stabile, tempo determinato, part-time, formazione-lavoro, ecc.)*».

MONTEDISON, AUMENTO E DUE NUOVE SOCIETA'

MILANO — Qualche perplessità ha suscitato in Borsa la nuova maxi-operazione annunciata ieri mattina da Foro Bonaparte: l'acquisizione, oltre alla già nota Fermenta, anche della Intermarine ceduta dalla Faf di Varasi, che in cambio riceve da Montedison il 51 per cento della Fidenza Vetraria e il 25 per cento della Mira Lanza, nonché il nuovo aumento di capitale per un importo che sarà superiore a novecento miliardi.

La notizia non ha avuto, per ora, un grande impatto sui titoli dei due gruppi coinvolti, tranne la Faf e Iniziativa Meta, salite rispettivamente dell'1,66 per cento e dell'1,73 per cento, in una seduta giudicata da qualche operatore come la più fiacca dell'anno, finita già alle ore 12,45.

Gli operatori si ponevano alcuni interrogativi, che il comunicato emesso da Foro Bonaparte ha chiarito solo in parte. Per esempio le ragioni che hanno spinto Varasi a cedere l'Intermarine, considerata il «gioiello» del gruppo, alla Montedison, che a suo tempo ha venduto la Snia, operante appunto nel campo della difesa, e che ora si ritrova con i dragamine della Intermarine. Ci si domanda infine quali sinergie potrebbero svilupparsi tra le società del Gruppo Varasi e la Fidenza Vetraria o la Mira Lanza.

● **Bot speciali.** Il Tesoro emetterà speciali titoli di Stato, per un importo fino a 600 miliardi destinati a ripianare i debiti degli ex enti ospedalieri. E' quanto prevede un disegno di legge, approvato recentemente dal governo.

BOOM A GIUGNO PER IL FISCO

Boom di entrate tributarie nel mese di giugno. Il fisco avrebbe incassato ben 23 mila miliardi, quasi 7.000 in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Questo buon risultato sarebbe dovuto a due fattori.

Il primo è l'andamento assai positivo dell'autotassazione. Per questa strada nelle casse dello Stato sarebbero entrati 11 mila miliardi. Il secondo è l'entrata a giugno di 6000 miliardi di imposta sostitutiva sui depositi bancari, caduta quest'anno in giugno e non in luglio come nell'85.

UNA LEGGE-PRODI PER FIDUCIARIE

Il decreto governativo che introduce anche per le società fiduciarie il meccanismo della liquidazione coatta amministrativa, in luogo del fallimento, con una procedura simile a quella della legge Prodi sul commissariamento straordinario delle imprese in crisi, è stato approvato in sede referente dalle commissioni Giustizia e Industria della Camera senza alcuna modifica rispetto al testo licenziato a Palazzo Madama.

Il provvedimento sarà esaminato dall'aula di Montecitorio, per la definitiva conversione in legge, la settimana prossima.

DIRIGENTI STATO PIU' 42 PER CENTO

Gli stipendi dei dirigenti statali (e categorie equiparate) aumenteranno del 42 per cento. La Camera ha infatti approvato ieri sera in via definitiva il decreto del governo con le modifiche apportate mercoledì dal Senato.

SI' O NO AI SABATI PER L'ALFA ROMEO?

L'Alfa Romeo ha comunicato di aver ottenuto l'assenso delle segreterie nazionali di Fiom, Fim e Uilm sulla decisione di «comandare» cinquemila lavoratori per tre sabati (domani, il 19 e il 26 luglio) per produrre un migliaio di Alfa 75 in più. Sulla vicenda, però, le strutture sindacali nazionali e quelle di fabbrica restano su posizioni opposte.

CCT A SETTE ANNI DUEMILA MILIARDI

Il ministero del Tesoro ha disposto una nuova emissione di Cct settennali convertibili per 2 mila miliardi con caratteristiche pari a quelle di giugno. Il tasso per la prima cedola è stabilito all'11 per cento. Il rendimento, nell'eventualità di conversione in titoli a reddito fisso di durata sei anni, è previsto all'8,75 per cento. Il prezzo di acquisto è fissato alla pari.

I titoli avranno godimento dal 17 luglio prossimo: le domande di sottoscrizione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno prima.

GRAN S. BERNARDO SCENDE IL TRAFFICO

(g. m.) Traffico in flessione al Traforo del Gran San Bernardo nello scorso mese di giugno. Dalle statistiche fornite dalla società di gestione si rileva come il calo sia stato, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 5,28 per cento, cioè 2586 veicoli in meno, con una media giornaliera passata dal 1621 transiti del 1985 al 1535 di quest'anno. Nel periodo hanno utilizzato la galleria 2290 automobili in meno (calo del 5,42 per cento), 192 torpedoni (— 17,07 per cento) e 24 camion (— 0,88 per cento). Nel primo semestre di quest'anno la flessione è stata, rispetto all'anno scorso, dello 0,90 per cento, cioè 639 veicoli in meno, facendo scendere la media giornaliera da 1166 dell'anno scorso a 1162 di quest'anno. Il passaggio dei camion è sceso del 5,17 per cento (1112 in meno), i torpedoni sono calati del 5,22 per cento (230 in meno), mentre c'è stata una crescita di appena lo 0,39 per cento (712 in più) nel transito delle auto.

Azienda torinese vince la gara del Cern per apparecchiature degli accessi-sicurezza

IL PIU' GRANDE ACCELERATORE DI PARTICELLE «H» DI TUTTO IL MONDO PARLA PIEMONTESE

TORINO — Saranno progettate e prodotte in Italia le apparecchiature elettroniche destinate a controllare gli accessi di sicurezza del Lep di Ginevra, il più grande acceleratore di particelle atomiche del mondo, un anello di 27 chilometri scavato a 170 metri sotto terra.

L'importante accordo di collaborazione è stato concluso tra il Laboratorio Europeo per la Fisica delle particelle (Cern) ed un'azienda italiana di informatica, la Eed (European Electronic Design) di Torino. Alla gara erano state invitate quaranta aziende elettroniche di diversi paesi.

Il Cern che ha sede a Ginevra, a cavallo della frontiera franco-svizzera, è uno dei più grandi laboratori mondiali per lo studio della fisica delle particelle (cioè la struttura intima della materia). Non una centrale nucleare o postazione militare, dunque, ma un centro di ricerca sulle questioni fondamentali della fisica, l'astrofisica e sull'origine ed evoluzione dell'universo.

Nato nel 1954 e finanziato da 14 paesi europei (tra i quali l'Italia con il 15 per cento) il Cern occupa oltre [illegible] persone di cui la metà ricercatori. Il bilancio '85 è stato di oltre 600 miliardi di lire (un investimento di circa 2500 lire all'anno per ogni abitante degli Stati membri). Tra le scoperte più recenti quella dell'italiano Carlo Rubbia, premio Nobel '84, riguardante il «bosone intermedio», una particella ricercata attivamente da oltre dieci anni nei laboratori di tutto il mondo.

La Eed è nata nel '72 ad opera di Gino Genta, Renato Viola e Tito Gaudio, a Volpiano, nel cuore del triangolo tecnologico di Tecnocity Torino-Ivrea-Novara. Leader in Italia nel campo dei terminali elettronici per la sicurezza, automazione e organizzazione aziendale, impiega attualmente 45 persone di cui la metà tecnici e progettisti. Da anni, apparecchiature Eed rilevano la presenza del personale nelle fabbriche e negli uffici, controllano accessi di sicurezza e mense aziendali, regolano il traffico di automezzi, controllano il processo produttivo in piccole e grandi aziende manifatturiere.

Unità Eed operano all'interno di gruppi industriali privati (Carrera, Cinzano, Ferrero, Fiat-Lancia, Recordati, ecc.), primarie società di servizi (Enel, Italsiel, Sirti, ecc.), centri di ricerca e istituti bancari (Banco di Roma, Cariplo, San Paolo, ecc.). La società torinese è inoltre partner di aziende elettroniche internazionali, per le quali progetta, produce e assiste apparecchiature elettroniche. Con lo stesso Cern la Eed si è aggiudicata altre gare inerenti attività ingegneristiche e subforniture di moduli elettronici.

UN IMPRENDITORE SU TRE A CORDOBA E' ITALIANO...

TORINO — «Torino e Cordoba, due città simili per storia e cultura industriale che grazie al gemellaggio devono estendere ancora di più i profondi legami di amicizia. L'industria argentina ha bisogno della tecnologia piemontese e di nuovi sbocchi di mercato per risalire la china di una difficile situazione economico-finanziaria interna». Lo ha detto il sindaco della città argentina, Ramon Bautista Mestre, che alla guida della delegazione giunta a Torino nei giorni scorsi per la firma del protocollo di gemellaggio ha visitato l'Unione Industriale di Torino.

Cordoba, due milioni 700 mila abitanti, fondata dagli spagnoli nel 1573, è situata nel centro geografico dell'Argentina e la seconda città del Paese per importanza economica. Un ruolo importante ha avuto nello sviluppo la collettività italiana (400 mila persone, di cui almeno 20 mila con passaporto italiano). La maggior parte degli immigrati italiani sono di origine piemontese, qui giunti nel corso di tre grandi ondate migratorie.

Il primo cittadino argentino ha ricordato che «oggi almeno il 35-40 per cento della forza economica della regione di Cordoba porta nome italiano. Come il governatore radicale Amedeo Sabattini (originario di Torino), l'attuale governatore Angeloz (di chiara origine occitana), il vice Grosso, il ministro di governo Palmero e quello dell'educazione Peyrano tradiscono senza ombra di dubbio la loro origine piemontese». Fra le personalità italiane di maggior rilievo nel settore economico, Ramon Mestre ha citato i fratelli Venturi che possiedono una delle più efficienti industrie meccaniche di Cordoba, i Toriano che costruiscono trattori e macchine utensili stradali, gli Astori nel settore dei laterizi, i Giacomelli (gomme industriali), i Masse (costruzioni) e i Pischedda (meccanica precisione).

Espresso invito agli imprenditori

COLONIA GUARDA ANCHE A TORINO

TORINO — Una delegazione della Città di Colonia ha fatto visita a Torino per invitare imprenditori e operatori commerciali ad intensificare i contatti fra le due città e a potenziare la loro presenza alla Fiera di Colonia. La rappresentanza tedesca è stata guidata dal Borgomastro Norbert Burger e dal commercialista Dieter Ebert, membro della Camera di commercio italo-tedesca. Gli ospiti sono stati ricevuti da Carlo Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni.

«Da dieci anni — ha detto Burger — l'Italia detiene in misura sempre crescente il quarto posto della statistica dei visitatori stranieri a Colonia. Oltre 20 mila acquirenti giungono nella nostra città e possono in questo modo esaminare le offerte di prodotti di 25 mila produttori provenienti da più di 150 Paesi». Gli ospiti tedeschi hanno spiegato che «per il commercio italiano — le cui esportazioni sono determinate soprattutto da prodotti alimentari e generi di conforto, prodotti tessili e di abbigliamento, mobili ed articoli di arredamento, mentre le importazioni sono caratterizzate da macchine ed apparecchiature per la produzione».

Altre fiere ed esposizioni d'interesse per l'economia italiana sono: la Domotechnica, Salone Internazionale per piccoli e grandi apparecchi domestici ad energia, tecnica domestica, cucine ed apparecchi da cucina; il *Salone internazionale della ferramenta*, utensili, serrature e maniglie, attrezzi per l'edilizia, per bricolage ed hobbisti; l'*Ifma*, Esposizione internazionale della bicicletta e del motociclo; la *Photokina*, Salone mondiale dell'immagine; la *Spoga*, Salone internazionale di articoli sportivi e di campeggio, mobili per giardino, ed il *Salone internazionale del giardinaggio*.

Alle fiere specializzate di Colonia partecipano regolarmente oltre 20.000 acquirenti professionisti italiani. Negli ultimi dieci anni, il numero di espositori ed acquirenti specializzati è aumentato notevolmente.

La pena dell'ergastolo per i tre mandanti: uno è Abu Abbas

CHIUSO IL PROCESSO «ACHILLE LAURO» PROTESTA LA FAMIGLIA KLINGHOFFER

(Segue dalla 1ª pagina)

ne avevano vissuto i tormenti: è opinione generale che i giudici ci siano riusciti. Chi critica la sentenza, fa notare che il carcere a vita è stato deciso per Abu Abbas e per due suoi luogotenenti, mai comparsi in aula e perseguiti da ineseguibili mandati di cattura internazionali. Come dire: condanniamo chi è lontano. Ma non è questa la filosofia che ha ispirato la Corte d'assise e lo afferma lo stesso presidente, Lino Monteverde, il quale spiega *«che la maggiore responsabilità ricade sui mandanti che si sono serviti di esecutori ignari di quanto sarebbe accaduto»*.

Abu Abbas e i suoi due più stretti collaboratori idearono il piano per combattere la leadership di Yasser Arafat, tenuto all'oscuro di tutto, e per questa «guerra in famiglia» hanno sventolato la bandiera dell'Flp. Hanno avuto il compito facile, scegliendo giovani nati nell'inferno di Sabra e Chatyla e già abituati, da adolescenti, a considerare la morte come un passaggio obbligato per la lotta di liberazione palestinese.

Lo scontro fra accusa e difesa aveva un punto fondamentale: il commando doveva essere riconosciuto responsabile di «banda armata ai fini di terrorismo?». Dice il presidente Lino Monteverde: *«L'Flp è un'organizzazione caratterizzata dalla pluralità delle persone che la compongono, ha una sua struttura gerarchica; i suoi aderenti fanno libero uso delle armi. Ma decidendo l'attacco alla "Lauro" quest'organizzazione non ha avuto il fine di commettere un delitto contro lo Stato italiano, condizione essenziale perché il reato di banda armata venga riconosciuto. Rimangono le finalità terroristiche dell'azione, indiscutibili, poiché a bordo è stato seminato il terrore fra marittimi e passeggeri; aggressione tipica del terrorismo sia pure intesa come lotta politica»*. Insomma, terrorismo sì, banda armata no, larga concessione di attenuanti agli esecutori, rigore per i mandanti.

Per i giudici, la parte più sofferta è stata il giudizio su Magied al Molqi, 23 anni, bruno e ricciuto, diventato improvvisamente docile dopo l'esplosione di collera delle prime udienze. Gli parliamo prima della sentenza. Dice: *«Se dopo la confessione ho deciso di non parlare più, è perché mi hanno parlato dell'accusa di banda armata. Noi non possiamo essere paragonati ad altri gruppi di fuoco che sparano nel mucchio; siamo combattenti di un esercito in difesa di un popolo, la Palestina, che cerca il suo territorio, la sua identità geografica ed umana. La guerra non è nata da noi, ma dalle nostre sofferenze; le armi sono stati i primi libri della nostra educazione»*.

La corte ha capito il dramma di questo ragazzo: «Così — spiega il presidente Monteverde — *dopo aver superato il momento di grande emotività per quell'azione efferata, gli abbiamo concesso le attenuanti generiche sia pure nella misura prevista dalla legge, ma sufficiente perché il carcere a vita scendesse a trent'anni»*. E' caduta l'ipotesi di un «passaggio» sull'«Achille Lauro» per raggiungere la Palestina e compiere poi un attacco suicida al porto israeliano di Ashodod, come gli imputati hanno cercato di sostenere. L'obiettivo era il sequestro dei passeggeri della «Lauro» da scambiare con detenuti palestinesi in Israele, ma anche un'azione clamorosa che richiamasse l'attenzione del mondo sulla tragedia di un popolo senza territorio e senza pace. «Ma — ripete il presidente — *solo Abu Abbas e i suoi due luogotenenti conoscevano esattamente il piano, gli altri hanno eseguito gli ordini senza sapere quale sarebbe stata la conclusione. Li hanno eseguiti ad occhi chiusi: avevano accettato anche di morire durante l'azione»*. Siamo ai confini di un reato che pure il codice italiano ha cancellato, quello di plagio. Che la sentenza sia in parte anche «politica» non v'è dubbio. Ma pareva impossibile togliere dal «dossier Lauro» le pagine che parlano dei campi nei quali questi ragazzi sono nati e cresciuti. Pubblico ministero e patroni di parte civile presenteranno ricorso ed è probabile che il processo di appello venga celebrato con rapidità, certo entro l'inverno dell'anno prossimo. C'è in tutti il desiderio di disfarsi di questa patata bollente.

Le reazioni più dure contro la sentenza vengono da un'amica della famiglia Klinghoffer, presente al processo, che il giorno dopo reagisce: *«Hanno ammazzato un uomo invalido su una carrozzella e ne hanno fatto gettare il corpo in mare. Questo non è terrorismo infame? Come possono definirsi combattenti uomini che hanno compiuto questo crimine? Tutti sanno che a sparare è stato Magied al Molqi che ora viene considerato un ragazzo incolpevole, quasi bisognoso di comprensione e di affetto. La giustizia italiana è incomprensibile, e non vogliamo dire di più. Ma sappiamo che gli Stati Uniti chiederanno l'estradizione di alcuni degli arrestati, a cominciare naturalmente da Al Molqi, perché sia fatta veramente giustizia»*. Per il dottor Francesco Paolo Castellano, che ha redatto la sentenza istruttoria, *«è giusto che la punizione più severa sia toccata ai mandanti; la valutazione della corte d'assise ci ha dato ragione. Quanto agli esecutori, la pena ci sembra equilibrata»*. Spiega l'avvocato Alfredo Biondi, difensore di una delle figlie di Leon Klinghoffer: *«La sentenza è importante perché ha affermato la responsabilità dell'Flp e dei suoi capi, Abu Abbas, Badratkan e Ziad, ritenuta prevalente su quella degli esecutori. Siccome l'Flp fa parte dell'Olp si apre un nuovo fronte per la responsabilità civile che attualmente è stata affermata solo nei confronti degli esecutori materiali dell'azione terroristica»*.

«Il reato di banda armata — prosegue Biondi — *non è stato ritenuto sussistente, mentre è stata riconosciuta l'aggravante dei fini di terrorismo. Questa è una contraddizione che potrà essere meglio chiarita dalla motivazione della sentenza»*.

Guido Coppini

TERRORISMO: «UNA GUERRA NON DICHIARATA» IN 17 ANNI, NEL MONDO, QUATTROMILA VITTIME

ROMA — Il terrorismo internazionale ha fatto dal 1968 alla fine dell'85 in tutto il mondo 4038 vittime in 4056 attentati; la tecnica più usata è quella delle bombe (solo nell'85, 404); ma, obiettivo tra i più perseguiti, è quello del dirottamento aereo: dal '68 all'85 tra quelli riusciti e quelli sventati, i dirottamenti sono stati 699 con oltre 300 vittime.

Questi dati — raccolti, da varie fonti e pubblicati in un fascicolo della serie «dati e analisi» — testimoniano — secondo i pareri di esperti che vi sono riportati — che il terrorismo internazionale è una «guerra non dichiarata», anzi, meglio sarebbe dire «la terza guerra mondiale».

Teatro di questa guerra non sono solo le «zone calde» del mondo, il Medio Oriente, l'America del Sud, ma, sempre più negli ultimi anni, l'Europa occidentale, gli Stati Uniti. Nell'85 nell'Europa dell'Ovest sono stati compiuti il 25,6 per cento delle azioni terroristiche, l'anno precedente erano state ancora più numerose, il 38,9 per cento.

Il numero di attentati compiuti sul territorio degli Stati Uniti raggiunge al massimo l'un per cento, ma analizzando i dati sui dirottamenti aerei, si scopre che ben 286 dal '68 all'83 hanno riguardato compagnie di nazionalità statunitensi (contro i 140 che hanno riguardato compagnie aeree appartenenti a Paesi dell'Europa occidentale).

I dirottamenti aerei — sempre in base ai dati riportati dal fascicolo pubblicato — sono, negli ultimi anni diminuiti, probabilmente grazie alle più strette misure di sicurezza adottate dalle compagnie aeree e negli scali: nell'85 sono stati 17, nell'84 22.

Oltre alle cifre, la pubblicazione riporta interviste a politici, le analisi di alcuni studiosi del terrorismo, gli accordi e le risoluzioni dei governi interessati al fenomeno.

«Il dato che emerge con maggior evidenza dall'esame dei testi — spiega la prefazione del fascicolo — *e che ovviamente desta maggior preoccupazione è quello della nascita, anche all'interno del nostro Paese, di un terrorismo internazionale che dispone di grandi possibilità, di armi assai moderne, di finanziatori generosi. E' questo un fenomeno che i recenti avvenimenti nel Mediterraneo hanno sottolineato con maggior risalto e al quale è necessario dare una risposta collettiva»*. Una parte degli accordi stipulati in questi ultimi anni e mesi dai governi dei Paesi occidentali è riportata nel testo e documenta che la volontà di una risposta collettiva al fenomeno si sta formando.

Tra questi, la dichiarazione congiunta firmata nel maggio scorso a Tokio dai sette. *«Il terrorismo deve essere combattuto senza tregua e senza compromessi»* recita la dichiarazione ed elenca poi le misure che «abbiamo deciso di applicare» e che «sollecitiamo tutte le nazioni di orientamento simile al nostro» ad adottare: *«rifiuto ad esportare armi a Stati che favoriscono ed appoggiano il terrorismo; stretta limitazioni alle dimensioni di missioni diplomatiche ed altri organi ufficiali di Stati che sono coinvolti in tali attività; rifiuto di ingresso a tutte le persone, diplomatici inclusi, allontanati da uno dei nostri Stati perché sospettati di coinvolgimento con il terrorismo; miglioramento delle procedure di estradizione per atti di terrorismo; procedure più rigide per l'immigrazione e visti per i cittadini di Stati che favoriscono il terrorismo; cooperazione più stretta tra polizia ed organismi di sicurezza in materia di terrorismo»*.

(Ansa)

Ieri a Novara

PALESTINESE CONDANNATO A OTTO MESI GIA' USCITO DAL CARCERE

Ilsa e Lisa Klinghoffer

(Segue dalla 1ª pagina)

di pomeriggio, finalmente per lui è arrivato il momento dell'addio alla casa di pena nella quale a più riprese aveva detto di trovarsi male, sia per il controllo a vista, sia per la condizione di carcerazione in isolamento. Giorni fa aveva addirittura inscenato un tentativo di suicidio (maldestra impiccagione con un lenzuolo) in segno di protesta.

Said Mowffaq Gandura è uscito dalla casa di pena di via Sforzesca a bordo di una pantera della polizia, ma non è stato possibile avvicinarlo.

Si sa che Gandura è stato accompagnato a Roma ieri sera stessa. Assai probabilmente l'Italia dovrà dimenticarselo in quanto verrà espulso.

Arrestato il nipote del «papa»

TORNA ALLA RIBALTA IL NOME DEI GRECO

PALERMO — Catturato mercoledì sera nei pressi di Trabia, a 16 chilometri da Palermo, dopo oltre due anni di latitanza, ieri Giuseppe Greco, 28 anni, figlio di Salvatore detto «senatore» e nipote del fratello di questi Michele soprannominato «papa», ha fatto la sua apparizione nell'aula bunker, dov'è in corso dal 10 febbraio, il maxi processo alla mafia. Il figlio dell'ancora imprendibile «senatore» ha assistito senza battere ciglio ed anzi mostrandosi alquanto annoiato all'udienza nella quale il «pentito» Salvatore Calzetta che ventiquattr'ore prima non aveva avuto remore nel tornare ad accusare il boss, ha scelto di tener chiusa la bocca.

«*Non so, non ricordo*» ha ripetuto sorprendentemente Calzetta al presidente Alfonso Giordano. La sua reticenza ha toccato il diapason quando egli ha persino sostenuto «*non so come mi chiamo*». Insomma il più classico del «non so nulla» di ben chiara memoria in una Sicilia dove ritornelli di questo tipo rispondono con perfetta aderenza ai più rigidi schemi dell'omertà mafiosa.

Giuseppe Greco era ricercato per quattro tra mandati di cattura ed ordini di cattura e con l'arresto ha seguito la sorte di suo zio Michele che sempre i carabinieri intercettarono quattro mesi fa, l'8 marzo, nelle campagne di Caccamo, a 40 chilometri da Palermo.

Si torna quindi a parlare dei Greco, di questa famiglia di ricchissimi proprietari di agrumeti che per tanto tempo ha frequentato i personaggi più altolocati di Palermo e che soltanto negli ultimi anni gli investigatori antimafia hanno descritto come uno dei più potenti tentacoli della piovra. Di Michele Greco è stato addirittura detto che era il capo della potente commissione al vertice della mafia e nella quale, comunque, le decisioni sarebbero state prese in effetti dai bracci operativi, cioè i due inafferrabili corleonesi Leoluca Bagarella e Bernardo Provenzano.

Vincenzo Geraci, uno dei sostituti della procura di Palermo, autorevole componente del pool anti-mafia a Palazzo di Giustizia, eletto ora nel consiglio superiore della magistratura, ha accostato la figura di Michele Greco a quella del presidente di un partito politico che è sì il capo carismatico ma che vede riservate al segretario politico di fatto le decisioni pratiche e di strategia.

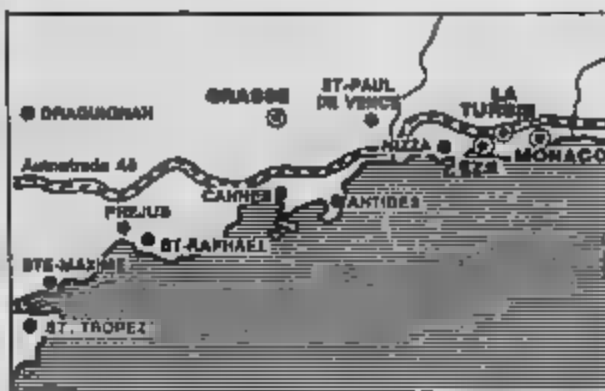
Dei fratelli Michele e Salvatore Greco, uno «papa» perché appunto dipinto come il numero uno, il capo carismatico, l'altro «senatore» perché con molte amicizie tra esponenti politici e con un'autentica passione per la politica, si è riparlato a lungo ultimamente dopo che la prima sezione della Cassazione ha annullato la loro condanna all'ergastolo. La pena del carcere a vita era stata inflitta loro in primo e in secondo grado a Caltanissetta per il delitto Chinnici del 29 luglio 1983 a Palermo.

Sull'annullamento della condanna all'ergastolo (il nuovo processo dovrà essere celebrato alle Assise di Catania) non sono mancate le polemiche soprattutto da parte di alcuni parlamentari ed avvocati comunisti e della sinistra indipendente che in parte hanno sollecitato persino un'inchiesta sulla sezione della Corte suprema che ha ritenuto inadeguata la linea processuale seguita dai colleghi di Caltanissetta in mancanza di prove esplicite.

Ecco, allora, che il nome dei Greco è tornato un'altra volta — e prepotentemente — alla ribalta. Interrogato dal presidente Alfonso Giordano nell'aula bunker ed incorreratosi anche con il giudice istruttore Giovanni Falcone (il magistrato più scortato d'Italia) nell'ambito delle indagini per il cosiddetto maxi processo bis tuttora in istruttoria, Michele Greco si è difeso ad oltranza, sostenendo di essere vittima di maldicenze, rivendicando per sé e per i propri familiari un ruolo diametralmente opposto a quello che l'accusa attribuisce invece senza tema di smentita.

Quando nella tarda serata di mercoledì si è sparsa voce che era stato «catturato Giuseppe Greco» molti hanno pensato al cugino dell'arrestato, al figli cioè di Michele Greco che si chiama pure Giuseppe e che è invece imputato agli arresti domiciliari. Si era creduto che potesse essere stato arrestato di nuovo. Altri invece avevano pensato al pericoloso Pino Greco detto «scarpuzzedda», soltanto lontano parente dei Greco descritto dagli inquirenti come uno dei più spietati killer della mafia.

Antonio Ravidà

Da sinistra verso destra: un vasetto bruciaprofumo antichissimo, usato per favorire l'alleanza con le forze dell'Aldilà; un portaprofumo del XVII secolo a foggia di damina; la cartina mostra come raggiungere Grasse, la capitale francese dell'industria profumiera

Un mondo di odori in un [illegible] di Süskind

SULLA VIA DEL PROFUMO

Grasse, dove nascono le essenze, prodotte [illegible] metodi artigianali. Quattro consigli per [illegible] itinerario insolito, da aprile a gennaio

«Nel diciottesimo secolo visse in Francia un uomo, tra le figure più geniali e [illegible] di quell'epoca non povera [illegible] geniali e scellerate figure. Qui sarà raccontata [illegible] storia. [illegible] chiamava Jean-Baptiste Grenouille, e il suo [illegible] contrariamente [illegible] nome di altri mostri geniali quali [illegible] Sade, Saint-Just, Fouché, Bonaparte ecc., oggi è caduto nell'o[illegible] [illegible] è certo perché Grenouille, siasse [illegible] a questi [illegible] noti figli delle tenebre per spavalderia, disprezzo degli altri, immoralità, empietà insomma, bensì perché il suo genio e unica ambizione rimase in un territorio che nella storia non lascia tracce: nel fugace regno degli odori».

[illegible] queste le prime righe [illegible] un originale romanzo, [illegible] recentemente apparso, di Patrick Süskind, *Il Profumo*, in cui viene narrata la vita di un piccolo e insignificante uomo, il quale possedeva come unica virtù quella di saper distinguere ogni tipo di odore, ogni profumo e di combinarli tra loro creando fragranze di impareggiabile qualità e uniche al mondo.

Nel sud della Francia, tra la Provenza e la Costa Azzurra, ci sono villaggi arroccati, silenziosi, nascosti tra la vegetazione. Pare che lì il tempo si sia fermato. La loro economia è essenzialmente agricola. Si coltiva grano, vite, ma soprattutto fiori.

Capitale della zona è Grasse. Nelle sue distillerie viene lavorato il prodotto dei fiori ed esportato nel mondo.

Sin dal Rinascimento a Grasse si fabbricavano olii odoriferi per la concia delle pelli che servivano a confezionare guanti e corsetti profumati per la nobiltà.

Tale moda sembra sia stata lanciata in Francia da Caterina de' Medici quando [illegible] giunse come sposa di Francesco I. L'apice della produzione di essenze venne raggiunto durante il regime di Luigi XIV.

L'impressione che si ha arrivando a Grasse è forse la stessa che provò Grenouille quando, dopo lunghe peripezie, arrivò all'agognata meta.

«E davanti a lui si stendeva un bacino di parecchie miglia, un paesaggio fatto come un'enorme conca, i cui confini tutt'attorno consistevano in colline dai morbidi pendii e in catene di montagne dirupate, mentre la vasta conca era coperta di campi appena coltivati, di giardini e di boschi di ulivi. Su questa conca [illegible] un clima [illegible] tutto particolare, stranamente intimo. Sebbene il mare fosse così vi[illegible] che lo si riusciva a ved[illegible] dalla cima delle colline, il non c'era nulla [illegible] marittimo, nulla di salato e sabbioso, nulla di aperto, bensì un quieto isolamento, come se la costa fosse distante molte giornate di viaggio. E sebbene verso nord si ergessero le grandi montagne, sulle quali rimaneva e sarebbe rimasta ancora a lungo la neve, lì si avvertiva niente di rude o di stentato, e non c'erano correnti fredde».

Malgrado una certa regressione delle colture floreali locali, a Grasse esistono attualmente una trentina di imprese con più di quattrocento addetti. Per il 1985 si è valutato un giro d'affari di 2,5 miliardi di franchi. Il 56% della produzione è destinata ai mercati esteri. I Paesi ai quali principalmente viene indirizzata la produzione sono: Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Svizzera, e Gran Bretagna. Difficile proporre l'itinerario dei profumi in un momento particolare dell'anno. Da aprile a inizio autunno ogni periodo è adatto. A voi la scelta in base alla preferenza dei fiori e ai loro profumi.

La campagna intorno a Grasse infatti muta radicalmente a seconda del periodo in cui la si visita, come mutano i colori e i profumi. In aprile fiori d'arancio e ginestre, a maggio distese di rose gialle o rosa profumatissime, a luglio gelsomini, in agosto tuberose. Troviamo le mimose sulle colline di Tanneron, tra Cannes e Grasse, le violette nella zona intorno a Tourrettes sur-Loup, la lavanda nelle Alpi di Haute-Provence.

Come sono trattate le materie prime?

Per molto tempo, i due soli procedimenti utilizzati a Grasse sono stati la distillazione a vapore e l'«enfleurage», che del resto è una specialità di Grasse.

La distillazione avviene attraverso un alambicco. Si lavora con vapore d'acqua surriscaldato, a 5 o 6 atmosfere di pressione. Un getto di vapore trasporta, per così dire, l'essenza che è condensata nel serpentino, per mezzo di una corrente di acqua fredda. All'uscita dal serpentino, la miscela condensata di olio essenziale e di acqua fluisce in un contenitore in cui i due liquidi si separano per la differenza di densità.

Il secondo procedimento è quello della macerazione detto anche «enfleurage» a caldo, che è l'applicazione della capacità di assorbimento dei profumi delle piante, da parte dei grassi ad alta temperatura. La macerazione è impiegata per la rosa, la violetta e la giunchiglia.

L'«enfleurage» a freddo è ancora molto usato a Grasse. E' un procedimento alquanto lungo. Su uno strato di grasso si depositano i petali dei fiori, che ogni due giorni per tre mesi vengono cambiati. Poco a poco il grasso aspira il loro aroma, sia per contatto, sia per diffusione.

Basta un dato per comprendere la quantità di lavoro che occorre per produrre essenze: una tonnellata di petali di gelsomino serve per ricavare appena un litro di essenza.

Ancora una volta ci viene in aiuto il romanzo su Grenouille per offrirci una raffinata spiegazione del procedimento di «enfleurage» a freddo, che ci sembra particolarmente interessante e poco conosciuto. *«Alla fine di luglio cominciò l'epoca dei gelsomini, in agosto quella delle tuberose. Entrambi i fiori avevano un profumo così squisito e fragile a un tempo che non soltanto si dovevano raccogliere prima dell'alba, ma richiedevano una lavorazione particolarissima, estremamente delicata. Il calore riduceva il loro profumo, l'immersione brutale nel grasso caldo della macerazione l'avrebbe totalmente distrutto. Questi fiori tra i più nobili non si lasciavano strappare l'anima così semplicemente, bisognava carpirla con vere e proprie lusinghe. Bisognava spargerli su lastre spalmate di grasso freddo e avvolgerli mollemente in pezze di stoffa imbevute d'olio in un ambiente apposito, e lì lasciarli riposare fino alla morte. Soltanto dopo tre o quattro giorni si erano appassiti, e avevano esalato il loro aroma al grasso e all'olio con cui erano stati a contatto. Poi si staccavano con cautela dalle lastre e dalle pezze di stoffa, e su queste si spargevano altri fiori freschi. Il procedimento si ripeteva anche dieci, venti volte, e durava fino a settembre, periodo in cui la pomata si era saturata del tutto e l'olio aromatico si poteva spremere dalle pezze».*

Attualmente i procedimenti sono ancora pressoché identici e le modificazioni avvenute non hanno mutato sostanzialmente il processo che resta ancora semi-artigianale.

Tra le più vecchie profumerie di Grasse si possono vedere quella di Gallimard fondata nel 1747 e quella di Fragonard sorta nel 1782. In entrambe si può visitare la fabbrica che produce ancora a livello artigianale le essenze. Entrando, i profumi sono così intensi da rendere pressoché impossibile la selezione dei singoli aromi.

Si può poi accedere all'interessante museo dei profumi nella villa Fragonard, in cui sono esposti grandi alambicchi di rame, scatole, boccettini di ogni tipo e dimensione, una collezione di etichette — molto belle quelle del periodo liberty — vecchie fotografie e cartoline d'epoca che illustrano il processo lavorativo e le condizioni di lavoro.

L'itinerario comprende inoltre la visita al laboratorio che appartiene al «naso». Chi è costui? E' l'inventore del profumo. Il suo ruolo è fondamentale. Si pensi che deve lavorare a digiuno, per non più di un'ora consecutiva, e deve attenersi a una dieta alquanto rigida, perché il suo olfatto non venga alterato. Non può bere e nemmeno fumare. In tutta la Francia esistono ben quaranta «nasi» di cui uno solo è donna. Il mobile su cui lavora — che contiene una quantità imprecisata di boccettini — viene chiamato organo, in quanto le essenze sono organizzate e seguono un ordine che rispecchia quello delle note musicali. Il lavoro del «naso» si ripete uguale nel corso del tempo. Quello che deve fare è «sentire» un profumo. Il suo mondo è fatto di piccoli flaconi e di una bilancia. La sua capacità sta nel dosare le varie essenze e pazientemente, attraverso approcci successivi, arrivare alla nuova formula.

Qui a fianco: una sala del museo della profumeria Fragonard. Sopra: un laboratorio di Grasse nel 1929. Più in alto: un bellissimo apparecchio di rame per la distillazione delle essenze. Sotto: un antico portaprofumi romano

Al fine di far conoscere questo bellissimo angolo di terra, il Consiglio regionale della Provenza-Costa Azzurra e la Cassa Nazionale dei Monumenti storici, hanno proposto cinque itinerari dei profumi che possono essere percorsi in particolari periodi dell'anno e che hanno come punto di riferimento [illegible] città di Grasse.

Il circuito numero 1 prevede la visita a *Biot*, famosa per le [illegible] vetrerie e sede del museo nazionale Fernand Léger, *Antibes*, in cui tra l'altro si può visitare il museo Picasso che raccoglie più di cinquecento opere dell'artista che vi soggiornò nell'immediato dopoguerra, *Eze*, piccolo villaggio arroccato con i suoi giardini pensili, *Vence* con i suoi angoli medioevali e *Saint-Paul* sede della fondazione Maeght che raccoglie opere di Picasso, Chagall, Mirò, Léger e molti altri grandi artisti.

Il circuito 2, di circa 120 km, parte da Grasse per attraversare le Gorges della Vésubie, tra rose, gelsomini e fiori d'arancio.

Il numero 3 è l'itinerario della lavanda e si può fare in luglio-agosto attraverso il Canyon del Verdon, e si snoda per circa 200 km.

L'itinerario 4 è quello delle rose ed arriva fino a Sellians, passando dall'abbazia Thoronet, gioiello cistercense, e la Certosa della Verne (1170). Maggio o giugno sono i mesi consigliati.

L'ultimo itinerario parte da Grasse per arrivare a Saint-Tropez. E' la strada delle mimose, che fioriscono da gennaio a marzo.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al syndicat d'initiative di uno dei villaggi citati che darà tutte le informazioni necessarie. Ricordiamo che Grasse si può raggiungere passando per il Colle di Tenda e seguendo la strada di Nizza. In tutto sono circa 250 chilometri.

Itinerari quindi un po' fuori dal comune, alla scoperta di profumi il cui ricordo per molti di noi si è perso nel tempo. E nessuno meglio di Proust può evocarci il fascino e l'intensità di tale esperienza.

«Ma quando niente sussiste di un passato antico, dopo la morte degli esseri, dopo la distruzione delle cose, soli più tenui ma più vividi, più immateriali, più persistenti, più fedeli, l'odore e il sapore, lungo tempo ancora perdurano, come anime, a ricordare, ad attendere, a sperare, sopra la rovina di tutto il resto, portando sulla loro stilla quasi impalpabile, senza vacillare, l'immenso edificio del ricordo» (da *La strada di Swann*).

Marcello Filippa

Francobolli

DA NOVANT'ANNI L'YVERT GUIDA IN FRANCESE LA FILATELIA MONDIALE

• **Da [illegible] [illegible]** — San Marino ha [illegible] tre valori [illegible] [illegible] e [illegible] lire) dedicati all'Arte cinese [illegible] 15° anniversario della [illegible] [illegible] [illegible] rapporti [illegible] Pechino: ripropongono [illegible] sculture trovate nel 1974 [illegible] [illegible] dell'imperatore Qin Shi Huang Di. Ai francobolli si aggiunge un foglietto, [illegible] commemorativo da 550 [illegible] è emesso per l'Anno [illegible] Pace.

• **Prezzi Yvert** — [illegible] editori stanno compilando i cataloghi per il 1987 che, secondo la tradizione, saranno presentati a fine agosto a Riccione, alla manifestazione filatelica annuale.

Se per l'Italia, San Marino e Vaticano i cataloghi nazionali forniscono una panoramica completa, per l'estero il problema è, in scala mondiale, risolto solo dalla Francia. Da anni, infatti, il catalogo francese *Yvert & Tellier*, che ha appena compiuto il [illegible] anno, [illegible] soprattutto per l'oltremare, un ottimo riferimento.

Negli Anni Trenta l'*Yvert* era di poche pagine e comprendeva tutto il mondo. Oggi, [illegible] le [illegible] vità che ogni nazione sforna di settimana in settimana, anche quel catalogo è diventato un «colosso» e si è sviluppato in vari volumi [illegible] con il tempo si sono ispessiti.

Lo constatiamo anche rispondendo al lettore che ci chiede notizie in merito. Per il 1986 l'*Yvert* si è distinto per l'equilibrio, a volte addirittura per i prezzi tenuti fin troppo bassi per serie che poi, magari, risultano irreperibili sul [illegible].

L'*Yvert 1986* nei suoi volumi presenta questa divisione: volume I: [illegible] Andorra, emissioni Europa, Monaco Principato e Nazioni Unite. Volume II: Paesi di lingua francese, antiche colonie della Francia, [illegible] del Nord, Uffici postali francesi [illegible] l'estero, Saar. Volume III: Europa occidentale. [illegible] [illegible] [illegible] il lavoro di [illegible] giornamento è [illegible] fatto meticolosamente. Basta considerare la Gran Bretagna per convincersene, guardando [illegible] classifica[illegible] degli esemplari «regionali», come sono evidenziate [illegible] varie filigrane, i prezzi [illegible] francobolli con [illegible] [illegible] fosforo o senza. Un [illegible] lavoro per chi [illegible] tenda specializzarsi.

Il volume IV racchiude i [illegible] [illegible] [illegible] l'Europa Orientale, [illegible] naturalmente l'Unione Sovietica. Buono anche in questo [illegible] il lavoro [illegible] per la classificazione dei foglietti.

Il volume V è per l'Oltremare, globalmente inteso, [illegible] Aden a Hong Kong, [illegible] rigoroso ordine alfabetico. Il volume [illegible] è ancora quello dell'edizione 1985 e va da Ifni allo Zululand. [illegible] la [illegible] dell'opera, non [illegible] possibile farne una edizione totalmente nuova e questa seconda parte [illegible] ristampata l'anno prossimo. Nel volume VII vi è il [illegible]plemento [illegible] V, [illegible] le ultime novità e [illegible] [illegible] [illegible] sto.

Ogni [illegible] può [illegible] acquistato singolarmente per evitare la [illegible] globale di tutti i volumi.

[illegible] San [illegible] [illegible] la pace

Monete

UN IMPERATORE CINESE HA CONQUISTATO LE SIMPATIE OCCIDENTALI

La splendida moneta «imperiale» cinese

• **Da Pechino** — L'imperatore Qin Shihuangdi ha avuto un'accoglienza superlativa. La magnifica moneta d'oro cinese che lo raffigura, nel quadro della serie numismatica dedicata ai grandi personaggi storici della Cina, ha infatti suscitato interesse ed è molto richiesta, quasi introvabile.

Il rinvenimento della tomba di Qin (che visse dal 259 al 210 avanti Cristo), rappresenta anche per il mondo occidentale una delle più rilevanti scoperte archeologiche dei nostri tempi.

La moneta, con un contenuto aureo 916/1000, è di qualità *proof* ed ha un valore nominale di 100 *yuan*. E' disponibile in numero limitato, ed ha corso legale in Cina.

Con una tale coniazione la Repubblica Popolare Cinese ha imboccato la giusta strada «aprendo» non solo ai numismatici, ma agli appassionati di storia, dell'arte e, soprattutto, ai piccoli investitori.

• **Emilia Romagna** — E' stato stampato dall'Editrice *Ereditas*, di Bologna, il *«Saggio di bibliografia numismatica delle Zecche medioevali e moderne dell'Emilia Romagna»*, opera del noto numismatico Mario Traina.

Il libro racchiude la seconda parte del tema indicato dal titolo ed è in vendita al prezzo di lire 18 mila.

• **La cartamoneta** — «*World Collection News*» ha dedicato un servizio illustrato a «Cartamoneta & banconote» di Eupremio Montero.

Tra i pezzi proposti ai lettori, una cambiale da 5 centesimi del Regno d'Italia, valutazione di mercato 500 mila lire. E' interessante constatare come pezzi di tale tipo, documenti che, in apparenza, troverebbero una collocazione marginale in una collezione, siano sempre più richiesti e abbiano un [illegible] trascurabile pubblico di amatori.

Questo settore viene indicato con il termine di *Scripofilia*. Un interessante saggio su «*Titoli azionari ed obbligazionari antichi*» (guida illustrata al mondo della *Scripofilia*) è stato scritto da Alex Witula. Un libro di 155 pagine, prezzo 20 mila lire.

• **Dal Canada** — Le monete commemorative canadesi coniate per i Giochi Olimpici invernali del 1988, distribuite in Italia dalla *Intercoins*, trovano buona accoglienza tra i numismatici. Il loro prezzo è al rialzo nelle quotazioni di molte nazioni europee.

Tra le più richieste è la moneta raffigurante l'*hockey*, uno dei pochi giochi di squadra facenti parte delle Olimpiadi invernali.

• **Dall'Avana** — Cuba sta preparando nuove monete. Una, secondo indiscrezioni dall'Avana, dovrebbe immortalare Fidel Castro.

La numismatica cubana ha conosciuto in passato un notevole splendore e proprio al periodo più fortunato ci si vorrebbe ricollegare per «lanciare» nuovi pezzi, coniati in modo da affascinare i collezionisti occidentali. E' la medesima operazione promozionale compiuta dalla Cina, con un'ottima strategia commerciale, che sta dando risultati più che positivi per Pechino.

A cura di Renzo Rossotti

Resterà per altri due anni alla Williams

MANSELL NON VA ALLA FERRARI ARRIVERA' SENNA?

La Casa di Maranello intenderebbe ingaggiare anche il francese Ducarouge, tecnico della Lotus. Domenica il Gran Premio d'Inghilterra, su un circuito che non piace alla Ferrari

Nelle [illegible] e [illegible] [illegible] e Prost [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — I giochi si stanno definendo nella Formula 1. Non parliamo [illegible] della lotta per il [illegible] mondiale, ancora apertissima. Si tratta invece del mercato [illegible] e piloti per il prossimo [illegible]. Ieri circolava ancora insistente, nell'ambiente del Gran Premio d'Inghilterra, la voce che Nigel Mansell poteva essere stato contattato [illegible] Ferrari. Invece in tarda [illegible] è giunta la notizia che il pilota inglese avrebbe firmato un contratto per due anni con la sua attuale scuderia, cioè la Williams.

La decisione, tutto sommato, è logica: Mansell si trova benissimo dov'è, ha una squadra competitiva, la questione riguardava soltanto i soldi.

Probabilmente ha ottenuto quello che voleva, un avvicinamento alla cifra d'ingaggio che era stata fissata per Nelson Piquet, suo compagno di scuderia. Il brasiliano aveva firmato per una somma favolosa: 3,3 milioni di dollari, all'epoca in cui il dollaro valeva circa 1800 lire. Non è che Mansell sia riuscito a spuntare un contratto del genere, ma si è avvicinato parecchio e gli sponsor della W[illegible] sono stati [illegible] di [illegible] terlo tenere. Se poi il bravo Nigel riuscirà anche a [illegible] quistare il titolo iridato, tanto meglio.

Questa definizione, [illegible] messo [illegible] sia [illegible] perché non è ancora ufficiale, ha spostato l'ago della bilancia, per quanto riguarda la Ferrari, sul tecnico Ducarrouge e su Ayrton Senna. Se ne parla da tempo, la cosa bolle sicuramente in pentola. Ieri il tecnico [illegible] della Lotus si è lasciato [illegible] in al[illegible] [illegible] pur [illegible] za rivelare nulla. Ha [illegible] che è abbastanza stanco dell'Inghilterra, di quella Norfolk dov'è [illegible] a vivere, [illegible] noia più tremenda, dove [illegible] il lavoro lo interessa. Gli piacerebbe trasferirsi, Francia o Italia fa lo stesso, purché si tratti di un posto dove ci sia più allegria, più possibilità di [illegible] [illegible] che di impegno quotidiano per quanto riguarda le macchine.

Questo significa che Ducarrouge [illegible] è pronto per un passaggio, anche se ha ancora un contratto per un anno [illegible] la Lotus. Per liberarsi da questo impegno, Gérard, dovrà certamente pagare una penale. E questo è uno dei nodi [illegible] questione, insieme a molti [illegible].

Ducarrouge è un uomo sicuramente non facile, per quanto abile. In tutte le squadre dov'è [illegible], dalla Matra alla Ligier, all'Alfa Romeo e [illegible] Lotus, ha [illegible] [illegible] ottimi risultati concreti. Vittorie e pole position, al limite delle possibilità delle scuderie che dirigeva dal punto di vista tecnico. Ma vuole carta bianca. Non desidera cioè alcun tipo di interferenza e questa sarà certamente [illegible] una delle condizioni base che porrà per un suo eventuale [illegible] alla scuderia di Maranello o altrove.

L'eventuale movimento [illegible] riguarda il tecnico certamente tirerà via dalla Lotus anche Ayrton Senna, il quale è strettamente legato al progettista francese. Si tratta di un «pacchetto» quasi indissolubile, vista la simpatia nata fra i due e la stima reciproca sul piano del lavoro. Sarà comunque una vicenda che si definirà [illegible] prima di una decina di giorni. [illegible] a fine mese, e che verrà resa nota pubblicamente e ufficialmente [illegible] ancora più avanti, per il Gran Premio d'Italia in settembre.

Intanto si parla anche di corse. Domenica c'è il Gran Premio d'Inghilterra, nona prova del campionato mondiale, e Mansell ora è il favorito [illegible] per la vittoria. Su questa [illegible] pista, quella di casa [illegible] il britannico vinse [illegible] anno la prima [illegible] della sua carriera. [illegible] allora ha ottenuto altri quattro successi e ora è [illegible] simo: un punto lo divide nella graduatoria iridata da Alain Prost (29 contro 30) e questa è un'occasione molto ghiotta per effettuare il sorpasso. Ma dovrà fare attenzione a parecchi avversari. Lo stesso Prost, il compagno di squadra Piquet, poi in second'ordine, Senna e Rosberg.

La [illegible] non dovrebbe avere [illegible] ruolo nel circuito di Brands Hatch. Qui la tradizione è sfavorevole (ultima vittoria quella di Reutemann nel 1978) e anche in considerazione dei risultati ottenuti sinora. E' difficile [illegible] si verifichi un miracolo anche perché le [illegible] [illegible] che hanno disputato la recente [illegible] di Le Castellet in Francia. Nulla è [illegible] e non si vede il motivo per cui le macchine di Maranello dovrebbero [illegible] diventate più competitive.

Il tracciato è senza rettilinei, pieno di curve di tutti i tipi, molte delle quali [illegible] veloci e [illegible] proprio di quello [illegible] la Ferrari [illegible] [illegible] questo [illegible] visto [illegible] d [illegible] e la trazione [illegible] è al massimo. Aspettiamoci quindi [illegible] gara molto combattuta [illegible] senza le «rosse» di Maranello. Salvo miracoli, [illegible]de.

Cristiano Chiavegato

Colpi di scena al Tour, che vede le squadre italiane protagoniste

L'«ITALIANO» PEDERSEN CONQUISTA LA MAGLIA GIALLA LA CANINS, INVECE, LA PASSA ALLA LONGO

Doppia prodezza della Carrera, [illegible] all'improvviso è diventata la grande protagonista al Tour. L'altro ieri la squadra [illegible] ha conquistato [illegible] di tappa [illegible] Bontempi; [illegible] un suo [illegible] in [illegible] alla [illegible] generale. La maglia gialla di leader infatti è ora sulle spalle [illegible] Jorgen Pedersen che, giungendo [illegible] al traguardo di [illegible] Hilaire, ha scalzato dal comando il belga Van Der [illegible] se il suo vantaggio è molto esiguo: solo [illegible] secondi.

Pedersen è [illegible] molto bravo ad infilarsi nella fuga buona quando mancavano solo cinquanta chilometri all'arrivo. Ha vinto ancora un traguardo volante che gli è valso un abbuono di dodici secondi. [illegible] risultati determinanti per la conquista [illegible] maglia. Il [illegible] si illude di aver vita [illegible]. Dalla prossima settimana inizieranno i Pirenei ed i «grandi» si scateneranno. Ma intanto c'è [illegible] per questi successi parziali. Nella tappa di oggi con arrivo a Nantes, ci sarà gloria per i velocisti e Bontempi potrà tentare di imporre il suo [illegible] vincente.

Parziale delusione invece per Maria Canins che, al secondo giorno di gara nel Tour femminile, ha dovuto lasciare la maglia alla sua irriducibile avversaria, la francese Longo. La campionessa azzurra ha tentato di incrementare il suo vantaggio con una fuga, ma è stata raggiunta e battuta sul traguardo dalla Longo allo sprint.

La corsa si va già delineando come un duello testa a testa tra le due atlete. Le montagne sono ancora lontane, ma la Canins sta dimostrando di essere in perfetta forma. E con lei si comportano benissimo anche le altre azzurre in gara. Ieri nel [illegible] di testa [illegible] figuravano ben cinque su [illegible] in gara. Una garanzia di [illegible] per la Canins che, nei momenti più delicati del Tour (e ne saranno tanti nei prossimi giorni), [illegible] la collaborazione indispensabile per superare la Longo.

[illegible] Jorgen Pedersen indossa la maglia gialla: chi [illegible]

Torna finalmente [illegible] «classica» dell'automobilismo sportivo: forse sarà al via anche Mauro Nesti

LA SUSA-MONCENISIO, DOPO 30 ANNI

Mauro Nesti, che ha vinto più volte il titolo continentale

Probabilmente il 1986 sarà considerato come l'anno della «resurrezione» della classica dell'automobilismo sportivo, la Susa-Moncenisio, la prima corsa di velocità in salita organizzata nel nostro Paese. Dopo la rievocazione storica del giugno scorso con un nutrito lotto di auto e piloti che nel passato resero celebre la competizione, il Circolo Sportivo Amici del Moscato, in collaborazione con il Comune di Susa, ha indetto per sabato 26 e domenica 27 luglio una doppia competizione sul classico tracciato che vedrà impegnate macchine da slalom e da velocità in salita.

Nell'ultimo week-end di fine luglio in pratica tornerà ad esistere una gara che cessò di disputarsi più di trent'anni fa.

La competizione di velocità in salita in programma per il pomeriggio di domenica 27 sarà preceduta da due manches di slalom, una specialità affermatasi in questi ultimi anni. Lo slalom tra i birilli è certamente una delle discipline meno pericolose e [illegible] a molti appassionati d[illegible]. Con poche centinaia di migliaia di lire si può noleggiare una macchina e partecipare alle sempre più numerose gare in calendario.

La prima manche dello [illegible] [illegible] sfrutterà comunque [illegible] in parte il percorso della Susa-Moncenisio, si disputerà nel pomeriggio di sabato, la seconda nella mattinata di domenica. Nel pomeriggio, sempre di domenica, sarà la volta della gara di velocità in salita che vedrà impegnati tutti i gruppi [illegible] anche quelli con omologazione scaduta con i gruppi 1, 2, 3 oltre alle macchine di recente omologazione: A, B, N e Sport. Gli organizzatori contano di avere al via anche il pluricampione continentale Mauro Nesti.

L'ultima [illegible]zione della Susa-Moncenisio, nata nel lontano 1902, si disputò nel 1953. Ad aggiudicarsi la corsa fu il pilota svizzero Willy Daetwyler, che su una Ferrari 4500 stabilì, tra l'altro, il record assoluto in 13'51"6.

Le adesioni alla gara si ricevono presso il Circolo Sportivo Amici del [illegible] in corso Matteotti 1 ad Alba.

D. S.

Reazioni al sorteggio di Coppa: solo la Juventus ride felice

PERSINO MARCHESI RINUNCIA ALLA PRUDENZA «NON POTEVO SPERARE DI MEGLIO»

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: STEAUA BUCAREST (Rom) - Finale: 27 maggio '87

SEDICESIMI		And.	Rit.
Eindhoven (Ola)	- Bayern Monaco (Ger)	17/9	1/10
Porto (Por)	- Rabat Ajax (Mal)	17/9	1/10
Avenir [illegible] (Lus)	- Austria Vienna (Aus)	17/9	1/10
Juventus (Ita)	- Valur (Isl)	17/9	1/10
St. Rosso Belg. (Jug)	- Panathin. (Gre)	17/9	1/10
Beroe (Bul)	- Dinamo Kiev (Urss)	17/9	1/10
Young Boys Berna (Svi)	- Real Madrid (Spa)	17/9	1/10
Anderlecht (Bel)	- Gornik Zabrze (Pol)	17/9	1/10
Brondby (Dan)	- Honved Bud. (Ung)	17/9	1/10
Besiktas (Tur)	- Din. Tirana (Alb)	17/9	1/10
Apoel Nicosia (Cip)	- Hjk Helsinki (Fin)	17/9	1/10
Rosenborg (Nor)	- Linfield (Irl)	17/9	1/10
Orgryte (Sve)	- Din. Berlino (Ddr)	17/9	1/10
Shamrock (Eire)	- Celtic Glasgow (Sco)	17/9	1/10
Paris St. G. (Fra)	- TJ Vitkovice (Cec)	17/9	1/10
Steaua Bucarest (det.) direttamente agli ottavi			

COPPA DELLE COPPE

Detentore: DINAMO KIEV (Urss) - Finale: 13 maggio '87

SEDICESIMI		And.	Rit.
Rapid Vienna (Aus)	- Bruges (Bel)	17/9	1/10
Roma (Ita)	- Real Saragozza (Spa)	17/9	1/10
Benfica (Por)	- Lillestrom (Nor)	17/9	1/10
Flamurtari Tirana (Alb)	- Dic. Bucar. (Rom)	17/9	1/10
Aberdeen (Sco)	- Sion (Svi)	17/9	1/10
Bordeaux (Fra)	- Waterford (Eire)	17/9	1/10
Malmoe (Sve)	- Apollon Limassol (Cip)	17/9	1/10
Bursaspor (Tur)	- Ajax Amst. (Ola)	17/9	1/10
Zurrieq (Mal)	- Wrexham (Gal)	17/9	1/10
Haka Valk. (Fin)	- Torpedo Mosca (Urss)	17/9	1/10
Olympiakos (Gre)	- Lussemburgo (Lus)	17/9	1/10
Stoccarda (Ger)	- Spartak Trnava (Cec)	17/9	1/10
GKS Katowice (Pol)	- Fram Reykjavik (Isl)	17/9	1/10
B. 1903 (Dan)	- Vitocha Sofia (Bul)	16/9	1/10
Glentoran (Irl)	- Lokom. Lipsia (Ddr)	17/9	1/10
[illegible] Bud. (Ung)	- Velez Mostar (Jug)	17/9	1/10

I trentaduesimi della COPPA UEFA

Detentore: [illegible] MADRID (Spa) - Finali: 6/5 e 20/5 '87

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Bayer Uerd. (Ger)	- Carl [illegible] (Ddr)	17/9	1/10
Linz Ask (Aus)	- Widzew Lodz (Pol)	17/9	1/10
Neuchâtel X. (Svi)	- Lingby (Dan)	16/9	1/10
Beveren (Bel)	- Velerengens (Nor)	17/9	2/10
Ofi [illegible]	- Hajduk Spal. (Jug)	17/9	1/10
Flamurtari (Alb)	- Barcellona (Spa)	17/9	1/10
Fiorentina (Ita)	- Boavista Porto (Por)	17/9	2/10
Hibernians (Mal)	- Trakia (Bul)	17/9	2/10
Sredets Sofia (Bul)	- Swarovski Tyrol (Aus)	17/9	1/10
Inter (Ita)	- Aek Atene (Gre)	17/9	2/10
Borussia M. (Ger)	- Partizan Belgr. (Jug)	16/9	1/10
Sportul (Rom)	- Omonia Nicosia (Cip)	17/9	1/10
Univ. Craiova (Rom)	- Galatasaray (Tur)	17/9	1/10
Rijeka (Jug)	- Standard Liegi (Bel)	17/9	1/10
Napoli (Ita)	- Tolosa (Fra)	17/9	1/10
Spartak Mosca (Urss)	- Lucerna (Svi)	17/9	1/10

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Lens (Fra)	- Dundee United (Sco)	17/9	1/10
Groningen (Ola)	- Galway Unit. (Eire)	17/9	1/10
Sporting (Por)	- Akranes (Isl)	17/9	1/10
Athletic Bilbao (Spa)	- Magdeburgo (Ddr)	17/9	1/10
Atletico [illegible]	- Werder [illegible] (Ger)	17/9	1/10
[illegible] Esch (Lus)	- Gantoise (Bel)	16/9	1/10
Pecsi Munkas (Ung)	- Feyenoord (Ola)	17/9	1/10
Sparta Praga (Cec)	- Vitoria G. (Por)	17/9	1/10
Heart Midlothian (Sco)	- Dukla Praga (Cec)	17/9	1/10
Nantes (Fra)	- Torino (Ita)	17/9	1/10
Kalmar (Sve)	- Bayern Leverkusen (Ger)	17/9	1/10
Dinamo Minsk (Urss)	- Raba Eto (Ung)	17/9	1/10
Sigma Olomouc (Cec)	- Goteborg (Sve)	17/9	1/10
Colonia (Ger)	- Stahl Brandeburgo (Ddr)	17/9	1/10
Legia Varsavia (Pol)	- Dniepr D. (Urss)	17/9	1/10
Glasgow Rangers (Sco)	- Ilves Tamp. (Fin)	17/9	1/10

Il sorteggio [illegible] primo turno delle Coppe europee ripropone il duello Italia-Francia. Un'ideale prosecuzione dei [illegible] messicano, una simbolica rivincita della [illegible] di Puebla. [illegible] in Coppa Uefa a Torino e Napoli [illegible] toccate in sorte rispettivamente Nantes e Tolosa. E' andata peggio [illegible] granata, non [illegible] il Tolosa non sembra infatti [illegible] grado di [illegible] in difficoltà Maradona e compagni, anche perché non potrà più disporre dell'unico uomo di grande richiamo, [illegible] punta Stopyra, che è in procinto di trasferirsi al Racing.

Il Torino invece avrà di fronte il campione del mondo Burruchaga [illegible] una squadra molto compatta, certamente un avversario molto arduo da superare.

In Coppa Campioni non si può dire che [illegible] Juventus [illegible] stata sfortunata. Incontrerà infatti i dilettanti islandesi del Valur, in [illegible] sorta di allenamento che sembra fatto apposta per entrare nel [illegible] internazionale. Problemi (almeno sulla carta) anche [illegible] Roma in Coppa Coppe. Il Real Saragozza è [illegible] delle migliori rappresentanti [illegible] spagnolo [illegible] evidente crescita.

[illegible] Inter e Fiorentina. I milanesi giocheranno nella «fossa» dello stadio ateniese dell'Aek, [illegible] i toscani se la vedranno con i portoghesi del Boavista. Per entrambe buone prospettive.

[illegible] spiaggia di Forte dei Marmi un lungo sospiro di sollievo. Rino Marchesi ha conosciuto il nome del primo avversario di Coppa Campioni ed ha continuato a fumare il suo toscano sotto l'ombrellone. Meglio di così non poteva andare [illegible] Boniperti ha portato fortuna. I dilettanti [illegible] del Valur faranno appena il solletico alla Juventus, consentendole un debutto internazionale di tutta tranquillità. La prima partita si giocherà in casa ed è un altro vantaggio. Un successo di larghe proporzioni in Islanda, avrebbe infatti precluso la possibilità di un buon incasso nella partita di ritorno, che invece consentirà un «tutto esaurito» nello stadio di Reykjavik, dove in [illegible] 1000 tifosi a partita.

Ma ecco Marchesi. Commenta: *«Un sorteggio ottimo ed anche l'occasione per fare una nuova esperienza. In Europa sono scomparse le squadre-materasso, ma questi islandesi non mi sembrano proprio in grado di mettere in difficoltà la Juve. L'unico svantaggio potrebbe essere [illegible] loro a settembre saranno in pieno attività, ma vedremo di superarlo con [illegible] più [illegible] preparazione»*. Il tecnico forse visionerà personalmente gli avversari, che [illegible] guidati dall'inglese Ian Ross buon giocatore [illegible] Liverpool negli Anni [illegible]. In ogni caso sarà Bizzotto a «spiare» in agosto il Valur, squadra formata [illegible] medici, ingegneri e giornalisti.

Da [illegible] Radice invece non ha voglia [illegible] ridere. Non si può davvero dire che il Torino sia una squadra [illegible] quando ci sono [illegible] mezzo i sorteggi. Dei [illegible] è «testa di serie» e corre dei rischi. Ecco quindi il Nantes di Burruchaga, avversario tra i più scorbutici. Commenta il tecnico granata: *«Squadra dura, ma [illegible] impossibile. Il calcio francese è in grande [illegible] e questo Nantes [illegible] è una bella realtà. Preoccupato? Sì, ma [illegible] più di tanto. La [illegible] ci davano spacciati [illegible] il Panathinaikos poi invece...»*. Unico a [illegible] conoscere già il Nantes è il nuovo portiere Lorieri, che lo scorso anno era in panchina nell'Inter quando i nerazzurri superarono i francesi. Un prezioso consigliere.

Trapattoni invece si [illegible] alla cabala. Dieci [illegible] fa infatti, con la Juventus superò [illegible] Atene in semifinale (4-1 a Torino ed 1-0 in Grecia) e poi vinse la Coppa Uefa battendo il Bilbao. Con l'Inter ora tenterà di ripetere l'exploit. Il suo parere arriva da Talamone, un angolo di pa[illegible] a [illegible] passi dal Parco [illegible]: *«Il campionato greco comincia insieme [illegible] nostro, quindi sarà un vantaggio affrontare una squadra che come preparazione è al nostro livello. L'importante [illegible] evitare squadre inglesi, tedesche e francesi che in [illegible] a settembre sono più avanti [illegible] noi»*.

Si lamenta anche [illegible] per il Saragozza, ma è di moda piangere prima, [illegible] poi dire «come [illegible] stati bravi». Sprizza felicità invece Bruno Conti che ritornerà in Spagna nella [illegible] dei suoi trionfi mundial.

Marchesi adesso è più tranquillo

A Radice il Nantes fa paura

Dopo i deferimenti decisi dall'Ufficio inchieste

ORA IL GENOA TORNA A [illegible] DI [illegible] PROMOSSO IN [illegible] A

GENOVA — Il Genoa [illegible] ora. È la speranza della squadra [illegible] ieri dopo che si sono [illegible] riguardo ai [illegible] disposti dell'ufficio inchieste. [illegible] davanti alla commissione disciplinare andrà come... e Genova [illegible] si prevede che vada, i [illegible] l'anno prossimo potrebbero [illegible] promossi in serie A.

[illegible] In tal caso la società si è già detta disposta ad [illegible] sul mercato, sia pure con tutti gli oneri finanziari che ne deriveranno, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto [illegible] giocatori [illegible] dovrebbero, sempre [illegible] sulla base dei [illegible] della giustizia sportiva, al [illegible] campionato, per rinforzare adeguatamente [illegible] squadra.

«Siamo [illegible] finestra — [illegible] il presidente Aldo Spinelli — *e aspettiamo sia gli ultimi arrivi che abbiamo già programmato per rin[illegible] i quadri tecnici sia le decisioni della commissione disciplinare»*. Spinelli appare ottimista.

[illegible] che il [illegible] — ha dichiarato il presidente rossoblù — [illegible] *dei punti [illegible]. Ebbene, [illegible] quanto riguarda la nostra partecipazione al campionato [illegible] abbiamo cercato [illegible] colmare questa lacuna. L'ultimo acquisto che abbiamo operato è quello di Dominici, un giocatore che valevamo [illegible] squadra della massima divisione. Ora però ci troviamo con elementi in soprannumero e quindi dobbiamo [illegible] qualcuno. Manca ancora qualcosa, sempre che il Genoa resti in serie B, un mediano. Un mediano incontrista, [illegible] ci ha [illegible] Perotti. Nicolini, [illegible] Bologna, è l'uomo che [illegible] al caso [illegible]. Però si tratta di un giocatore [illegible] di una certa età, si tratta di un elemento che potrebbe venir [illegible] due, al [illegible] anni. Io invece vorrei pu[illegible] guardare più avanti. Ed è per questo che ho contattato la Triestina per Del Fra ed il Padova per Valigi. Solo che ci sono [illegible] sparate [illegible] capogiro»*.

Restiamo quindi [illegible] il Genoa in [illegible] B: i quadri sono stati completati. Se però, [illegible], sulla base del [illegible] sportivo sarà serie A, [illegible]: uno addirittura [illegible] essere il gallese Ian Rush che, [illegible] opzionato [illegible] Juventus, [illegible] in rossoblù in prestito per un anno.

«Io — ha detto comunque il presidente — *non voglio assolutamente illudere nessuno e tanto meno lavorare di fantasia. Aspettiamo le decisioni della giustizia sportiva. Quando i processi sportivi saranno conclusi sapremo ufficialmente quali squadre [illegible] penalizzate e quali invece saranno premiate. Se una di queste ultime dovesse essere il Genoa, [illegible] saremo pronti per [illegible] [illegible]ione. Comunque possiamo camminare a testa alta, sia perché non [illegible] nulla [illegible] sotto il profilo [illegible] comportamento sportivo sia perché il Genoa come società ha intrapreso, sia pure con una certa fatica, la via del ri[illegible] societario e finanziario, e chissà che il premio per questa nostra rettitudine [illegible] proprio dal calcio [illegible]»*.

Giorgio Bidone

In questo [illegible] potrebbe arrivare, in prestito per [illegible] anno, il gallese Ian Rush, che la stagione successiva passerà alla Juve

Rush un sogno a Genova?

Gussoni, della Can, difende Da Pozzo e Pellicanò

«SE CI FOSSERO DEGLI ARBITRI DISONESTI SAREMMO NOI A DENUNCIARLI»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel [illegible] in cui De [illegible] denunciava al tribunale sportivo [illegible] calcio i presunti responsabili [illegible] scommesse-bis, [illegible], Commissione nazionale arbitri, si schierava ufficialmente a difesa dei propri «addetti ai lavori». Cesare Gussoni, ex arbitro di indiscussa capacità, ora responsabile delle designazioni arbitrali, l'uomo che domenicalmente sceglie i direttori di gara dei matches di [illegible] A e [illegible] non ha potuto trattenere ulteriormente il suo sdegno [illegible] quanto è stato scritto su Da Pozzo e Pellicanò, due dei fischietti che assieme a tanti altri sono stati «c[illegible]» durante le registrazioni effettuate dalla po[illegible].

Preso atto che neppure De Biase si [illegible] a «denunciare» eventuali casacche nere, Gussoni [illegible] insorto con fermezza a [illegible] si facesse [illegible] che su quegli arbitri [illegible] e Da Pozzo che sono stati «dismessi», [illegible] cancella[illegible] ranghi della Can. Gussoni è stato chiaro, anzi esplicito, ed ha parlato come difficilmente parla uno del suo ruo[illegible]. Ha escluso ogni minimo dubbio sul comportamento degli arbitri «altrimenti [illegible] noi a cacciarli e a denunciarli», si è assunto ogni responsabilità sull'accantonamento dei 12 elementi che lasceranno il posto a colle[illegible]hi più gi[illegible] e che [illegible] «collaudati [illegible] campo».

«E' stata [illegible] coincidenza — [illegible] detto Gussoni — *che nell'elenco [illegible] 12 dismessi siano stati [illegible] e Pellicanò: già da gennaio le loro quotazioni erano [illegible] boli, e parlo in [illegible] tecnico. [illegible] arbitro al [illegible] anno [illegible] appartenenza alla [illegible] non arbitra nel [illegible]imo campionato, normalmente deve lasciare il posto ad un collega. Dico normalmente perché non si tratta di una regola codificata. [illegible] stati arbitri, e cito per tutti il bolognese Tubertini, che hanno fatto molta anticamera p[illegible] affacciarsi in A ma non sono stati dismessi; anche Tubertini ora è arrivato al capolinea ma per [illegible] età. Anche per Pellicanò e Da Pozzo, oltre [illegible] voti dei nostri commissari, hanno influito gli [illegible]: uno ha superato i 40, l'[illegible] si sta avvicinando a questo traguardo. Quando si ha [illegible] è inutile insistere: per ar[illegible] occorrono nervi saldi ed [illegible] buona co[illegible] atletica. Certo, abbiamo avuto eccezioni, tipi [illegible] come Michelotti, ma erano già bene inseriti sui 30 anni nel mas[illegible] campionato.*

«Dunque, vorrei che Da Pozzo e Pellicanò, [illegible] sicuramente svolgeranno ruoli importanti [illegible] mondo arbitrale, potessero lasciare i campi senza questa [illegible] loro comportamento. [illegible] tratta [illegible] professionisti che in [illegible] hanno usato la massima correttezza e che hanno avuto la disgrazia di essere "sfruttati" a parole da personaggi privi [illegible] alcuna dignità. Come responsabile della Can ci tengo a questo chiarimento pubblico. Per finire, [illegible] ricordare che la [illegible] magistratura non [illegible] preso in considerazione queste voci sugli arbitri anche perché poi, alla resa dei conti, i millantatori hanno [illegible] che si trattava di autentiche usurpazioni [illegible] presunte amicizie da parte loro».

E poi Gussoni ha ricordato [illegible] degli elementi indicati dai manovratori [illegible] calcio scommesse, Lanese, [illegible] talmente [illegible] di sopra di ogni sospetto da [illegible] candidato al ruolo di internazionale [illegible] posto di Bergamo nonché al premio Mauro, massimo riconoscimento annuale per l'arbitro più in gamba. *«E [illegible]* — [illegible] concluso [illegible]soni — *cerchiamo sempre di premiare i migliori. [illegible] occorre andiamo a fondo di [illegible] per cui posso assicurarvi che i nostri arbitri sono persone corrette»*. Dunque, almeno [illegible] questo aspetto c'è da [illegible] tranquilli: l'Aia e la Can vegliano anche se [illegible] gli esclusi [illegible] «sceneggiata» domenicale hanno pagato soltanto per semplici «motivi tecnici». Conosciamo Gussoni da tanti anni, bisogna [illegible]gli.

Giorgio Gandolfi

Cesare Gussoni quando arbitrava

Domani e domenica con i migliori specialisti

TRIAL «MONDIALE» A SESTRIERES TUTTI CONTRO LEJEUNE

Se il corridore belga dovesse spuntarla, metterebbe [illegible] grossa ipoteca sul titolo iridato. Grande attesa per il bergamasco Bosis che rappresenterà l'Italia con altri nove piloti

SESTRIERES — Si deciderà con molta probabilità a Sestrieres il campionato mondiale di trial 1986. La decima e terz'ultima prova del più importante campionato internazionale approderà al Colle domani e domenica con la presenza dei migliori specialisti continentali. L'uomo da battere sarà il belga Eddy Lejeune leader delle classifiche iridate, venticinque anni da compiere e tre titoli [illegible]ttivo, nell'82, nell'83 e nell'84. Lejeune in sella alla Honda dovrà vedersela soprattutto con il campione uscente Thierry Michaud su Fantic e con l'inglese Steve Saunders sempre su Honda, attualmente secondo in classifica, attardato di soli 7 punti.

Un successo di Lejeune comporterebbe da parte [illegible] d[illegible] be[illegible] una grossa ipoteca al titolo, mentre una vittoria di Michaund o Sanders rimetterebbe nuovamente in discussione l'assegnazione del titolo. Ma i tre [illegible] protagonisti di questa disciplina, considerata la più ecologica tra quelle motociclistiche, non saranno i [illegible] [illegible] [illegible] scalino [illegible] [illegible] del podio. Tra [illegible] «outsiders» ci sono piloti che hanno contribuito in [illegible] notevole all'evolversi della disciplina motorizzata: dai francesi Berlatier, Burgat e Couturier allo [illegible] Gallach, agli italiani Chiabrando, Miglio e alla giovanissima rivelazione Diego Bosis.

Proprio il bergamasco Bosis è il pilota [illegible] che [illegible]glio si è comportato in questa stagione, andando a raccogliere risultati sorprendenti in prove [illegible] all'estero, compreso un [illegible] [illegible] conquistato due [illegible] [illegible] [illegible] Belgio. Attualmente il lombardo, che ha soltanto diciotto anni [illegible] è alla sua [illegible] stagione [illegible] campionato mondiale, si [illegible] [illegible] quinto posto della classifica assoluta, preceduto soltanto [illegible] driver [illegible] g[illegible] esperienza come i [illegible] Lejeune, Michaud e Saunders. Bosis difenderà i colori italiani assieme ad altri 9 specialisti, i migli[illegible] reclutati [illegible] questi ultimi anni tra i praticanti del trial nazionale.

Il programma della manifestazione prevede per domani nel pomeriggio le operazioni preliminari di verifica, quindi le verifiche tecniche, compresa quella fonometrica. Domenica alle 9 prenderà il via il primo concorrente, seguito ad un minuto dal secondo e così via sino all'ultimo partente con il pettorale numero 100. I concorrenti dovranno percorrere tre volte l'anello di 20 chilometri che prevede 15 difficilissime zone «non-stop», delle vere e proprie prove speciali con ostacoli naturali che i trialisti devono [illegible] senza incorrere in penalità, ovverosia [illegible] appoggiare i piedi per terra. Tempo massimo per portare a termine la gara 7 ore e 32 minuti.

Il percorso, con partenza e arrivo [illegible] Sestrieres, toccherà il Chisonetto sino a Borgata e di qui sino in punta al Monte Fraiteve. I concorrenti scenderanno dal versante ovest sino alla statale per Cesana e raggiungeranno [illegible]vamente Sestrieres.

Il week-end trialistico [illegible] sarà ricco [illegible] manifestazioni collaterali e di spettacoli, come la presentazione alla stampa e al pubblico della nuova Gilera Dakota. [illegible] tratta di [illegible] modello da enduro prodotto dall'industria di Pontedera [illegible] un motore a 4 tempi della cilindrata di 350 cc.

Gli appassionati potranno seguire la g[illegible] in moto, [illegible] auto o a piedi in quanto le 15 zone «non-stop» dislocate lungo il tracciato [illegible] tutte facilmente raggiungibili [illegible] percorrendo strade sterrate.

Piero Abrate

• AUTO — Si corre domenica [illegible] 19ª dizione della corsa [illegible]tomobilistica di velocità in salita Cesana-Sestriere. Quest'anno la competizione assume un'importanza maggiore, [illegible]do valid[illegible] il campio[illegible] europeo.

Il fuoriclasse [illegible] Lejeune in [illegible]: è lui il favorito

Pallanuoto: in C si lotta ancora

IL CUS TORINO ED IL NOVARA RISCHIANO LA D

I rischi maggiori li corrono i torinesi, impegnati nella difficile trasferta di Imperia. Diversa la situazione per Arona e Dino Rora, che hanno già risolto i loro problemi

Dopo che la scorsa settimana il campionato di serie B ha chiuso i battenti [illegible] la conquista del primo posto da parte della Torino '81, che può tornare così nel «grande giro», dopo cinque stagioni passate nel «limbo» del torneo cadetto, l'attenzione degli appassionati piemontesi si [illegible]ta ora verso la serie C. Il campionato ormai sta entrando nella fase finale, visto che mancano solo tre giornate alla conclusione, e le squadre sono pronte a lanciare lo sprint. I [illegible]chi comunque, almeno per quanto riguarda la promozione, sembrano ormai fatti, con la capolista Maridipart che continua senza problemi la sua marcia vittoriosa, forte dei suoi quattro punti di vantaggio sull'Endas Donnini Genova, suo più grande antagonista fino a poco tempo fa.

I marinai [illegible] La Spezia hanno dunque [illegible] strada abbastanza facile da percorrere per giungere in serie B, mentre assai [illegible]e complicato è invece il cammino per le altre squadre, specie [illegible]r le piemontesi, impegnate [illegible] tentativo di conquistare la salvezza. Se infatti Arona e Libertas Dino Rora [illegible] abbastanza tranquille, [illegible]do praticamente risolto quasi tutti i loro problemi, allontanandosi dalla lotta per la retrocessione, non altrettanto si può dire [illegible] [illegible] [illegible] Novara ed il [illegible] Torino, appaiate a quota [illegible] punti [illegible] fondo alla classifica. [illegible] entrambe le formazioni la situazione non è semplice, anche perché a conti fatti una delle due dovrà scendere in serie D (a retrocedere quest'anno è infatti una [illegible] squadra). Ogni partita per loro sarà quindi [illegible] battaglia alla quale legare le speranze di salvezza.

Domani intanto si disputeranno gli incontri [illegible] terz'ultima giornata che vedranno la capolista Maridipart giocare in casa della Rari Nantes Albissola, mentre l'Endas Genova sarà ospitato dalla Libertas Novara.

Un impegno piuttosto difficile attende anche i giocatori del Cus Torino che dovrà andare a far visita al Mobisol Imperia, squadra abbastanza valida anche se demotivata. Più semplici invece le partite [illegible] attendono le altre due formazioni piemontesi: l'Arona scenderà in acqua a Genova contro il La Crociera, mentre la Libertas Dino Rora affronterà dinanzi al pubblico amico la Busiese.

m. pig.

TENNIS: Jagher Tonic Cup '86

A BRINO LA VITTORIA NEL TORNEO DI RIVOLI

RIVOLI — Si è conclusa al Green Park di Rivoli una tappa del circuito nazionale Jagher Tonic Cup '86 riservata a giocatori classificati e non classificati e organizzata dal Club Italia di Venezia e dalla Federtennis. Vi hanno partecipato 171 atleti tra i migliori del Piemonte a livello dilettantistico: 57 non classificati e 77 classificati maschili; 37 classificati femminili. Dei non classificati la vittoria è andata al torinese Giorgio Dorio che in finale ha battuto con [illegible] secco 7-5, 6-4 l'irriducibile Marco Molta.

Nel tabellone dei classificati, che ha riscosso un grande successo quantitativo e qualitativo, la testa di serie numero 1 Fabrizio Broggini, racchetta d'oro del Piemonte 1986, è stato eliminato in semifinale per abbandono (distorsione ad una caviglia) da Corrado Gariglio. A sua volta Gariglio, pur disputando un'ottima gara, è stato superato in finale per 1-6, 6-1, 6-3 da uno scatenato Franco Brino.

Splendide gare e tutte molto combattute anche a livello femminile. La finale è stata appannaggio di Margherita Bertoletti che dopo aver superato in semifinale l'ottima Lucia Andreotti per 6-2, 6-2 grazie alla sua maggior [illegible] atletica, [illegible] piegato nella gara conclusiva anche la [illegible] Paola [illegible] Piano [illegible] 7-6, 4-6, 6-1. «*È stata un[illegible] tappa molto bella* — [illegible] commentato il presidente e diretto[illegible] [illegible] Green [illegible] Fausto Cattaneo — [illegible] *partite giocate sul filo delle d[illegible] ore. Gli [illegible] [illegible] stati tutti veramente bravi anche se solo i vincitori potranno partecipare al Master finale che si disputerà a Fucecchiaso nel Gargano a fine settembre*».

Alla premiazione applausi e riconoscimenti per tutti.

j. l.

Pallavolo: programmi ridimensionati se resterà invece in B

ASTI VUOLE FORMARE UNA GRANDE SQUADRA, MA NON SA SE POTRA' DISPUTARE IL CAMPIONATO DI A2

Quante piemontesi disp[illegible] l'anno prossimo il campionato pallavolistico di serie B maschile? Alla vigilia della sosta estiva l'interrogativo rimane più che legittimo. Nessun problema circa la presenza [illegible] [illegible] torinesi Sa.Fa (rivitalizzata dalla sponsorizzazione della Cassa [illegible] Risparmio di Torino) e Lasalliano, delle due neopromosse Pavic Ponti Romagnano e Autofontana Cuneo e della Libertas Vercelli mentre in forte dubbio è la partecipazione [illegible] Voluntas Asti che, stando [illegible] ultime indiscrezioni, [illegible] sul punto di essere ripescata in A2.

Mauro Venturini, effervescente presidente astigiano, è da mesi a strettissimo con[illegible] con la Federazione romana per coltivare la possibilità [illegible] tornare nell'élite nazionale in seguito alle rinunce di parecchi club in difficoltà economiche. La Voluntas, che in questa stagione è giunta [illegible] nel proprio girone di B e [illegible] poi partecipato [illegible] scarsa [illegible]tu[illegible] [illegible] poule promozione, di[illegible] di alcune carte che potrebbero risultare [illegible]: una sponsorizzazione assai consistente, garanzia di programmi se[illegible] [illegible] ambiziosi; un'esperienza pluriennale in serie A interrotta soltanto l'anno scorso per la mancanza di [illegible] impianto adegu[illegible] ed infine proprio l'avvio dei lavori per la costruzione del [illegible] palasport [illegible] [illegible] posti, pronto per la stagione 87/88.

Venturini [illegible] cercando [illegible] stringere i tempi per [illegible]re il ripescaggio e [illegible] [illegible] tempo temporeggia nell'allestimento della [illegible] nuova squadra: se la Voluntas farà la A2, [illegible] posto del bulgaro Angelov (sistemato al Sav Bergamo) arriveranno uno straniero [illegible] assoluto affidamento e altri due-tre elementi di qualità, altrimenti si continuerà a giocare in [illegible] B con i tanti giovani che hanno ben figurato quest'anno e con Martino (richiestissimo ma dichiarato incedibile) a fare da «chioccia».

[illegible]re Asti sfoglia la margherita e cerca di indovinare il proprio destino, le altre piemontesi di B hanno già chiarito i loro programmi. La più ambiziosa è sicuramente la Sa.Fa C.R.T. che è vicinissima agli i[illegible]ggi di Ugo Bellardone (centrale della Valeo Mondovì di A2) e [illegible] [illegible] [illegible] (jolly [illegible] Lasalliano), prime pedine importanti per completare la costru[illegible] di una compagine che avrà quale unico obiettivo la promozione in A2. La squadra guidata da Massimo Rissoli (Maurizio Sussetto è passato dal ruolo di allenatore a quel[illegible] [illegible] di direttore tecnico) ripresenterà gli esperti Marica, Carlovaris e Quirici e non dovrebbe risentire più di tanto dei problemi «militari» di Magliano e Merlo, in servizio a Torino.

Il Lasalliano pare invece costretto a ridimensionarsi. Perso Peddis ed in forse anche Balbo [illegible] Colle Ito Sligo o all'Aurora Vena[illegible] [illegible] C2) e De Palo, la nuova conduzione tecnica [illegible] tandem Coppa-Prunotto punterà [illegible] [illegible] sui giovani e sulla creazione di un nucleo di elementi che possa reggere per un certo numero [illegible] anni.

A [illegible] l'unica novità [illegible] riguarda Diego [illegible] che smette di giocare per de[illegible] esclusivamente alle funzioni di allenatore. Per il [illegible] la squadra che ha stravinto la C1 è [illegible] abbastanza competitiva [illegible] i «big» Rebaudengo e Bonaspetti e con l'astro nascente [illegible] (convocato nella nazionale juniores) ed inoltre a giorni dovrebbe andare [illegible] porto un accordo di sponsorizzazione con [illegible] locale di prestigio, la famiglia Fontana rimarrà comunque tra i principali sostenitori della società.

A proposito di sponsor, l'oleificio Ponti e la Cassa di Risparmio di Vercelli hanno già confermato i loro abbinamenti con il Pavic e con la Libertas S. Bernardo. La matricola valsesiana attende ancora di conoscere [illegible] intenzioni di Bonfantini (allenatore-giocatore nell'ultimo campionato) che sta [illegible] diplomarsi all'Isef di Urbino ed [illegible] intanto in trattativa con Bruno Feltri, «mister» tra [illegible] [illegible] quotati in [illegible] nazionale.

A Vercelli, infine, girano pochi [illegible]: Pilotti e Ferretti saranno [illegible] i cardini di una squadra che ha ben impressionato al suo primo torneo di B.

Roberto Condio

Mundobasket: l'Italia, ridimensionata dagli Usa, rischia

LE MEDAGLIE SI ALLONTANANO

MA IL TECNICO BIANCHINI DICE: «NON SBAGLIEREMO PIU'»

DAL [illegible] INVIATO

MALAGA — Notte da incubo, e facce ancora un po' stravolte alla partenza da Malaga per Oviedo, dove da domenica a martedì disputeremo il girone di semifinale affrontando Canada, Jugoslavia e Argentina. La tremenda batosta subita dagli Usa (82-64, ma onestamente il [illegible] avrebbe potuto essere ancora superiore) ha turbato i sonni degli azzurri. E Valerio Bianchini, temendo che le conseguenze di un simile rovescio possano farsi sentire anche nel prossimo futuro, si accolla ogni colpa: «*Ho sbagliato le valutazioni dei nostri avversari, ho dato troppa sicurezza alla squadra e invece avrei dovuto motivarla diversamente. Unica consolazione, seppure magra, che neppure gli allenatori statunitensi credevano a ciò che vedevano*».

Vien logico [illegible] che gli azzurri si siano trovati di fronte dei mostri, ma non è così. Semplicemente gli americani hanno giocato, [illegible], sforzandosi di mettere le grandi doti atletiche e tecniche individuali [illegible] del [illegible]. E probabilmente un certo [illegible] l'ha avuto un fattore psicologico non da poco: l'aver deluso il «sergente di ferro» Bobby Knight, il santone di Indiana, la sera prima proprio contro Portorico, contro il paese in cui l'allenatore olimpionico non può più entrare, a rischio di arresto, per aver insultato un poliziotto durante i Giochi Panamericani di pochi anni fa.

Conoscendo Knight, non deve neppure aver salutato i giocatori: li avrà inceneriti con uno sguardo carico di disprezzo, e [illegible] hanno reagito contro di noi, per farsi perdonare! I nostri ricchi professionisti hanno ammainato immediatamente bandiera bianca davanti a una banda di ragazzini tra i 19 e i 21 anni, più giovani del nostro baby Binelli che, guarda caso, è stato uno dei pochi a salvarsi con il solito splendido Magnifico e con l'altro esordiente, Dell'Agnello, che in una partita istintiva ha dato sfogo alla sua esuberanza atletica.

Fallimento, se non totale comunque abbastanza vistoso, degli anziani, cui l'esperienza può

L'azzurro Polesello in lotta con lo statunitense Smith

servire contro avversari tecnicamente inferiori [illegible] che ieri sera hanno mostrato la corda. E i dubbi della vigilia per queste convocazioni ancorate al passato sono tornati d'attualità. [illegible] appena, per dirla con Bianchini, «*siamo passati da avversari del 3° livello come Grecia, Argentina e Australia, a del 2°, come Jugoslavia e Canada, a quelli di vertice, cioè [illegible] e Urss*». Bianchini [illegible] munque trae conclusioni positive anche [illegible] batosta: «*La partita ha enfatizzato i nostri limiti, [illegible] sappiamo come rimediare: dobbiamo giocare un basket più fisico, velocizzare ogni [illegible] zione e riuscire, di fronte anche a situazioni di crisi, a imporre il nostro gioco*». E [illegible] reazione della nostra [illegible] dra: «*Reagirà razionalmente, comprendendo la strada da imboccare*».

Forse è più un augurio che fa a se stesso che non una certezza, anche perché, battuti dai tremendi saltatori americani (che ci hanno rifilato un numero umiliante di stoppate), la possibilità di accedere alla zona medaglie si allontana; dovremmo infatti superare tutte e tre le avversarie di Oviedo, e la Jugoslavia per noi è un [illegible] costantemente duro. Senza contare il Canada, squadra temibile al di là della sconfitta che ci rifilò a Verona una settimana prima del Mundobasket. Basterà una sola sconfitta per relegarci nelle finali dal 5° all'8° posto: non certo uno scandalo, per carità, visto che il nostro giusto piazzamento dovrebbe essere tra il 6° e il 8° posto in un'ideale scala valori mondiale.

Ma dopo la sconfitta della Spagna ad opera del Brasile di Oscar e Marcel, un risultato che ha gettato nello sconforto organizzatori e tifosi locali, anche la Spagna non ha più la strada spianata per le medaglie e rischia di diventare un brutto cliente, capace di relegarci in una delle peggiori posizioni della recente storia del nostro basket. E allora sarà davvero il [illegible] di rinnovare, mordendoci le mani per aver lasciato a casa i Gentile e i Morandotti. A Oviedo, da domenica, la risposta a questi dubbi.

Guido Ercole

Campionati di nuoto in Umbria

TRE PRIMATI ITALIANI ARGENTO ALLA FIAT

CITTA' DI CASTELLO — Tre records italiani e quattro atleti sotto il tempo-limite fissato dalla Federazione per ottenere la convocazione in maglia azzurra [illegible] stati il lusinghiero bilancio della prima giornata dei campionati assoluti di nuoto inaugurati ieri nella bella [illegible] comunale di Città di Castello, nell'Alta Valle del Tevere. Sono caduti i primati sui 50 metri stile libero, ritoccati da Silvia Persi e Giovanni Franceschi, ed è stato ribassato anche il primato dei 200 rana ad opera della lombarda Manuela Dalla Valle. L'altro tempo di rilievo è stato stabilito dalla quindicenne spezzina Monica Olmi sui 200 farfalla.

Il nuoto [illegible] ha quindi confermato di attraversare un momento di buona salute, [illegible] che i tanti records [illegible] quest'inverno a Torino nella piscina Usmiani non [illegible] soltanto merito dell'impianto come qualcuno un po' malignamente sosteneva, ma anche della ritrovata condizione e concentrazione dei protagonisti.

Dopo la prima giornata è discreto anche il bilancio del nuoto piemontese, nonostante sia mancato il successo pieno. La staffetta femminile della Sisport Fiat, formata da Prato-Tuosto-Masoero-Schneeberger, ha ottenuto la medaglia d'argento nella 4x200 [illegible] libero alle spalle della solita Roma Nuoto; Lucia Vigliano (Libertas Sa.Fa.) si è classificata al terzo posto nella finale dei 50 stile libero vinta [illegible] Persi e anche Andrea Cecchi (Rari [illegible] Torino) è salito sul podio, conquistando la medaglia di bronzo.

Laura Dusio e Alessandra Zambruno, che a Torino avevano dato vita ad [illegible] duelli nella rana, ieri nei 200 metri si sono dovute accontentare di piazzamenti, restando ben lontane dal podio. Il sesto e settimo tempo che avevano rispettivamente ottenuto in fase di qualificazione lasciava presagire le difficoltà di ripetere l'exploit fatto registrare a Torino e infatti la finale ha confermato questa previsione: la Zambruno s'è fermata al quinto posto, la Dusio addirittura all'ottavo. Sulla stessa distanza in campo maschile si è invece confermato su [illegible] pregevoli Andrea [illegible] che, come detto, ha ottenuto il terzo posto alle spalle di Del Prete e Carbonari.

Il quadro della prima giornata, per quanto riguarda il nuoto piemontese, è stato completato dal quinto posto di Paola Rigoletti (Libertas Sa.Fa.) e dall'ottavo di Serenella Casini (Rari Nantes Casale) sui 50 stile libero e dall'ottavo di Fabio Ghiringhelli, torinese che quest'anno gareggia per il gruppo sportivo Carabinieri sulla stessa distanza della velocità pura.

Emanuela Viola, infine, pur fallendo la qualificazione alla finale dei 200 farfalla, si è meritata la convocazione in maglia azzurra per i campionati europei giovanili in programma a fine luglio a Berlino.

Oggi pomeriggio verranno assegnati altri otto titoli: sono in programma le finali dei 200 stile libero, dei 100 rana, dei 100 dorso e dei 400 misti, sia in campo maschile che in quello femminile.

Renato [illegible]

Dopo il facile successo su Pavese

ORA C'E' DODO ROSSO A UN PUNTO DAI PRIMI

Netta vittoria di Dodo Rosso nel recupero di campionato giocato ieri sera a Castelletto Molina. Il capitano della [illegible] di Cengio, potente e preciso tanto alla battuta che al ricaccio, non ha praticamente avuto difficoltà a superare per 11 a 4 Bruno Pavese, capitano del Castelletto Molina. Il padrone di casa ha giocato una buona partita, ma la sua squadra non l'ha aiutato per nulla e anche Piero Galliano è rimasto in ombra quasi per tutta la gara tanto che al riposo il punteggio era già arrivato a 8 a 2.

Con la vittoria di ieri sera in trasferta contro Pavese, Dodo Rosso si è portato in classifica ad un solo punto dalla coppia di testa formata da Aicardi e Bertola che hanno 10 punti. Seguono Rosso con 9, Berruti con 7, Balocco con 6 e poi Paoletto 4, Pavese 3, Tonello e Vacchetto 2, ultimo Pirero con un solo punto.

In teoria il capitano della Spec di Cengio potrebbe però essere alla pari con Aicardi e Bertola dovendo ancora recuperare una gara contro Aicardi. E' la conseguenza della discussa partita di Cengio vinta da Aicardi per 11-10 e annullata dal giudice sportivo Enrico Ciari dopo il ricorso della Spec che chiedeva la ripetizione perché alcuni giochi erano stati disputati sotto la pioggia.

Ora il caso è all'esame della commissione disciplinare presieduta dal giudice Marabello che dovrebbe emettere la decisione dopo il nuovo ricorso della Subalpina di Aicardi. In attesa Rosso avrà domenica un altro confronto difficile a Caraglio contro il giovane Paoletto che in coppia con Belmonte non ha ancora perso le speranze di affrontare i play-off se riuscisse a conservare il sesto posto in classifica.

P. S.

Europei «Under 18» di golf al circolo La Mandria

E SE L'ITALIA FACESSE UN BRUTTO SCHERZO AI MAESTRI D'INGHILTERRA?

Al termine della fase di qualificazione, tutte le squadre favorite hanno passato il turno. Anche gli azzurri, che dovranno affrontare la Spagna, potrebbero riservare sorprese

Il campionato europeo a squadre «Under 18» di golf, in corso di svolgimento sul green del Circolo Golf Torino a Fiano, sta entrando ormai nel vivo. Ieri pomeriggio infatti è terminata la fase di qualificazione con i due giri di 18 buche medal, che hanno confermato pienamente le previsioni della vigilia. Tutte le formazioni date per favorite si sono infatti qualificate per il girone di eccellenza che domenica assegnerà il titolo continentale. L'Inghilterra in particolare, classificandosi al primo posto con un totale di 741 punti, ha dimostrato ancora una volta di essere la squadra da battere e di avere tutte le carte in regola per bissare il [illegible] dello scorso anno in Portogallo.

Anche le altre candidate alla vittoria finale, come la Svezia, l'Irlanda e la Scozia, si sono difese molto bene. Un discorso che vale anche (e soprattutto) per l'Italia che nei due giri di qualificazione ha giocato molto bene, con Marco Monte in grande evidenza (già mercoledì che ieri è stato il migliore degli azzurri insieme con Andrea Reale e Marcello Santi). I tecnici della nostra nazionale dunque possono dirsi ampiamente soddisfatti, fino a questo momento, anche perché la squadra ha centrato l'obiettivo che si era proposto il capitano Piero Cora e cioè quello di classificarsi entro i primi cinque posti.

Adesso però per gli azzurri viene il difficile, in quanto oggi è iniziata la seconda fase, cioè quella con incontri ad eliminazione diretta, dove un minimo errore può risultare fatale. L'Italia in questo match-play dovrà vedersela contro la Spagna, una formazione che ha rivelato grandi [illegible] e può davvero recitare il ruolo di pericolosissima outsider. Nella fase di qualificazione la squadra iberica si è comportata bene classificandosi al quarto posto davanti all'Italia, pur essendo a pari punteggio, ed ha messo in mostra due giocatori come i cugini Jesus e José Manuel Arruti, che ieri pomeriggio hanno completato le 18 buche in 71 colpi (uno sotto il par).

Si tratta dunque di avversari assai pericolosi che comunque gli azzurri affrontano [illegible] la consapevolezza di potercela fare. Del resto il capitano Piero Cora, portavoce dei ragazzi, non si è dimostrato troppo scontento di dover affrontare la Spagna: «*Meglio quella che la Scozia*», ha detto. Segno dunque che sono convinti di avere buone probabilità di passare il turno, anche perché fino a questo momento i ragazzi allenati da Massimo Mannelli si [illegible] battuti alla pari con gli altri concorrenti più accreditati per la vittoria finale.

A parte l'Inghilterra che sembra avere qualcosina in più, nel campionato europeo «Under 18» c'è molto equilibrio e soltanto stasera al termine dei primi confronti ad eliminazione diretta si potrà [illegible] fare qualche previsione sulla squadra che domenica si fregerà del titolo continentale a livello giovanile. Per il momento tutte le formazioni hanno le stesse possibilità, a cominciare dalla squadra azzurra che, con la giusta concentrazione, può arrivare molto in alto.

Maurizio Pignata

BOCCE: IL TORNEO DEGLI ASSI VA ALL'AUXILIUM DI SALUZZO

Il cinquantesimo Torneo degli Assi, il quinto dedicato alla memoria del grande campione Gi[illegible] Carrera, è terminato ieri sera con la vittoria dell'Auxilium di Saluzzo che ha battuto la Valeo di Mondovì per 13-11 in una finale emozionante, ma tecnicamente [illegible] eccelsa. I rossi saluzzesi [illegible] partiti di buona lena e sono giunti rapidamente all'8-2. I monregalesi hanno registrato la formazione e [illegible] risaliti a 7-9, ma evidentemente [illegible] era la loro serata buona poiché, nonostante un ulteriore regalo di Minuto e Trova [illegible] hanno [illegible] l'ottavo punto, sono incappati [illegible] in una disastrosa giocata in accosto [illegible] Avetta ha [illegible] invano di salvare sul pallino.

L'Auxilium di Minuto, [illegible]ova, Garigliano, Lovera però, con punto a favore in campo e sei bocce a disposizione, non è riuscita a concludere la partita. La Valeo di Lucente, Avetta, Bellotti, Baudino, ha approfittato della sofferenza psicologica degli [illegible] per la facile occasione mancata e ha rimontato a 11-12. E' stata l'ultima boccata di ossigeno in quanto i saluzzesi, nella giocata successiva, hanno conquistato il tredicesimo sofferto punto, nonostante l'ultimo disperato e sfortunato pallino tentato da Avetta [illegible] colpito il piccolo bersaglio, ma [illegible] fuori dal campo. Il fischio dell'energico arbitro Franco Tartari ha sancito la vittoria dell'Auxilium e la fine dell'edizione storica del Torneo degli Assi 1986.

Gli appassionati dirigenti della Sis hanno quindi chiamato i protagonisti dell'ultima serata alla premiazione preparata con cura e [illegible] munifica dotazione. Il vicepresidente dell'Ubi, Moroaini, ha consegnato ai vincitori il [illegible]mentale trofeo del peso di 92 chili. Lucente è stato premiato come miglior bocciatore con 17/19.

Intanto tra domani e domenica, il gruppo bocciofilo Madonna del Pilone organizzerà la 13ª prova del campionato italiano per società che sarà disputata a coppie all'insegna del «Memorial Renzo Olivero — Trofeo Unibloc». La competizione in programma a Torino sui confortevoli campi del Parco Michelotti, chiuderà il calendario ufficiale federale, prima della pausa estiva, [illegible] se l'attività bocciistica continuerà [illegible] le gare cosiddette di propaganda.

Per la fase eliminatoria del campionato di società è già tempo di bilancio in quanto mancano tre prove alla conclusione ed almeno cinque società, la Colombo, il Nizza, la Barbera Monti Bosco, la Valeo e la Ciriacese, con il punteggio acquisito sono già [illegible] alla fase finale. Per le due poltrone ancora da assegnare [illegible] favorita la Fiasa (punti 23), la Madonna del [illegible] e la [illegible] (punti 17) ma almeno altre 6 società, la Vadese, la Biellese, la Fruttero, la Busaltese e la Morando, hanno ancora grosse possibilità.

La lotta per una parte della classifica è quanto mai aperta ed offre [illegible] motivi di interesse che vanno al di là di quello contingente, cioè della legittima aspirazione di imporsi in una gara di tanto prestigio nazionale. Direttore di gara [illegible] l'arbitro internazionale Mario Cocelli.

Osvaldo Comoglio

LA SILPA, GUIDATA DA TONON HA VINTO IL TROFEO CROSETTO

Ha battuto in finale i boccisti della Paracchi, capitanati da Strocco. Domenica gara provinciale organizzata dalla Sassi

Disputati i campionati italiani di bocce sezione [illegible] nelle [illegible] specialità (individuale, coppie e tiro), si è pure concluso il Trofeo Crosetto gara provinciale a terne notturna [illegible] formazioni B.C.C. e inferiori.

Alla competizione hanno partecipato 34 squadre appartenenti a 13 società, tutte del Comitato Provinciale di Torino.

Ha vinto la Silpa, capitanata da Tonon, che in finale si è imposta sulla società [illegible]chi, capitanata da Strocco, per 13 a 10.

Al terzo e quarto posto l'A.B. Sassi di Adriano Camino ed una seconda terna della società Paracchi, capitanata da Cresto.

I risultati delle semifinali: Paracchi (Strocco) - Paracchi (Cresto) non disputata, [illegible] vinta per 13 a 7 [illegible] da regolamento) dalla prima squadra; Silpa (Tonon) - A.B. Sassi (Camino) 13 a 5.

Classifica: 1ª Silpa Sabottino, vincitrice del Trofeo Crosetto, con Mondino, Bera, Tonon (quest'ultimo campione italiano 1986 di categoria B in coppia con Balbo); 2ª [illegible] Paracchi, vincitrice della Coppa Gioielleria Rolla, con Schiabel, Strocco, Monticone; 3ª Amatori Bocce Sassi con il presidente Battaglio, Schianto e Camino (quest'ultimo campione italiano [illegible] di categoria B, specialità individuale) e 4ª [illegible] Paracchi con Cresto, [illegible] e Bosi.

La Società Amatori Bocce Sassi, fondata nel 1946, organizza per domenica prossima la gara provinciale di cat. C1 a coppie con tre bocce per giocatore.

Sono in palio il 5° Trofeo Vincenzo [illegible]e, che verrà assegnato alla società bocciofila avente la coppia prima classificata, e la Coppa Sciolа Pasquale, che sarà appannaggio della seconda.

La gara si inizierà alle ore 8 e sarà diretta dall'arbitro Viscardo Viali di Santena. Campi di gioco in Strada Traforo di Pino 20 e vicinori.

Inoltre il Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone, con l'autorizzazione dell'U.B.I., farà disputare una gara bocciofila notturna a terne con formazioni A.C.C. e B.C.C. La competizione si svolgerà sui campi di [illegible] Michelotti, a Torino, a partire [illegible] 21 di lunedì prossimo.

A [illegible] manifestazione sono iscritte molte squadre capitanate da giocatori che [illegible] o [illegible] stati, campioni mondiali, europei od italiani. Il [illegible] gioco dovrebbe essere assicurato.

Luciano Fruttero

[illegible] — Si è conclusa la quarta [illegible] della Coppa Italia. Si sono qualificate per la finale di Bari, in programma il 26 e 27 settembre, Posillipo, Sisley, Ortigia e Camogli.

Temperatura a Torino ore 8 +16	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.	

Regioni ore 7	
Aosta	+16
Alessandria	+19
Asti	+18
Cuneo	+22
Novara	+15
Vercelli	+20
Genova	+20
Imperia	+24
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+27
Milano	+24
Bologna	+26
Ancona	+26
Roma	+26
Napoli	+29
Bari	+24
Reggio C.	+27
Palermo	+26
Cagliari	+30

All'estero ieri		
Atene	+22	+34
Berlino	+ 9	+17
Bruxelles	+12	+19
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+11	+27
Lisbona	+16	+27
Londra	+16	+23
Mosca	+17	+27
New York	+28	+27
Parigi	+12	+21
Tokyo	+22	+26

A Busseto, gran musica all'aperto [illegible] «Giuseppe Verdi»

LUISA MILLER SCENDE IN PIAZZA

IL SESSANTENNE TENORE BERGONZI DA' LEZIONE DI CANTO

BUSSETO — [illegible] piazza Giuseppe Verdi nel centro di [illegible] ha [illegible] aspetto onesto e raccolto; [illegible] è difficile immaginare che tra quelle [illegible] e ordinate col loro portici e le mura [illegible] un bel [illegible] cotto [illegible] sole [illegible] possa eseguire egregiamente la musica all'aperto.

Una trovata estiva di più? [illegible] ennesimo sfruttamento [illegible] suggestione storica dei luoghi, un appello alle facili emozioni nato? I Bussetani e tutti [illegible] abitanti [illegible] questa contrada illustrata dal genio di Verdi, per il loro «Peppino» farebbero [illegible] da matti, ma mai cederebbero a facili impulsi sentimental-turistici. Da Verdi hanno imparato la tenacia [illegible] una lungimirante volontà costruttiva. In una parola [illegible] desiderio e la capacità [illegible] gestire la musica come [illegible] Maestro gestiva la sua azienda agricola di S. Agata. Così l'altra sera sulla piazza di Busseto si è rappresentata la Luisa Miller [illegible] un rigore e un'efficienza che meritano di venir illustrati.

Una struttura [illegible] ponteggi innalzava nella piazza una vasta platea a forma di [illegible] e di fronte si [illegible] grande blocco scenico di legno chiaro. L'orchestra si collocava in mezzo alle due strutture. Tutto era perfettamente funzionale: amplificazioni discrete ed efficienti, illuminotecnica di prim'ordine, quinte e sipari ben scorrevoli, impianti televisivi a circuito chiuso per controllare ogni dettaglio della rappresentazione. L'orchestra sinfonica [illegible]a-Romagna «Arturo Toscanini», possiede un'efficienza logistica simile a quella di un esercito: i suoi camions arrivano ovunque, scaricano pedane, leggii, gruppi per l'illuminazione o l'amplificazione e naturalmente gli strumenti.

In pochi minuti sarebbero probabilmente in grado [illegible] realizzare qualsiasi [illegible] pronto intervento musicale. A Busseto Orchestra Toscanini e Teatro Regio hanno posto [illegible] superba organizzazione al servizio dell'arte vocale verdiana che ha nella [illegible] tenore [illegible] Bergonzi il più [illegible] custodi. Ha passato da poco [illegible] sessantina e da tanto tempo vive a Busseto il nostro Bergonzi e nella città di Verdi [illegible] ha saputo coltivare e far crescere un concorso di voci verdiane il cui albo [illegible] ricco ormai di nomi illustri.

Quella tenacia organizzativa da azienda agricola continua però a mettere in pratica progetti sempre più accurati. [illegible] interpreti che vincono le selezioni del concorso vengono lettoralmente accompagnati [illegible] sentieri dell'interpretazione da Bergonzi il quale [illegible] i suoi esordienti allestisce un'opera intera nella sua Busseto.

Dopo l'esperienza de *I lombardi alla prima crociata* [illegible] toccato ora alla *Luisa Miller*. Cristina Rubin, Michele Pertusi, Gilberto Zanellato, Giancarlo Pasquetto, Sofia Salazar e nei ruoli comprimari Grazia Maria Pasigli e Andrea Trabucchi, [illegible] i giovani interpreti che ruotavano sulla scena intorno a quel tenore ultrasessantenne che pare possedere non solo tutti i segreti dell'arte teatrale ma anche quello [illegible] un'eterna giovinezza.

Mettetegli una spada al fianco, un paio di stivaloni ed una giubba dorata e Bergonzi si ritrova con vent'anni di meno a cavalcare intrepido i ritmi esuberanti della Cabaletta verdiana. L'esempio [illegible] contagioso e i giovani cantanti [illegible] con molta proprietà [illegible] stica e buona dizione, [illegible] sulle quali il maestro deve essere assolutamente intransigente.

[illegible] quell'entusiasmo e a quella scuola eccellente si alternano anche momenti di timidezza, sicché fa una curiosa impressione vedere il baritono [illegible] Michele Pertusi, giovanissimo ed allampanato malgrado la candida parrucca, fare la parte del padre [illegible] di quel tenore che sulla [illegible] ha sempre l'a[illegible] di fare [illegible] onori di [illegible]. Ci s[illegible] momenti di timidezza e smarrimento [illegible] quali i tempi si allentano e il fraseggio si appiattisce un poco ma dopo un poco va tutto a posto e le glo[illegible] voci svettano nell'aria notturna.

[illegible] vorremmo [illegible] criticarle una ad una anche perché tutto, sia pure in grado diverso, recano ancora ben netto il marchio della scuola di Bergonzi, e poi perché in operazioni di questo genere quello che conta [illegible] il risultato complessivo.

[illegible] *Luisa Miller* composta nel 1849 precede di [illegible] la grande fiammata del *Rigoletto* [illegible] e [illegible] *Trovatore*. E' un'opera che tarda a definirsi e la cui esecuzione assomiglia conseguentemente [illegible] un cammino in salita. Dapprima, nel delineare l'ambiente tirolese, Verdi indugia pericolosamente intorno ai modelli a lui non perfettamente congeniali della *Sonnambula* belliniana, ma a partire [illegible] secondo atto il tono lieve [illegible] dilegua, il lirismo ed il dramma si fanno sempre più intensi fino ad approdare [illegible] grande registro drammatico dello stupendo terzo atto.

Le mezze tinte dell'inizio ed il configurarsi [illegible] a poco dell'atmosfera drammatica rendono l'esecuzione particolarmente difficile [illegible] Bergonzi per dolcezza suadente di fraseggio — semplicemente stupendo il suo «Quando le sere al placido» — ed impeto drammatico si mette [illegible] [illegible] dizione di trarre seco tutti quei giovani in una ben qualificata avventura interpretativa alla quale ha fornito un contributo molto prezioso la duttilissima direzione d'orchestra del maestro Angelo Campori, concertatore espertissimo, capace di prevenire ogni esitazione degli interpreti offrendo loro sempre un validissimo sostegno.

Protrattasi fino a notte fonda questa *Luisa Miller* sulla piazza Verdi [illegible] Busseto ha riscosso, com'era giusto, consensi trionfali.

Enzo Restagno

ASTITEATRO [illegible] / Successo [illegible] comico che intrattiene [illegible] canzoni e battutacce

PIPPO: LA VIRGOLA CHE UCCIDE

ASTI — Ma a che cosa [illegible] il palco teatrale a Pippo Franco? [illegible] poco o nulla visto che il suo spettacolo è [illegible] [illegible] ininterrotta [illegible] parole, quasi [illegible] scioglilingua: niente scenografie, luci, costumi.

L'«occhio di bue» che [illegible] illumina e lo segue nei frenetici spostamenti lungo il palcoscenico e un microfono sono gli unici strumenti del mestiere di un comico che intuisce subito umori e «voglie» della piazza.

E così Pippo Franco, [illegible] l'atmosfera che si stava creando [illegible] [illegible] preferito modificare in parte il programma [illegible] serata annunciato nel cartellone di «Asti Teatro 8».

Al testo di «*La virgola che uccide*», soliloquio ironico su brani di Umberto Eco, Marcello Marchesi e Cesare Marchi, ha aggiunto e miagliato un canovaccio più popolare legato [illegible] personaggio di Pippo Franco che la gente conosce in tv.

Giacca, pantaloni e scarpe bianche, il gran nasone che ne ha fatto la maschera e la fortuna, Pippo ha subito accontentato i suoi fans con «*Chi fico*» la canzone del ritornello facile che è entrata persino nella hit parade dei 45 giri. E dopo gli incoraggianti applausi eccolo partire irrefrenabile sui sentieri del cabaret più classico e casereccio. Tutti gli argomenti [illegible] bene per far ridere, specie se supercollaudati: barzellettine, battute, giochi di parole. Si scherza, senza graffiare, su tutto e [illegible] tutti: «*Le sapete quella dell'educazione sessuale? Un bimbo chiede all'amichetto: sai [illegible] escono i bambini dalla pancia della mamma? E l'altro, a me interessa sapere come fanno ad entrare*».

Il pubblico (non tutto) si d[illegible] e l'attore tenta di recuperare [illegible] parte del [illegible] detto «*Virgola che uccide*» inserendovi le ironiche, ma non nuovissime, considerazioni sulla punteggiatura. «*Dio t'assiste senza l'apostrofo può diventare bestemmia*» e sui linguaggi dei politici («*mi [illegible] spiegato [illegible] si fa a [illegible]segnare un triangolo di trattative ad ampio raggio*»).

Le cose migliori vengono dalla satira sulla vita quotidiana: le boutique trasformate [illegible] discoteca dove bisogna comprare pantaloni e giacca a suon di [illegible]sica, e i viaggi in treno con i cartelli di avvertimento scritti in quattro lingue, italiano, francese, tedesco e inglese: «*Gli spagnoli [illegible] infatti gli unici che sui vagoni si b[illegible] tranquillamente l'acqua dei rubinetti del cesso*».

Ancora qualche ba[illegible] ormai [illegible] sugli slogans pubblicitari: «*Solo [illegible] pelati [illegible] cento diventano Cirio, gli altri... sono buoni*» e [illegible] il [illegible] [illegible] con un [illegible] [illegible] chiamati sul palco (almeno è servito a qualcosa) [illegible] [illegible] in coro «*Mi scappa la pipì papà*». Applausi convinti dei genitori.

«*Bisogna andare incontro al pubblico*» — spiega poi Pippo Franco [illegible] camerino-roulotte dopo aver abbracciato la famiglia. La moglie, Piera Bassino, torinese, attrice di prosa, gli asciuga il sudore. Il piccolo Gabriele è stato messo a nanna nella culla e si è addormentato —. «*A 45 anni*» — prosegue l'attore romano — «*lavoro ancora su tre fronti: la tv, la piazza e il teatro. Sono tre mondi con esigenze [illegible] A settembre porterò in scena l'"Arancia di al[illegible]", il poi farò ancora tv e altro cinema*».

Quali [illegible] i nuovi [illegible] [illegible] la divertono di più?

«*Troisi e Verdone, ma sono ancora nuovi?*».

E chi non la fa ridere?

«*Apprezzo tutti i miei colleghi*» — risponde diplomaticamente — «*fuori dal palco trovo Reagan poco spiritoso, soprattutto quando parla di missili*».

Sull'enciclopedia internazionale [illegible] [illegible] quale sintesi dovrebbe leggersi alla voce Pippo Franco?

Ci pensa un po' su e poi si regala un epitaffio: «*Pippo Franco: Pinocchio diventato uomo*».

Sergio Miravalle

---

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA		[illegible]	PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	[illegible]
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — [illegible] Tel. 547.007
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportano allo stadio di cellula. Viet. 14 — Drammatico — Riedizione
16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.150
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] di fuoco, di Walter Hill, [illegible] Michael Paré e Diane Lane (Usa-colori) — Banda di teppisti rapisce una bella rockstar. Il suo ex innamorato ritorna dopo una lunga lontananza e supera mille insidie per riuscire a liberarla. — Avventuroso — Riedizione
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartolli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana vista da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14 — Commedia — ★★★★/●●●
16,10; 17,40; 20,10; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gatto 5, Tel. 650.71.00
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci [illegible], Tel. 542.4[illegible]
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. Wiest (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. — Commedia — ★★★★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. — Drammatico — ★★★/●●●●●
15,50; 18,50; 21,50

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Speriamo che sia femmina di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-colori) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia — ★★★/●●●●
15,30; 17,30; 20; 22,30

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.783
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie

KING [illegible] — via Po 21, Tel. 525.78.83
Punti Verdi: Witness (Il testimone), di [illegible] Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste [illegible] omicidio, dei killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico — Riedizione
16; 18

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca c[illegible] paura delle donne ma una fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 — Commedia — ★★★★/●●
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

LUX — Galleria [illegible] Federico, [illegible]
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. — Avventuroso — Riedizione
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 515.930
Due cavalieri senza pallone (mezzo destra, mezzo sinistro), di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Isabel Russinova (Italia-Color) — Performances comico-calcistiche dei due comici bolognesi. Non viet. — Comico — Prima visione
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini, si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia — ★★/●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Risvolti sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 — Commedia — ★★★/●●
Ore [illegible]; 16,10; 20,20; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Color). Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... — Comico — ★★★/●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
Punti Verdi: rassegna Midsummer night Screen il cinema americano dell'orrore dal 1966 al 1986. Ore 16,15: L'esorcista, di J. Boorman; 18,30 Il demone sotto la pelle; 20,30 Le colline hanno gli occhi di W. Craven; 22,30 Nightmare dal profondo della notte di W. Craven

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 650.651
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 11, Tel. 749.3907
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'estasi di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. — Commedia — Riedizione
20,45; 22,30

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO — via O. Salute 77, Tel. 297.187
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato — Commedia — Riedizione
20,30; 22,30

FARO — via Po 20, Tel. 632.314
Subway, di Luc Besson, con Christopher Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. — [illegible]
20,30; 22,30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 466.946
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza [illegible] 6, Tel. 790.593
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Vercelli 5, Tel. 748.3062
Vivere e morire a Los Angeles, di William [illegible] dal romanzo di Gerald Petievich — L'uccisione di un agente federale, scatena una violenta lotta tra agenti dei servizi segreti e falsari a Los Angeles. Viet. 14. — Poliziesco — Riedizione
20; 22,30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-filosofico. Non viet. — Avventuroso — Riedizione
Ore 20; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, t[illegible] 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.136) Chiusura estiva.

CORSET (via Nizza 68, tel. 687.666) Chiuso per [illegible]

FALCHERA ([illegible] Tenaro 30, tel. 262.16.65) Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12)

[illegible]

[illegible] ([illegible] Vanzuaio 29, tel. 333.691) Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.303) Supersex eroticporno, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Dora, delizia carnale, con Bob Astoire, Anne Sand, (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (c. Fr. Calandra 16, t. 531.663) Dalle 14,30 alle [illegible] continuato Marina [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] ([illegible] Regina Margherita 108, t. 521.5440) Omerie isola del piacere e Omo Attraction. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo [illegible] 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658 234) La preda rossa, con Rita Cummings. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR ([illegible] Cesare 108, t. 287.974) [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Marathon Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE ([illegible] Milano 3, tel. 530.258) [illegible] bollenti. No stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 740 6651) Top Models super porno e Candy [illegible] [illegible] (1 hard [illegible] 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 125, t. 530.688) Introduzione erotica, con Chantal Arnoud, Catherine Tricot; Copple porno, ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. [illegible] rid. 3000-2500

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Calore in corpo, con Helene Steel (New hard core). Ap. ore 15; ult. [illegible] Ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Nizza 110, tel. 668.5617) Le calde sensazioni nel nido dell'uccello e American satisfaction. Novità Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 550 283) La moglie in rassegna nel cinema hard: Quella svergognata di mia moglie, [illegible] [illegible] Ledon e Lidia Sakulisch Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.842) Rassegna best fantasy: Morbosamente tue e Super porno action. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of Good

8,30 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
[illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,50 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — Rete 4 Film: La grande Europa. Con Rossano Brazzi. Commedia

9,15 Canale 5 Attualità: [illegible] frontiere dello spirito

[illegible] Canale 5 Film: Gli allegri veterani. Con Jean Gabin. Commedia

10 — Raiuno Telefilm: Pronto emergenza
[illegible] Musicale: Salotto musicale
Italia 1 Sport: Un [illegible] di sport

10,20 [illegible] Film: C'era una volta un piccolo naviglio... Con [illegible] Hope

10,30 [illegible] Cartoni: Le Olimpiadi della risata

10,50 Raidue Documenti: L'età dell'incertezza

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,20 Canale 5 Film: Louis De Funès e il nonno surgelato. Comico

11,45 [illegible] Film: Charlie Chan e la crociera maledetta. Con Sidney Toler. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa

12 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston
Italia 1 Telefilm: Master

12,20 Raitre Musicale: Tutto è musica

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
[illegible] 1 Automobilismo: Grand Prix

13,15 Raidue [illegible]: Saranno famosi

13,45 [illegible] Varietà: [illegible] mia

POMERIGGIO

14 — Canale 5 Film: La tragedia del Bounty. Con Charles Laughton.
[illegible] 1 Musicale: [illegible] Jay Televi-sion

14,10 Raidue Musicale: Ultima occasione. Con I Dire Straits

15 — Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,15 Raidue Sport: Tg2 diretta sport

— Automobilismo: Gran [illegible] d'Inghilterra di Formula 1

15,20 Rete 4 Telefilm: Il principe delle [illegible]

15,30 [illegible] Sport: Pomeriggio sportivo

— Campionati internazionali di canottaggio

— Meeting internazionale di atletica leggera di Formia

16 — Italia 1 Telefilm: College

16,15 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy

16,25 Canale 5 Film: Mogambo. Con Ava Gardner. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: La banda dei [illegible]

17 — Raitre Attualità: [illegible] Tutto in diretta: XXIX Festival dei Due Mondi di Spoleto

17,05 Rete 4 Telefilm: Huckleberry Finn

17,15 [illegible] 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

17,25 Raidue Film: Due mogli sono troppe. Con Lea Padovani. Commedia

17,30 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

18 — Raiuno Varietà: [illegible] (seconda parte)
Raitre Sport: Campionati italiani assoluti di nuoto

18,05 Italia 1 Telefilm: Dimensione Alfa

18,20 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

18,30 Canale 5 Telefilm: Fifty Fifty

18,40 [illegible] Telefilm: Un [illegible] per due

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

19,25 Raitre Varietà: Speciale Dadaumpa

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Telefilm: New York New York

19,45 Raitre Attualità: Raitre Tutto in diretta: XXIX Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto

SERA

20,30 Raiuno [illegible] per la [illegible]: L'ora del mistero
[illegible] Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
Canale 5 Sceneggiato: Empire
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Varietà: Help

20,55 Raitre Musicale: Leonard Bernstein dirige le [illegible] sinfonie di Beethoven

21,35 [illegible] Sceneggiato: Nancy Astor

21,45 [illegible] Musicale: Hit [illegible]

22 — Raitre Sport: Domenica gol

22,30 Raiuno Sport: La domenica sportiva
Raitre Attualità: Il cinema che cos'è
Canale 5 Attualità: Speciale Monitor
Italia 1 Sport: Holyfield-Braxton

— Film: Bakterion. Con Renzo Ricci. Fantascienza

22,40 Rete 4 Telefilm: Houston pronto soccorso

22,50 [illegible] Medicina: Tg2 trentatré

23 — Raitre Musicale: Musica bianca e nera

23,10 Raiuno Film: Mia madre, mia figlia. Con Shelley Winters. Drammatico

23,20 Raidue Musicale: Oscar Peterson in concerto

23,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,30 [illegible] 4 Film: Pupe calde e mafia nera. Con Godfrey Cambridge. Poliziesco

1 — [illegible] 5 Telefilm: Ironside

Canale 5: ore 9,30

JEAN GABIN

«Gli allegri veterani»

Italia 1 Ore 22,30: Bakterion, di Tonino Ricci, con Renzo Ricci, J. Lifante. Italia fantascienza 1983 — *In un'allenante e disumana megalopoli del medioevo prossimo venturo, la storia di uno scienziato che crea un essere mostruoso e incontrollabile, la cui fuga semina morte e distruzione.*

Canale 5 Ore 9,30: Gli allegri veterani, di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Pierre Fresnay. Francia commedia 1961 — *Tre allegri anziani decidono di finire i loro giorni in un ospizio. All'arrivo ne rimangono delusi. Allora scappano e tornano al villaggio dove prendono a inventare scherzi di ogni genere*

Lunedì

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of Good

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

9 — Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telenovela: Marina

9,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
[illegible] 1 Film: La mano vendicatrice. Con Susan Cabot. Western

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Rete 4 Film: Baciami, Kate!. Con Kathryn Grayson. Commedia

10,30 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

11 — Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

11,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
[illegible] 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

[illegible] — Raiuno Musicale: Voglia di musica

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Contro quattro bandiere. Con George Hamilton. Avventuroso

POMERIGGIO

14,10 [illegible] Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telenovela: Marina

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,20 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,15 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,30 Rete 4 Telefilm: Charleston

15,50 Rete 4 Film: Voglio [illegible] in un letto di ottone. Con Debbie Reynolds. Musicale

16 — Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,20 Raidue Film: La zingara di Alex. Con Jack Lemmon. Commedia
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raiuno Sceneggiato: Giovani ribelli

17,30 Canale 5 Telefilm: Il [illegible] Ricky

17,50 [illegible] Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raidue Attualità: Spaziolibero
Canale 5 Telefilm: L'albero [illegible] mele
[illegible] 1 Telefilm: Star Trek

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 Raidue Telefilm: Un caso per due
Canale 5 Telefilm: [illegible] nove [illegible] cinque

18,40 Raiuno Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Manimal

19,25 [illegible] Musicale: Califano in concerto

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

SERA

20 — Raitre Attualità: Il bambino degli Anni Novanta
[illegible] 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Airport '80. Con Alain Delon. Avventuroso
[illegible] Film per la tv: Il cane di Monaco
Raitre Varietà: Tv Story
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete 4 Sceneggiato: Il ricco e il povero
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — [illegible] 5 Telefilm: Casa Keaton

21,25 Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

21,30 Raitre Attualità: La macchina del tempo
Canale 5 Telefilm: Cin Cin

22 — Canale 5 Telefilm: Giudice di notte

22,10 Raidue Sceneggiato: Capitol

22,30 [illegible] 5 Attualità: I confini dell'uomo
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,35 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Raitre Film: Fuori dal giorno. Con Angelica Ippolito. Drammatico

22,55 Italia 1 Telefilm: Toma

23 — Canale 5 Telefilm: Gavilan

23,10 [illegible] Attualità: Protestantesimo

23,20 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,30 Raiuno Attualità: Grandi [illegible]

23,50 [illegible] Film: L'amante tascabile. Con Mimsy Farmer
Rete 4 Telefilm: I Ropers
Italia 1 Telefilm: Faraday

0,20 Rete 4 Film: L'affondamento della Valiant. Con Ettore Manni. Guerra

Raitre: ore 22,35

ANGELICA IPPOLITO

«Fuori dal giorno»

Raitre Ore 22,35: Fuori dal giorno, di Paolo Bologna, con Leonardo Treviglio, Angelica Ippolito. Italia drammatico 1982 — *Storia dei tentativi di realizzazione di un film prodotto totalmente in proprio, senza i finanziamenti né gli anticipi di nessuno. Per pagarsi il suo film un giovane regista indipendente che vive a Roma, spaccia cocaina. Appuntamenti, pedinamenti, movimenti sospetti, paure, incubi..*

Raidue Ore 23,50: L'amante tascabile, di Bernard Queysanne, con Mimsy Farmer, Andréa Ferreol, Madeline Robinson, Bernard Fresson, Stephane Jobert. Francia commedia 1976 — *Julien, quindici anni, si trova in un bar con l'amico Caporalli, con il quale è solito parlare di immaginarie conquiste femminili, quando gli si avvicina una ragazza trentunenne che presto detto gli si concede in casa sua nel letto dei genitori. Arrivano i suoi: la madre ha una crisi isterica ed il padre sembra odiare il figlio che «non ha neanche dovuto pagare». Julien perde la testa e non capisce più niente. Tocca alla sua matura amante sistemare le cose.*

Martedì

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

9 — Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telenovela: Marina

9,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Film: Storia di Tom Destry. Con Audie Murphy. Western

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 Rete [illegible] Film: Il tallone di Achille. Con Tino Scotti. Commedia

[illegible] Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

11 — Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete [illegible] Telefilm: Switch

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — [illegible] Musicale: Voglia di musica

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Attualità: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Ercole alla conquista di Atlantide. Con Fay Spain. Avventuroso

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete [illegible] Telenovela: Marina
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,30 Raiuno Documenti: Animali [illegible] mondo
Canale 5 Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo

15,50 Rete 4 Film: Bentornata, mamma. Con Tony Ball. Commedia

16 — Raiuno Documenti: Il miracolo della vita
Italia 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]

16,15 Raiuno Cartoni: L'orso Smokey

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 [illegible] Film: Centomila dollari. Con Assia Noris. Drammatico

17 — Raiuno Sceneggiato: Giovani ribelli

17,30 Canale [illegible] Telefilm: [illegible] mio amico Ricky

17,50 Raiuno Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: [illegible] Trek

18,15 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,20 [illegible] Attualità: Spaziolibero
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,25 Raitre Attualità: Conoscere Alpe Adria

18,30 [illegible] Telefilm: Un [illegible] per due
Canale [illegible] Telefilm: [illegible] nove alle cinque

18,40 Raiuno Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: [illegible]

19,20 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

SERA

20 — Raitre Documenti: Baracca e burattini
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Quark Speciale
Raidue Film: L'appartamento. Con Jack Lemmon. Commedia
Raitre Documenti: Raitre tutto in diretta: Sul filo del rasoio
Canale 5 Sceneggiato: Colorado
[illegible] 4 Film: Pane, burro e [illegible]mellata. Con Enrico Montesano. Commedia
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,25 [illegible] Sceneggiato: Mozart
[illegible] 1 Film: Fuga dal pianeta delle scimmie. Con Roddy McDowall. Fantascienza

22,20 [illegible] [illegible] Telefilm: La legge [illegible] McClain

22,30 Canale 5 Sceneggiato: Mississippi

22,40 Raidue Attualità: Primo piano
— Raitre Film: Nella morsa. Con Robert Ryan. Drammatico

22,55 Raiuno Musicale: Riccardo Muti dirige il 4° [illegible] ultimo atto di «Le nozze di Figaro»

23,10 [illegible] 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,15 Italia 1 Telefilm: Serpico

23,30 Canale 5 Telefilm: Polo

23,55 [illegible] Sport: Atletica leggera: 9° prova IAAF

0,05 [illegible] 1 Telefilm: Banacek

0,10 [illegible] [illegible] Film: Schiavo della furia. Con Claire Trevor. Drammatico

0,30 Telefilm: Sceriffo a New York

1,25 Italia 1 Telefilm: Strike Force

Italia 1: ore 21,25

DON TAYLOR

«Il pianeta delle scimmie»

Italia 1 Ore 21,25: Fuga dal pianeta delle scimmie, di Don Taylor, [illegible] Roddy McDonald, Kim Hunter. [illegible] [illegible] 1971 — *Terzo episodio della saga ispirato al famosissimo [illegible] di Pierre [illegible] «Il pianeta [illegible] scimmie». Questa [illegible] [illegible] [illegible] gli uomini ad atterrare sul pianeta [illegible] scimmie, ma è l'astronave degli scimpanzé Zira e Cornelius a precipitare dal 3955 [illegible] Terra dei giorni nostri. Dapprima si verificano [illegible] [illegible] umoristiche derivanti dall'impatto di due astronauti [illegible] particolari con la società americana, ma ben presto il razzismo degli umani [illegible] scatena contro [illegible] loro.*

[illegible] Ore 22,40: [illegible] [illegible] [illegible] Max Ophuls, con James Mason, Barbara Bel Geddes, Robert Ryan. Usa drammatico 1949 — *Una giovane e ambi[illegible] ragazza sogna ricchezze e principi azzurri. [illegible] il suo nome in Leonora, si iscrive a una «Charm School» e diventa indossatrice in [illegible] atelier di lusso sperando di [illegible] un uomo bello e ricco. Lo incontra: è Smith Ohlrig, [illegible] miliardario che, affascinato dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Leonora, [illegible] la sposa, contro il parere del suo psicanalista. La vita coniugale si rivela presto un inferno; Leonora vuole l'amore del marito e non solo quel denaro che Ohlrig considera una sorta di salario per la permanenza accanto a lui.*

Mercoledì

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

9 — Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telenovela: Marina

9,30 Canale [illegible] Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Film: Il californiano. Con Charles Bronson. Western

9,40 Canale [illegible] Telefilm: Lucy Show

10 — [illegible] 4 Film: Primo peccato. Con Clifton Webb. Drammatico

10,30 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

11 — Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 [illegible] Telefilm: Love [illegible]
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Due [illegible] fuorilegge

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica

13,15 [illegible] Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Il disco volante. Con Alberto Sordi. Commedia

POMERIGGIO

14,10 [illegible] Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telenovela: Marina
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete [illegible] Telefilm: Con affetto, Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,15 Raiuno Documentario: Animali del Nord Europa

15,30 Canale [illegible] Sceneggiato: Così gira il mondo
Rete 4 Telefilm: Charleston

15,45 Raiuno Documenti: Storie [illegible] ieri, di oggi, di sempre

15,50 [illegible] [illegible] Film: Il dono [illegible] vita. Con Susan Dey. Commedia

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,10 Raiuno Cartoni: L'orso Smokey

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

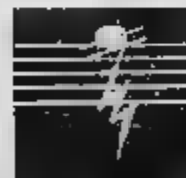
16,35 Raidue Film: I tre affari del signor Duval. Con Louis De Funès. Commedia

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17 — Raiuno Sceneggiato: Giovani ribelli

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio [illegible] Ricky

17,50 [illegible] Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — [illegible] Attualità: Spaziolibero
[illegible] [illegible] Telefilm: L'albero delle mele
[illegible] 1 Telefilm: Star Trek

18,15 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18,20 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raidue Telefilm: Un [illegible] per due
Canale [illegible] Telefilm: Dalle nove alle cinque

18,40 Raiuno Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

18,50 Rete [illegible] Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Storie [illegible] maghi e [illegible] guerrieri

19,25 Raitre Attualità: Paradosso di [illegible] [illegible]re, ritratto [illegible] Romolo Valli

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

SERA

20 — [illegible] Documenti: Baracca e burattini
Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Telefilm: Professione: pericolo!
[illegible] Varietà: Crazy Boat
Raitre Film: Sua altezza [illegible] sposa. Con Fred Astaire. Musicale
Canale 5 Attualità: Big Bang Estate
Rete 4 Sceneggiato: Yellow rose
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,25 [illegible] Musicale: Dallamerica
Italia 1 Sport: Un anno [illegible] sport

21,30 Canale 5 Film: [illegible] [illegible] Pepe. Con Ugo Tognazzi. Comme[illegible]

21,40 Raidue Film: Stop [illegible] Greenwich Village. Con Shelley Winters. Drammatico

22 — [illegible] Documenti: Delta serie

22,20 Rete [illegible] Telefilm: Detective per amore

22,30 [illegible] Sport: [illegible] sport

23,10 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,15 Raitre Attualità: Ravenna della segreta tenerezza

23,25 Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

23,30 Canale [illegible] Telefilm: Sceriffo a New York

23,40 Raidue Film: La caduta degli angeli ribelli. Con Clio Goldsmith. Drammatico
Rete 4 Telefilm: I Ropers

0,10 Rete 4 [illegible] Il pasto [illegible] belve. Con Antonella Lualdi. Drammatico

0,15 Italia 1 Telefilm: Madigan

1 — Canale 5 Telefilm: [illegible]

Raitre: ore 20,30

FRED ASTAIRE

«Sua altezza si sposa»

Raidue Ore 21,40: Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Michael Egan. Usa drammatico 1976 — *Il ventiquattrenne Larry Lapinsky, che vuol fare l'attore, lascia la madre estremamente possessiva e si trasferisce nel quartiere degli artisti di Brooklyn: il Greenwich Village. Frequenta una scuola di recitazione e si fa una fidanzata, ma la madre continua ad assillarlo fino all'inverosimile. Larry tiene duro finché non ottiene una scrittura a Hollywood.*

Raitre Ore 20,30: Sua altezza si sposa, di Stanley Donen, con Fred Astaire, Jane Powell, Peter Lawford, Keenan Wynn, Sarah Churchill. Usa musicale 1951 — *Due giovani uniti dalla passione per la danza vanno a Londra in vacanza e vi incontrano l'antica gemella. Nel film una splendida scena con Fred Astaire che balla a testa in giù «attaccato» al soffitto di [illegible] stanza.*

Giovedì

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of Good

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore
[illegible] 1 Telefilm: Daniel Boone

9 — Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telenovela: Marina

9,30 Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Film: Appuntamento per una vendetta. Con Robert Mitchum. Western

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Rete 4 Film: Rita [illegible] zanzara. Con Giancarlo Giannini. Commedia

10,30 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

11 — Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Canale [illegible] Telefilm: Love Boat
[illegible] 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete [illegible] Telefilm: Switch

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Due [illegible] fuorilegge

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Maciste all'inferno. Con [illegible] Morris. Avventuroso

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telenovela: Marina
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,45 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, Sidney
[illegible] 1 Telefilm: Fantasilandia

15,20 Raiuno Documenti: Animali del mondo

15,30 Canale 5 Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo
Rete 4 Telefilm: Charleston

15,50 Raiuno Atletica: Campionato del mondo juniores
Rete 4 Film: La figlia di un'altra. Con Linda Lavin. Drammatico

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 [illegible] Cartoni: L'orso Smokey

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi [illegible] Parlamento

17 — Rai[illegible] Sceneggiato: Giovani ribelli

17,10 [illegible] Film: Ogni giorno è domenica. Con Giuliana Pinelli. Commedia

17,30 Canale [illegible] Telefilm: Il [illegible] amico Ricky

17,50 Rai[illegible] Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raidue Telefilm: Un caso per due
Canale [illegible] Telefilm: Dalle [illegible] alle cinque

18,40 [illegible] Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

[illegible] — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Viaggiatori nel tempo

19,20 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete [illegible] Telenovela: Febbre d'amore

SERA

20 — Raitre Documenti: Baracca e burattini
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,35 Raiuno Varietà: Hamburger Serenade
Raidue Sceneggiato: Quando arri[illegible] il giudice
Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: Letto a tre piazze. Con Totò. Comico

21,30 [illegible] Film: Una donna semplice. Con Romy Schneider. Drammatico
Raidue Sceneggiato: Cinque giorni a dicembre

21,40 Raitre Film: Summertime. Con Susy Gilder. Drammatico

22,15 Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,20 Italia 1 Film: Se permettete parliamo di donne. Con Nino Manfredi. Commedia

22,35 Raidue Sport: Tg2 sportsette

22,50 Raitre Attualità: Una cultura per la pace

23 — Canale 5 Telefilm: Trauma Center

23,10 Rete 4 Telefilm: Shannon

23,20 Raiuno Musicale: Musicanotte Liszt

24 — Raidue Film: Tiro al piccione. Con Francisco Rabal. Drammatico

1 — Rete [illegible] Film: La doppia vita [illegible] Dan Craig. Con Albert Finney. Drammatico

Italia 1: ore 20,30

TOTO'

«Letto a tre piazze»

Italia 1 Ore 22,20: [illegible] permettete parliamo di donne, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Giovanna Ralli, Antonella Lualdi Eleonora [illegible] Drago. Italia commedia 1964 — *Brevi episodi in cui diversi personaggi femminili [illegible] alle prese con un [illegible] modo di vivere il sesso e l'amore nell'Italia rampante degli Anni Sessanta.*

Italia 1 Ore 20,30: Letto a tre piazze, di Steno, con Totò, Peppino De Filippo. Italia [illegible]mico 1960 — *Un reduce, dato per disperso in Russia, si ripresenta all'improvviso a [illegible] e trova la moglie risposata: nessuno dei due mariti vuole però tirarsi indietro e così la donna, assillata dai loro continui litigi, parte per una vacanza [illegible] l'avvocato [illegible] famiglia. Durante il viaggio apprende che i due sono morti [illegible] un incidente e così finisce per sposare l'avvocato. Diversi anni dopo, i due vecchi mariti si ripresentano a casa sua...*

Venerdì

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of Good

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

9 — Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telenovela: Marina

9,30 C[illegible] 5 Telefilm: Una famiglia americana
Italia 1 Film: Duello a Forte Smith. Con Hugh O'Brian. Western

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Rete 4 Film: Bruciata da sole. Con Farrah Fawcett. Giallo

10,30 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

11 — Italia 1 Telefilm: [illegible] and [illegible]

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Canale [illegible] Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete4 Telefilm: Switch

12,30 Canale 5 Telefilm: Lou Grant
[illegible] 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Voglia di musica

13,15 Raidue Tennis: Coppa Davis: Svezia-Italia

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Conto alla [illegible] Con Michel Bouquet. Poliziesco

POMERIGGIO

14,15 Rete 4 Telenovela: Marina
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,25 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, Sidney
[illegible] 1 Telefilm: Fantasilandia

15,30 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo
Rete 4 Telefilm: Charleston

15,35 Raiuno Sport: Campionati del mondo di atletica leggera

15,50 Rete 4 Film: La caduta di un angelo. Con Diana [illegible]. Drammatico

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,05 Raiuno Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel

16,15 Raiuno Cartoni: L'orso Smokey

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17 — Raiuno Sceneggiato: Giovani ribelli

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 Raiuno Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,15 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raidue Telefilm: Un [illegible] per due
Canale 5 Telefilm: Dalle nove [illegible] cinque

18,40 Raiuno Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

19,25 Raitre Attualità: Raitre tutto in diretta: Festival Internazionale del balletto di Nervi

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

SERA

20 — Raitre Documenti: Baracca e burattini
Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,30 Raiuno Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: Il commissario Köster
Raitre Prosa: [illegible] Pretore Vincenzo
Canale 5 Sceneggiato: Il segno del Toro
Rete [illegible] Varietà: Le follie di «Viva le donne»
Italia 1 Telefilm: Master

21,25 Raiuno Documenti: Colpo di Stato - Spagna 18 luglio '36
Italia 1 Telefilm: Sella d'argento. Western

21,35 Raidue Sport: Facce piene di pugni

22,30 Canale 5 Attualità: Trussardi uomo, avventura di moda

22,40 Rete 4 Telefilm: Casablanca

22,45 Raidue Telefilm: Squadriglia Top Secret

23,15 Italia 1 Sport: Sport spettacolo

23,20 Raiuno Musicale: Estate disco [illegible]

23,25 Raitre Musicale: David Bowie [illegible] concerto

23,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,45 Raidue : Le calde notti di lady Hamilton. Con Michele Mercier. Drammatico

24 — Canale 5 Telefilm: Scritto a New York

0,30 Rete [illegible] Film: X, Y e Zi. Con Elizabeth Taylor. Drammatico

Retequattro: ore 0,30

LIZ TAYLOR

«X, Y e Zi»

Rete 4 Ore 0,30: X, Y e Zi, di Brian G. Hutton, con Michael Caine, Elizabeth Taylor, Susannah York. Usa drammatico 1972 — *Uno dei titoli più ermetici della storia del cinema (con ZPG, con Oliver Reed e Geraldine Chaplin e W, di Richard Quine) Vicende di un triangolo amoroso formato da lui, lei e l'altra. Quando Zi scopre che il marito Robert la tradisce con Stella passa decisamente al contrattacco diventando amante di lei. Alla fine è proprio Robert a [illegible] nella sgradevole posizione di terzo incomodo.*

[illegible] Ore 23,[illegible] Le calde notti di lady Hamilton, [illegible] Michele Mercier, Richard Johnson, John Mills. Francia drammatico 1969 — *Una bella pastorella inglese viene notata da un pittore di Londra che ne fa la sua modella preferita e l'aiuta a conoscere il bel mondo. Ambiziosa e distoibile, la donna si mette in testa di diventare una lady*

Sabato

[illegible]

8 — **Rete 4** Attualità: Church of Good

8,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Mary Tyler Moore
[illegible] Telefilm: Strega per [illegible] re
[illegible] 1 Telefilm: [illegible] Boone

9 — **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete [illegible] Telenovela: Marina

9,30 **Canale [illegible]** Film: Giovani amanti. Con Odile Versois. Commedia
Italia 1 Film: Sfida nella città morta. Con Robert Taylor. Western

9,40 **Rete [illegible]** Telefilm: Lucy Show

10 — **Rete [illegible]** Film: Splendore nell'erba. Con Melissa Gilbert. Drammatico

11 — **Italia 1** Telefilm: Sanford and [illegible]

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Love Boat

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete [illegible] Telefilm: Switch

11,50 **Italia 1** Telefilm: Lobo

12,15 **[illegible]** Attualità: Giorni d'Europa

12,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
[illegible] 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raiuno** Musicale: Voglia di musica

13,15 **[illegible]** Attualità: Tg2 [illegible] Italia

13,30 **Canale 5** Film: Straziami, [illegible] baci saziami. Con Nino Manfredi. Commedia
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 **Raiuno** Film: L'uomo invisibile. Con Claude [illegible]. Fantastico

13,55 **Raidue** Lotto: Estrazioni

[illegible]

14 — **Raidue** Tennis: Coppa Davis: Svezia-Italia

14,15 **Rete 4** Telenovela: Marina

14,55 **Raiuno** Sprt: Sabato sport
— Gran Premio Camaiore di ciclismo
— Campionato del mondo juniores di atletica leggera

15 — **Rete 4** Telefilm: Con affetto, Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,30 **Canale 5** Film: Poveri milionari. Con Maurizio Arena. Commedia

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,10 **[illegible]** Film: La vendetta. Con Shelley Winters. Drammatico

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parla[illegible]

16,50 **Raidue** [illegible]: Campo de' fiori. Con Anna Magnani. Commedia

17 — **Raiuno** Per i ragazzi: Speciale [illegible] «Sabato dello Zecchino»

17,30 **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Telefilm: Un [illegible] per due
[illegible] 5 Telefilm: Dalle [illegible] alle cinque

18,40 **Raiuno** Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Streethawk

19,25 **[illegible]** Attualità: La macchina del tempo

19,30 **[illegible]** Telefilm: Kojak
Rete [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

[illegible]

[illegible] — **Raitre** Documenti: Scuola aperta sera
[illegible] 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
Raidue Film: Ragazzi di provincia. Con Tony Curtis. Commedia
Raitre Lirica: Il barbiere di Siviglia
Canale 5 Varietà: La [illegible]
[illegible] Film: L'ultimo urrà. Con Spencer Tracy. Drammatico
Italia 1 Telefilm: A-Team

21,20 **Italia 1** Telefilm: Dimensione [illegible]

22 — **Raiuno** Attualità: Una festa per il cinema

22,20 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle [illegible] MacCormick

22,25 **[illegible]** Varietà: Il cappello sulle ventitré

23 — **Canale 5** Attualità: Parlamento [illegible]
Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

23,15 **Raidue** Sport: Notte sport
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

23,25 **Raitre** Documenti: Arrampicate triestine

23,45 **Canale 5** Telefilm: Fifty Fifty

23,50 **Rete [illegible]** Telefilm: Vicini troppo vicini

0,15 **Italia 1** Musicale: Dee Jay Television

0,20 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

0,45 **[illegible] 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 **Rete [illegible]** Film: La preda umana. Con Trevor Howard. Avventuroso

Raidue: [illegible] 16,50

ANNA MAGNANI

«Campo de' fiori»

Rete [illegible] Ore 20,30: L'ultimo urrah, di John Ford, con Spencer Tracy. U[illegible] commedia 1958 — *In [illegible] città [illegible] New England il vecchio sindaco, uomo dal carattere tempestoso e dai metodi spregiudicati, si ripresenta ancora una volta alle elezioni ma viene battuto. Colpito da una sincope alla notizia dell'insuccesso, il vecchio leone dà un'ultima prova della sua tempra indomabile rifiutando, in punto di morte, le ipocrite espressioni di cordoglio dei suoi nemici.*

Raidue Ore 16,50: Campo de' fiori, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Peppino De Filippo. Italia commedia 1943 — *Al suo secondo film Fabrizi impersona un pescivendolo che s'innamora di una signora dell'alta società ma ne resta deluso accettando di legarsi ad un'impetuosa fruttivendola. Da una vicenda orleata e in parte melensa emergono sequenze di autentica umanità. In Roma città aperta si ritrovarono assieme Fabrizi e la Magnani*

INTERVISTA / Stasera [illegible] Asti e poi [illegible] Collegno e Corio

UN FREGOLI DI NOME BRACHETTI

CON AMICI DI NOME TAYLOR (LIZ) E SHARIF (OMAR)

Per la rassegna «Asti Teatro», questa sera, alle 21,30, in piazza Artesano, va in scena «Arturo Varietà», piccola follia grottesca, poetica, musicale di e con [illegible]ro Brachetti. Arrivato [illegible] al [illegible] dopo essere diventato no[illegible] pubblic[illegible] il pro[illegible] [illegible]lisivo «Al Para[illegible] [illegible] e con lo spettacolo tea[illegible] «Varietà» ideato [illegible] Scaparro per il Teatro di Roma, Arturo Brachetti ripropone la sua passerella di pers[illegible]l del «varietà» dove la versatilità del fantasista si fonde con le eccezionali doti del [illegible]

[illegible] tipo è questo singolare personaggio [illegible] parla [illegible] milioni come [illegible] noccioline, e [illegible] la [illegible] naturalezza e semplicità racconta dei suoi sogni e desideri senza eccessivo timore [illegible] mettersi a nudo? Arturo [illegible], 24 anni, torinese, fisico da efebo, non sembra uno che si sia montato la testa [illegible] fronte all'improvvisa celebrità. E dire che per molti è la rivelazione del momento. Un momento che dura da oltre quattro anni.

Trasformista, fantasista, prestigiatore, fedele al detto che [illegible] è profeta in patria, ha colto le prime affermazioni all'estero: Francia, Germania, Inghilterra, Sud [illegible]. E' passato [illegible] lo [illegible] *Paradis Latin*, all'Olympia, da Jean-Marie Rivière e André Heller [illegible] ad arrivare [illegible]gnazione [illegible] *Swet Howard*, l'Oscar teatrale inglese per uno spettacolo intitolato Y di cui era aut[illegible] interprete e regista e in cui tra gli altri personaggi presentava anche una signora Thatcher su pattini a rotelle.

«La mia proposta di stasera è in tono minore, direi una specie di recital, un collage di numeri miei. Sarò accompagnato da un pianista e da un attore, Giorgio Bertello, che mi farà da assistente di scena. Una specie di Varietà, più precisamente un mini-Varietà».

IL NUOVO DISCO DI FARASSINO E' DEDICATO AI PIEMONTESI

Dopo i due fortunatissimi concerti torinesi al parco Rignon, Gipo Farassino ha presentato ieri sera a Canelli, presso la [illegible]resteria della Ditta Bosca, il suo nuovo [illegible] intitolato «Piemonteis» e edito da «Pentagramma».

[illegible] canzoni [illegible] di jazz (ma con i [illegible] «sporchi» che da [illegible] il cantautore e musicista predilige), di cui sette nuove (la polemica e amara «Piemonteis» che dà il titolo all'album, la divertentissima «Ale[illegible] Street» che il pubblico già ha im[illegible]rato a riconoscere fin dalle prime note) e tre [illegible] pubblicate in [illegible] precedenti.

«Alcune canzoni [illegible] state incise nella versione originale, quella del provino — spiega [illegible] — *perché dopo aver lavorato a lungo sugli [illegible]giamenti ho preferito sempre la prima stesura, più immediata».*

Un disco vestito ancora una volta di raffinatezza e di atmosfere.

«Perché l'atmosfera — commenta l'autore — *in un disco è davvero tutto».*

Lo show durerà soltanto un'ora. «Mi costa 12 milioni [illegible] messa in scena e ad Asti me ne danno la metà della metà. Quindi immaginatevi un po' tra scenografie che mi pago, i costumi, l'al[illegible] che viene da Bologna, il pianista, [illegible] sarta, l'autista, l'affitto del pullman e altro ancora».

Dopo Asti, per rifarsi [illegible] perdite?

«Ripresenterò questo spettacolo a Collegno [illegible] 16 agosto».

Sempre in versione ridotta?

«Ridotta [illegible] che [illegible]. Certo non il "Varietà" di Maurizio [illegible] Scaparro che costava 12 milioni al giorno [illegible] foglio paga, no, anzi, undici milioni».

Il 18 luglio ulteriore replica a Corio Canavese, per beneficenza, per la chi[illegible] locale che [illegible] cadendo a pezzi. Una breve pausa di riposo e a novembre Brachetti debutterà con un nuovo lavoro prodotto dal Teatro Petruzzelli di Bari, titolo ancora da definire; la «prima» è prevista in Emilia-Romagna, con tutta probabilità Modena. La regia sarà di Maurizio Scaparro.

«Si tratterà di una specie di musical surrealista — anticipa l'attore piemontese —, *gran parte dello spettacolo sarà interpretata da me. Ci sarà però anche una compagnia di ballo e altri personaggi. Lo considero un passo molto grande: cambio di stile, look: [illegible] molto più piccante, più [illegible]. Anche perché [illegible] abbast[illegible] stufo di "fam del 1930", tanto stufo».*

[illegible] questi [illegible] le hanno dedicato uno special alla Rai e parecchi articoli. Come se lo spiega?

«Boh! Penso che tutto questo interesse intorno a me si verifichi perché mi ritengono [illegible]. Poi, magari fra un anno, non [illegible] che [illegible]no mi guarderà più, ma forse diventerò routine».

Dov'è [illegible] novità?

«Nel [illegible] costume. In ciò che molti dicono: "Fregoli redivivo". Che poi Fregoli [illegible] era proprio così, per niente».

Come si sente realmente?

«Non lo [illegible]. Almeno, ho pensato che [illegible] esiste la parola: [illegible] "fantasticatore", cioè un creatore di fantasie, che [illegible]no esse poetiche o grottesche oppure musicali. E soprattutto con l'abilità che ho imparato da solo di cambiare personaggi e costumi. Destrezza che fa parte sempre del gioco della fantasia, dell'illusione, del sogno, della magia in [illegible]lato».

Dicono [illegible] ognuno abbia [illegible] modello ma c'è [illegible] chi li rifiuta a priori. Lei ne ha qualcuno?

«Più che [illegible] ho della gente [illegible] Fellini, Strehler, tanta tanta gente, Charlie Chaplin, Magritte il pittore, Nino Rota che mi piace come musica anche se è superato, però...».

Però quando ha iniziato la sua ispirazione qual'era, [illegible] che questi personaggi [illegible] lontani?

«Ho letto [illegible] vita di Fregoli [illegible]a 15 anni; nessuno sapeva niente di Fregoli, sui suoi trucchi, su cosa facesse veramente. Ho cercato [illegible] inventarmi un numero con sei, sette personaggi. Con questo [illegible] partito e andato a Parigi a fare [illegible] audizione. Da lì è cominciato tutto».

Amicizie?

«E' un problema mantenerle; le mie poi sono costose: devo andare in Inghilterra o in America o in Francia e così via. Per cui d'estate, solita[illegible] in agosto, faccio la "tournée dell'amicizia". [illegible] in giro per tutta Europa per ritrovare i miei amici e stare a casa loro. E poi anche in Italia per vedere i soliti».

[illegible] mezzo mondo e poi ritornare a Corio [illegible]. Che scoperte si fanno?

«La natura. Ritornando dopo sei, sette anni [illegible] grandi città, ne ho davvero riscoperto la bellezza. A Corio poi questa riscoperta è bellissima: c'è il verde, l'acqua, il torrente».

Tanti personaggi conosciuti: chi [illegible] è rimasto impresso in particolare?

«Ne ho conosciuti una marea: Elisabeth Taylor, Mick Jagger, Omar Sharif. Ecco: ho scoperto che le più grandi [illegible] sono [illegible] più semplici. Le persone più affabili e gentili».

Questa [illegible] che ha di vestirsi e travestirsi [illegible]: solo un hobby.

«Secondo me, si c'è qualcosa che sotto sotto mi piace, però non l'ho [illegible] scoperto. [illegible] forse è meglio non scoprirlo. Quando [illegible] dà troppe spiegazioni alla fine [illegible] diverte e [illegible] inventa più. Invece questo gusto di non [illegible] mai me stesso l'ho trasportato in scena attraverso questi cambiamenti rapidi. Sono molto lunatico. Quindi forse anche questo mi è servito. [illegible] sono un incostante e forse anche questo è servito. Sono uno che fino a vent'anni era abbastanza insicuro. Mi sono fatto un'operazione al naso. Insomma [illegible] contento del mio fisico e quindi sempre con [illegible] voglia di essere qualcun altro. Come molta altra gente, d'altronde».

Quali i desideri [illegible]

«Fra gli impossi[illegible] quello di volare. [illegible] faccio in [illegible] e lo farò nel prossimo spettacolo, con un trucco. Bello: nonostante l'artificio [illegible] si riesce a dimenticare davvero che si tratta di [illegible] trucco ed è davvero una bellissima sensazione. Fra i desideri possibili: avere una casa grande con tante piante e tanti animali. Una abitazione davvero capiente con un teatro interno dove poter provare sempre. Sì, perché attualmente le prove sono davvero un problema. Ora provo in una chiesa sconsacrata di Corio, che è abbastanza grande».

Ivano Barbiero

ATOMICHE IN TRE BASI USA IN ITALIA

ROMA — L'Italia è il terzo maggior «ospite» di armi nucleari Usa. Il cambiamento di strategia degli Stati Uniti e della Nato nel Mediterraneo ha comportato un mutamento di ruolo anche per il nostro Paese. Ora come ora, l'arsenale atomico installato sul nostro territorio svolge una gamma di mansioni più ampia di quella assegnata agli arsenali dell'Europa Centrale. Queste affermazioni sono state fatte da William Arkin, dell'Institute for Policy Studies di Washington, non molto tempo fa, in un convegno a Castiglioncello. Dopo la clamorosa «fuga» di notizie dal Pentagono sulle basi Usa in Europa e in Estremo Oriente, le parole di Arkin possono essere lette sotto una nuova luce. Si è saputo ieri, infatti, che delle venti basi segrete americane, tre sono situate in Italia e precisamente a Rimini, Aviano e Ghedi. Queste basi ospitano cacciabombardieri americani in permanente stato di allarme, pronti a decollare in 15 minuti con armi nucleari a bordo.

Le basi sono «segrete» ma, probabilmente per una svista, la loro dislocazione è stata citata in un rapporto che il Pentagono ha trasmesso alla sottocommissione Difesa della Camera. E la notizia ha subito varcato l'oceano ed ha suscitato clamore nei Paesi interessati (oltre alle tre basi italiane, ve ne sono cinque nella Germania Occidentale, cinque in Turchia, tre in Gran Bretagna, una ciascuna in Olanda, in Belgio, in Grecia e nella Corea del Sud).

«L'Italia garantisce lo schieramento di circa 500 armi nucleari, non contando

● SEGUE A PAG. 13

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 183

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 11 Luglio 1986

BORSA MENO 2,9

MILANO (Radiocor) — Dollaro in leggero rialzo: in Italia è stato quotato 1467,375 lire contro le 1463 lire di ieri.

Fine settimana in ribasso per la Borsa, che ha concluso questa ottava piuttosto passiva anche se fondamentalmente stabile con netto ribasso ristretto nella prima parte della seduta sulle voci primarie e indicato da un calo generale di borsa a -2,9.

ANDREOTTI NO RISPONDE IL PSI

Brusca battuta d'arresto alle speranze del Presidente incaricato. «Saremo con i socialisti» dice Nicolazzi

ROMA — Strada in salita per Andreotti, democristiano incaricato da Cossiga di formare il nuovo governo. I socialisti hanno già detto «no». «*Non per la persona che è stimabilissima, ma a seguito delle polemiche dure con cui è emersa la candidatura in chiave antisocialista*», come hanno detto il ministro Signorile prima e il vicesegretario Martelli al termine della direzione presieduta da Craxi.

E poco dopo Mezzogiorno, proprio dalla direzione socialista, è uscito un documento approvato all'unanimità, che ripercorre la linea della relazione di Martelli. «*Alla posizione costruttiva di massima apertura e disponibilità avanzata dalla direzione socialista nella sua riunione del 9 luglio allo scopo di garantire la continuità dell'azione di governo e dell'equilibrio politico delicato e complesso che la sorregge* — si legge nel documento — *la dc ha dato una risposta di ingiustificata rottura, prima ponendo condizioni impossibili e inaccettabili, poi attraverso una iniziativa unilaterale di brusca alterazione degli equilibri della coalizione. In questo contesto ha preso corpo la candidatura dell'onorevole Andreotti come candidatura della sola dc non formulata attraverso una convergenza ed un consenso interno alla coalizione, tantomeno attraverso una consultazione con il psi*».

I socialisti osservano ancora che «*non c'è nel nostro 'no' al tentativo Andreotti un pregiudizio che riguarda la persona del presidente. C'è una evidente ragione politica*».

Lo stesso Craxi ha espresso il suo giudizio sulla situazione senza mezzi termini: «*La crisi è stata spinta in un vicolo cieco. Faremo il possibile per tirarla fuori. Non sarà facile*», ha detto ai giornalisti.

Per Andreotti si tratta di una brusca battuta d'arresto, prima ancora di cominciare le consultazioni (l'avvio è previsto per lunedì). Anche perché fra gli altri partiti laici, liberali e socialdemocratici si mostrano tiepidi nei confronti del suo tentativo. Subito dopo la convocazione da parte di Cossiga, Altissimo, segretario pli, ha detto che il suo partito aveva indicato Craxi come candidato alla guida del nuovo esecutivo; il leader socialdemocratico Nicolazzi ha ribadito che «*i socialdemocratici, nello svolgimento della crisi di governo, si muoveranno in sintonia con i socialisti*».

La direzione psdi è convocata per lunedì prossimo, ma le conclusioni cui potrà giungere la discussione non sembrano andare oltre la conferma della validità della formula pentapartita. «*Al di là del prestigio e della personalità di Andreotti* — ha detto Nicolazzi — *resta da sciogliere il nodo politico. Per i socialdemocratici non si può prescindere dalla realizzazione di un pentapartito che attui i programmi concordati e garantisca stabilità e continuità alla legislatura*».

Quasi contemporaneamente alla direzione psi, si è tenuta a Piazza del Gesù anche quella democristiana. Una riunione tipica delle grandi occasioni; al gran completo, tant'è che persino Donat Cattin non è riuscito a trovare un posto a sedere. Il senatore torinese si è recato a complimentarsi con Andreotti non rinunciando ad una battuta polemico-scherzosa: «*Anche la sedia mi hanno portato via*».

ROMA — «*Signorello deve lasciare il Campidoglio*». E' la conclusione cui giunge il deputato socialista Sodano, con una dichiarazione diffusa nella sala stampa della Camera. «*La ragione per la quale abbiamo sopportato Signorello sindaco era l'impegno dei socialisti romani a sostenere, in ogni modo, lo sforzo del governo Craxi di garantire stabilità e sviluppo. L'assalto all'arma bianca dei democristiani a Palazzo Chigi ha dato così il primo risultato: Signorello deve lasciare il Campidoglio*».

(Agenzia Italia)

TORINO. L'ULTIMO VIAGGIO DI MARIA TERESA

Si sono svolti alle 14 e 30, alla parrocchia di San Bernardino, i funerali di Maria Teresa Trinello. Stamattina, la salma è stata composta all'istituto di medicina legale. Nella foto, il dolore di parenti e amici in via Chiabrera, all'istituto di Medicina legale

PROCESSO AGLI ASSASSINI DI ROBERTO PECI

Comincia lunedì alle Assise di Macerata. Il fratello del «superpentito» fu rapito e massacrato

Roberto Peci

ANCONA — Fu il più «infame» dei delitti brigatisti. Una vendetta trasversale per punire Patrizio Peci, l'uomo che con le sue confessioni aveva consentito di sbaragliare le colonne delle Brigate rosse in tutta Italia e di assestare al partito armato colpi decisivi per la sua sconfitta. Da lunedì prossimo la vicenda del sequestro e dell'assassinio di Roberto Peci sarà all'esame dei giudici della Corte d'assise di Macerata. Sede del processo, per motivi di sicurezza, l'aula costruita all'interno del carcere di Montacuto di Ancona, dove si trasferirà la Corte presieduta dal dottor Giovanni Rebori. Del rapimento (San Benedetto del Tronto, 10 giugno 1981), della sua «gestione» politica, dell'omicidio (Roma, 3 agosto 1981), sono chiamati a rispondere a vari titoli 24 imputati. Uno dei killer, Ennio Di Rocco, è stato ucciso in carcere dai suoi compagni il 27 luglio 1982. I suoi assassini, Luciano Farina e Avenzio Virgili, sono tra gli imputati.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Ascoli Piceno, Anna Maria Abate, il gruppo dei principali accusati (sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione, banda armata) comprende oltre a Giovanni Senzani, indicato come capo del «fronte delle carceri», Susanna Berardi, Roberto Buzzatti (di rilievo il suo contributo fornito nel corso dell'istruttoria), Stefano Petrella, Massimo Gidoni, Avenzio Virgili, Natalia Ligas e Stefano Petrelli. Tutti, ad eccezione di Buzzatti, sono detenuti.

Oltre a costoro, sono chiamati a rispondere dell'accusa di partecipazione a banda armata: Giuseppina Delogu, Lino Vai, Luciano Farina, Pasquale Giuliano, Franca Musi, Giampiero Borgi, Aureliano Mascioli, Giampaolo De Amicis, Rocco Beltrame, Mario Loreto Volpe, Anna Basile, Carla Basile, Renato Pierantozzi. Sono accusati di favoreggiamento personale Ettore Bondioli, Umberto Pascucci e Rosalba Spina; di favoreggiamento Reale Sorgi; di furto Mascioli, De Amicis, Beltrame e di ricettazione Volpe. Il giudice istruttore ha deciso lo stralcio della posizione processuale di Lucio Spina.

Roberto Peci fu rapito, «processato» quale «traditore» e quindi ucciso perché fratello di Patrizio, il brigatista che ha dato un contributo eccezionale alla lotta al terrorismo.

Lo attirarono, indifeso nonostante ripetuti segnali inquietanti dei giorni precedenti, in una trappola: dissero che qualcuno aveva necessità del suo lavoro di elettrotecnico per montare un'antenna televisiva. Per la famiglia (la moglie Antonietta era incinta) cominciò una straziante altalena di speranza e di disperazione. Il «fronte delle carceri - Brigate Rosse», guidato da Senzani, mirò con quell'azione di creare un deterrente per i «pentiti» e, nel contempo, di rilanciare la sua strategia destabilizzante con un'azione che comprese anche i sequestri Cirillo, Taliercio e Sandrucci.

Secondo il giudice istruttore, fu una «vendetta trasversale» per colpire «*un familiare del super-pentito Patrizio Peci, con pregressa marginale militanza nell'ambito del comitato marchigiano brigate rosse, sulle orme del più intraprendente fratello, defezionario alle prime esperienze carcerarie ed emarginato dai compagni indigeni per presunte delazioni, rivelatesi inconsistenti, definitivamente inviso agli stessi compagni di lotta politica, nel frattempo arrestati per fatti di eversione, dopo le confessioni-fiume del noto fratello*».

L'ostaggio venne immediatamente trasferito a Roma, chiuso in un portabagagli (durante il viaggio l'auto ebbe un guasto e una pattuglia della polizia stradale chiese al guidatore se avesse bisogno di aiuto) e tenuto prigioniero nell'appartamento di Buzzatti in via Stazione di Tor Sapienza.

Qui Roberto Peci venne sottoposto a un lungo «processo», fino al giorno dell'assassinio: in una casupola diroccata alla periferia della capitale nei pressi di via Casal Rotondo, in località Torricola, venne ucciso a sangue freddo con numerosi colpi di pistola e rivoltella sparati a bruciapelo. Qualcuno filmò la terribile scena e la pellicola fu poi recapitata ai giornalisti con il volantino che rivendicava la macabra esecuzione. Il cadavere venne trovato coperto da un drappo rosso con la stella a cinque punte e un cartello con la scritta «*morte ai traditori*».

IL TOTONERO HA SPORCATO PALLONE E SQUADRE...

ROMA — E' certamente il più grosso scandalo, almeno in termini quantitativi, che si sia mai abbattuto sullo sport italiano. Le partite incriminate sono trenta, l'accusa di illecito pende su dodici società (3 di serie A e 9 di B) e trentadue tesserati, altri ventinove sono rinviati a giudizio per omessa denuncia e mancano ancora i deferimenti per le partite della C (attesi per martedì o mercoledì) e per gli scommettitori clandestini. In teoria potrebbero retrocedere dalla A alla B Napoli, Udinese e Bari (quest'ultimo già retrocesso anche sul campo) salvando Pisa e Lecce; in A, anziché Brescia e Vicenza potrebbero salire Bologna e Genoa, mentre Pescara, Catanzaro e Monza potrebbero evitare la retrocessione in C. Il processo avrà luogo a Milano a partire dal 20 luglio e, come ha detto De Biase che sarà il pubblico ministero, dovrebbe durare almeno una decina di giorni.

«*Si è definito il caso come un calcioscommesse bis* — ha spiegato ieri De Biase —. *In realtà le scommesse clandestine entrano in modo marginale, soltanto in alcuni casi risulta che qualcuno abbia scommesso. Ci troviamo di fronte ad un'organizzazione che aveva come principale scopo il far commettere atti diretti ad alterare le partite. Ove esisteva anche un margine di dubbio, ho preferito procedere ai deferimenti. Ma un deferimento non vuol dire condanna*».

E infatti varie società ostentano sicurezza. «*Sono totalmente tranquillo per quel che riguarda il Palermo, che è del tutto estraneo ai fatti*», ha detto il presidente Matta.

Allodi si mostra amareggiato: «*Sono dispiaciuto per il deferimento e, non lo nego, anche meravigliato* — ha detto —. *Ritengo di aver fornito al capo dell'Ufficio inchieste sufficienti prove della mia estraneità*».

Ferlaino si definisce «*amareggiato, ma non allarmato*». E spiega: «*Ho rivisto il filmato e credo sempre di più a quello che mi hanno detto dirigenti, allenatore e giocatori: Napoli-Udinese fu una partita pulita. E, parlo per assurdo, se pure ci fosse stata combine, il Napoli sarebbe parte lesa: il pareggio non era per noi un buon risultato*».

COSA RISCHIANO

Udinese: 6 illeciti (4 a vincere e 2 a pareggiare); responsabilità diretta (Mazza), oggettiva (Corsi) e presunta (Reali e Bidese). Rischia la retrocessione in serie B.

Napoli: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Allodi). Rischia una penalizzazione che gli farebbe perdere la partecipazione alla Coppa Uefa oppure, se l'iscrizione non potesse venir ritirata, lo farebbe partire con un handicap nel prossimo campionato di serie A.

Bari: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Janich). Rischia una penalizzazione nel prossimo campionato di serie B.

Perugia: 13 illeciti (10 a vincere e 3 a pareggiare); responsabilità diretta (Ghini), oggettiva (Dura, Baglioni, Piaceri e Massi) e presunta (Reali, Magherini, Vavassori, Bidese e Pigino). Rischia la retrocessione in serie C/2. Una penalizzazione in C/1 dovrebbe arrivare a circa 15 punti, anche tenendo conto della continuazione, e quindi equivarrebbe a una condanna posticipata di una stagione. In realtà meriterebbe la radiazione che è stata peraltro abolita.

Cagliari: 3 illeciti (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Chinellato e Ulivieri). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Triestina: 2 illeciti (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Braghin, e Piedimonte). Rischia la perdita indiretta della promozione in serie A in caso di condanna del Vicenza o del Brescia e se ciò non avvenisse una penalizzazione nella prossima annata.

Vicenza: 5 illeciti (3 a vincere e 2 a pareggiare); responsabilità diretta (Maraschin), oggettiva (Rizzato, Cerilli, Salvi) e presunta (Lorini). Rischia la perdita della promozione in serie A.

Lazio: 5 illeciti (a vincere); responsabilità oggettiva (Vinazzani) e presunta (Lorini, Bidese, Pigino e Guerini). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Sambenedettese: 2 illeciti (a pareggiare); responsabilità diretta (Zoboletti). Rischia la retrocessione in serie C/1.

Empoli: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità diretta (Pinzani). Rischia la perdita indiretta della promozione in serie A.

Brescia: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Grilli). Rischia la perdita della promozione in serie A.

Palermo: 1 illecito (a pareggiare); responsabilità oggettiva (Ronco, Cecilli e Majo); rischia la retrocessione in serie C/1.

Interrogazione al sindaco del consigliere comunale Gaiotti

«QUALI PROVE CHE SIANO DAVVERO MALATI?» ANCORA POLEMICHE SUI COLOMBI

L'ordinanza comunale che vieta, a tutti i cittadini, di dare da mangiare ai piccioni, pena il pagamento di una multa da centomila lire ad un milione, continua ad alimentare vivaci polemiche.

Il sindaco, Cardetti, è intervenuto, gettando acqua sul fuoco, dichiarando che *«L'ordinanza è un invito, non un'imposizione. Ricorreremo ad un piano anticoncezionale che è già in fase di preparazione»*.

C'è da chiedersi come mai, se si tratta di un invito, è prevista una multa. Il consigliere comunale democristiano, Sergio Gaiotti, non soddisfatto di questa dichiarazione, ha rivolto al primo cittadino un'interrogazione urgente di questo tenore: *«Presa visione dell'ordinanza del 13 giugno, con la quale viene posto divieto ai cittadini di distribuire mangime ai colombi su tutto il territorio urbano, si considera come tale azione non contribuisca alla soluzione del problema della folta presenza di colombi torraioli, in quanto la mancanza di cibo non porterà allo sperato allontanamento dei volatili dall'area cittadina, essendo gli stessi profondamente legati al loro nido, come tutti gli uccelli selvatici».*

«Anche le zoonosi — prosegue l'interrogazione — *e le forme parassitarie di cui i volatili sarebbero portatori, (salmonelle, vaiolo avicolo, zecche) sono da considerarsi limitate a casi sporadici. Se i colombi, come i polli, le oche e le anatre, sono possibili portatori di zoonosi, è pur vero che non è clinicamente dimostrato che queste zoonosi affliggano, in maniera preoccupante, i colombi torinesi. Sarebbe come asserire di dover ridurre il numero degli uomini perché portatori di lebbra, peste, colera e febbre gialla. Gli uomini possono portare e diffondere queste tremende malattie, ma fortunatamente, almeno nel nostro Paese, le medesime sono scomparse o, comunque, limitate a casi eccezionali».*

Ancora polemiche sul divieto di offrire chicchi e briciole ai colombi

A questo punto è doveroso precisare che la maggior parte delle infezioni che colpiscono gli animali sono determinate da due cause: l'inquinamento ambientale e la conduzione medioevale degli allevamenti.

La maggior parte delle stalle piemontesi sono infestate da mosche e zecche. Gli animali vivono su un letto di escrementi e, nonostante tutto ciò porti ad un'elevatissima mortalità, i piccoli allevatori non prendono provvedimenti di tipo igienico, né le autorità preposte le impongono.

Dagli allevamenti insani i parassiti e le infezioni si propagano alle zone urbane ed agli animali selvatici.

«Risulta che l'Enpa — prosegue Gaiotti — *fin dal 1981, ha predisposto e presentato un piano di controllo contraccettivo sulle popolazioni di colombi torraioli. Questo piano è stato ignorato adducendo futili motivi di ordine burocratico per l'importazione del mangime, quando questo è facilmente reperibile in Italia, ad esempio, presso la Tecnolab di Milano».*

Al sindaco, Cardetti, il consigliere Gaiotti pone sei quesiti:

1) *«Se è in possesso di elenchi di persone colpite da malattie sicuramente imputabili ai colombi e non ad altre specie di volatili da cortile allevati per alimentazione».*

2) *«Se non ritiene allarmistiche le dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei servizi veterinari dell'USL 1/23 circa vari tipi di vaiolo, omettendo di precisare che si tratta di forme avicole non trasmissibili all'uomo».*

3) *«Se non ritiene l'ordinanza, estesa a tutto il territorio urbano, gravemente lesiva dei diritti del cittadino alla proprietà privata e se intende mandare vigili urbani a contravvenire all'interno dei cortili privati o dei terrazzi e balconi delle abitazioni».*

4) *«Se non ritiene problematico, per i vigili urbani, stabilire quando il cittadino distribuisce cibo ai colombi e non ad altri tipi di volatili per cui non è previsto divieto alcuno».*

5) *«Se non ritiene di aver contravvenuto ai tassativi disposti dell'articolo 3 del decreto del presidente della Repubblica, del 31 marzo del '79, in merito agli obblighi del Comune nel campo della Protezione degli animali».*

6) *«Se non ritiene, infine, opportuno di revocare l'ordinanza e addivenire a un incontro con l'Enpa e i Servizi veterinari, al fine di ricercare una soluzione definitiva al problema, abbandonando un'ordinanza inutile e dal sapore esclusivamente repressivo».*

Quando nacque il corso, per molti fu l'inizio d'una lunga avventura

DOMANI «TRAIANO IN BANCARELLA» FESTA PER I PIONIERI DI 25 ANNI FA

Secondo round, domani sabato dalle 16 a mezzanotte, di «Traiano in bancarella», festa di strada varata dall'associazione locale cui fan capo circa 130 commercianti oltre ad aziende, banche e agenzie assicurative, per ricordare i «25 anni di vita e di lavoro» della zona.

Un traguardo festeggiato l'aprile scorso con una grande manifestazione storica cui segue adesso, inaugurata il 4 luglio e destinata a ripetersi il 12 e il 19, questa nuova kermesse all'insegna della simpatia: davanti a ciascuno dei negozi aderenti, aperti sino a notte inoltrata, il richiamo di una bancarella espositiva e, tutt'intorno, l'accattivante sottofondo di attrazioni e complessi musicali abbinati, su un apposito palco, a vorticose esibizioni di ballo acrobatico e da uno speciale spazio-mostra dei pittori legati al Gruppo Minerva.

Una festa alla buona, tra amici. E il presidente dell'associazione Torino-corso Traiano, Ezio [illegible], lo tiene a sottolinearlo con particolare compiacimento.

Spiega: *«E' un successo che la sera di sabato scorso, immersi tutti quanti nella incredibile fiumana di gente che ha risposto al nostro invito, ci ha colto quasi di sorpresa. Tanto che l'esposizione sulle bancarelle esterne messe a disposizione dall'Economato comunale tra cui un'apposita giuria sceglierà e premierà quella migliore sta diventando una specie di gara tra i vari aderenti mentre nuovi negozianti, rotto il ghiaccio, hanno deciso di partecipare ai prossimi appuntamenti in programma».*

Sarà un ulteriore apporto aggiunto ai molti già concretati: dal patrocinio dell'assessorato comunale al Commercio e della nona Circoscrizione alla sponsorizzazione garantita da O.B.T. e Sai, compresa l'offerta di omaggi, prezzi speciali e intrattenimenti a base di sfilate e di musica [illegible] autonomamente dai vari negozianti coinvolti.

Senza contare la scoperta più inaspettata e suggestiva della festa: vale a dire la coesione e la suggestiva personalità di una grande arteria urbana che in soli 25 anni ha saputo incorniciare una serie di ricordi e di affermazioni in grado di offrire a qualsiasi ospite una piacevolissima ospitalità.

Lavorare da 25 anni o già di lì con l'entusiasmo del primo giorno è il modo migliore per trasformare un angolo di periferia in un quartiere di tutto rispetto, è l'insegnamento che sabato prossimo tornerà in *«offerta speciale»* sulle bancherelle di corso Traiano.

Qui deve la signora Elena, titolare dell'oreficeria Mirafiori, è arrivata probabilmente per prima, disposta ad aspettare in una piccola sede adiacente che venisse costruito il grande stabile dove ora lavora e si moltiplicasse, «arrivando ai cinquemila *clienti potenziali indispensabili per un esercizio come il mio*», il primo migliaio di famiglie.

Ricorda: *«Si trattava in maggioranza di giovani sposi decisi ad acquistare con qualunque sacrificio la propria casa. Gente che non poteva certo spendere per monili o argenti, e i primi tempi furono davvero duri».*

«Ne vennero però di migliori — prosegue — *e con loro i primi battesimi, le cresime, i matrimoni. Oggi ho clienti della seconda generazione».* I figli e magari i nipotini di chi arrivò qui in mezzo ai campi sperando nel domani.

Come il fioraio Sergio Giovine e sua moglie Perina, che in accordo con la figlia Elena *«innamorata come noi dei fiori e di corso Traiano»* non accetterebbero di trasferirsi mai *«neppure in via Roma»* e hanno un solo rimpianto: *«Ci dispiace non aver incorniciato le cinquanta lire ricavate vendendo un sacchettino di terra la tutta la mattinata del 5 settembre '62, il primo giorno di lavoro qui cui poi è seguita una valanga di soddisfazioni umane prima ancora che di mestiere».*

Racconta Milena Bordon, che col marito conduce dal 1 luglio di 24 anni fa il negozio di fotografia d'Alterio: *«Il mio esercizio sorge dov'era la curva del vecchio ippodromo verso le scuderia e abitando in zona sin dal '42 ricordo con esattezza anche l'aeroporto sistemato al fondo di strada delle Cacce. Venne poi lo stabilimento Fiat, chiamato ancor oggi la Palazzina per distinguerlo dalla fabbrica del Lingotto e, più tardi, il complesso di Italia '61 al lato opposto: due tappe fondamentali per l'intera città».*

Cronaca limitata a ieri, comunque? Milena Bordon, figlioccia di una dama di corte, non ne è affatto convinta. *«Tra questi campi di grano stavano le vigne più belle dell'aristocrazia torinese, compresa all'angolo di via Barbera la villa della Bella Rosin, cui il re dedicava cacce ben più entusiasmanti di quelle di Stupinigi. Non è vero che qui abbiamo memoria corta: in corso Traiano è passata al galoppo, in velivolo o al volante delle prime Topolino, una parte affascinante della storia torinese».*

L. r.

Concluso il confronto sulle aziende municipalizzate

RAVAIOLI: BILANCIO ATM IL MIGLIORE DEGLI ULTIMI 4 ANNI

Con l'approvazione del bilancio dell'Azienda tranvie municipali si è conclusa, ieri sera, la prima parte della maratona sui conti di previsione '86 del Comune. In sala rossa, da lunedì, si affronteranno quelli più globali.

Per l'Atm (presidente Perinetti) voto favorevole del pentapartito, contrari gli altri.

L'assessore ai trasporti, e vicesindaco, Aldo Ravaioli, ieri sera, in apertura di dibattito, sottolineando che c'è un disavanzo di 11 miliardi (che saranno pagati dal Comune. Gli altri 213 di deficit sono ripianati per legge dallo Stato), ha affermato: *«E' ancora un bilancio difficile, anche se rappresenta il miglior risultato degli ultimi 4 anni (dopo la rete '82)».*

Ha aggiunto: i risultati molto positivi dell'ultima manovra tariffaria non hanno provocato calo di utenza e quindi confortano le scelte dell'amministrazione, che colloca il raggiungimento del pareggio a fine 1989.

Gli investimenti previsti nel prossimo triennio ammontano a 450 miliardi in mezzi, potenziamento e rinnovo impianti: 180 miliardi rappresentano l'avvio dei lavori sulle gallerie ferroviarie e di alcuni tratti delle linee 1 e 4 di metropolitana, 18 miliardi sono destinati alla creazione di un miglior sistema informativo.

Resterà il Consorzio Traporti Torinesi? Se n'è parlato quando Ravaioli ha promesso che *«in settembre sarà rinnovato il consiglio d'amministrazione Satti e inizieranno i confronti politici e sindacali per la riorganizzazione e ridefinizione del Consorzio Atm e Satti, finalizzate a una più efficiente gestione dell'esercizio e dei programmi di investimento».*

Il Consorzio Trasporti Torinesi dall'80 è composto da Atm e Satti, ed era gestito da uno stesso consiglio d'amministrazione. Al momento, oltre al consiglio d'amministrazione dell'Atm, eletto nell'ultimo anno, c'è il consiglio della Satti, che risulta essere anche quello del TT, tant'è che il presidente è ancora il socialista Antonio Salerno.

L'ex assessore ai trasporti Vindigni, comunista, ha contestato l'interpretazione secondo cui le scelte dell'amministrazione in politica tariffaria sono state giuste: *«Le vendite dei biglietti nel primo semestre di quest'anno mostrano un calo superiore alle nostre più pessimistiche previsioni».* Un servizio più efficiente (*«il caos nel traffico cittadino sta aumentando»*) ha chiesto il missino Rigon. Il verde civico Abbà ha detto che bisogna avere un'idea della città e del suo futuro per sapere quale trasporto serve. Il verde Francone ha votato contro il bilancio Atm, ma ha ottenuto il voto favorevole del Consiglio (escluso l'assessore Marzano) su un ordine del giorno con il quale si chiede di adottare provvedimenti mirati a *«chiudere al traffico automobilistico privato il tratto lungo i Murazzi del Po, tra i ponti Umberto I e Vittorio Emanuele I, avviando contemporaneamente iniziative di promozionalità turistica, commerciale e culturale atte a vivacizzare la zona».*

Per la maggioranza: prima il repubblicano Ratto e poi la socialista Magnani Noya hanno sostenuto l'esigenza che l'azienda (vista anche come personale) diventi più efficiente, più produttiva. Il Gaiotti ha ricordato il madornale errore dell'acquisto dei jumbotram (*«che giacciono come ferraglia nei depositi»*) prima di avere la metropolitana e ha auspicato che s'inizino i lavori di scavo, non importa se per la linea 1 o 4, dal centro. La liberale Jona, infine, è tornata sull'argomento dicendo che *«una ben impostata programmazione consentirà di pervenire al potenziamento e alla messa in esercizio di nuove direttrici per il trasporto di massa, privilegiando quelle linee che attraversando Torino costituiranno veri assi del sistema di trasporto».*

Scoperto grazie al cane un laboratorio per l'eroina

NESTOR HA TROVATO LA DROGA

Mirafiori: un corniciaio raffinava le «dosi»

Da un laboratorio di cornici della zona attorno ai Mercati generali uscivano centinaia di dosi d'eroina, armi per le rapine, documenti falsi. A gestirlo era Salvatore Amoroso, 43 anni, abitante in via Galluppi 32. Una vera centrale del crimine che l'ispettore Pollice e il sovraintendente di polizia Sotta del commissariato Mirafiori sono riusciti a scoprire con l'aiuto di Nestor, cane antidroga.

A dare l'avvio all'operazione è stata la ricerca di un furgone grigio segnalato più volte nelle zone di spaccio. L'ha rintracciato alcuni giorni fa, fermo davanti a via Palma di Cesnola 42, una pattuglia del commissariato. La segnalazione è stata passata al vice questore Ivaldi e da lui all'attiva poliziotta Pollice che sovraintende alla giudiziaria del commissariato. Il furgone «Fiat 242» non era collegabile, in base alla targa, al laboratorio di cornici. Ma interrogando i vicini è venuto fuori il nome di Salvatore Amoroso, che lo usava abitualmente.

Sono andati a cercarlo a casa in via Galluppi 32. C'era e con alcune razioni d'eroina. Più che sufficiente per decidere di perquisire anche il laboratorio di cornici. La sua reazione è stata eloquente: «Mi avete fottuto».

Nestor ammira la «sua» preda. Nel riquadro Salvatore Amoroso

La base era proprio in via Palma di Cesnola. L'ispettore e gli agenti hanno subito trovato in un mobiletto una bilancia di precisione, un bilancino, due passaporti provento di furto, una carta d'identità in bianco e due sacchi di lattosio.

Lui ha subito confessato che non comprava l'eroina ma la tagliava per conto di terzi ricavandoci 2000 lire alla bustina, e si aggiustava sfruttando lo «sfrido» (ossia la parte del prodotto [illegible] sottratto impoverendo le dosi). Per trovare la droga è stato necessario invece chiedere l'intervento dei cinofili del V Reparto celere. Nestor, pastore tedesco di 3 anni, appena è stato condotto nel sotterraneo del magazzino si è scatenato. Ha subito rintracciato un etto e mezzo di eroina pura ben celata in un barattolo fra vernici e colle, ma ha anche segnalato le armi.

Con foga è saltato abbaiando nel cassone degli scarti di lavorazione. Sotto a truciolì e ritagli di cornice l'ispettore Pollice ha scovato tre pistole: un'automatica (rubata nella sezione vigili della Barriera di Milano), una pistola a tamburo cromata e una «38 special» canna lunga con i caricatori pieni. Poi una mazzetta di assegni compilati di varie banche. Il collega, sovraintendente Sotta, cercando altri nascondigli nei muri o sotto il pavimento ha tirato fuori da un anfratto ricavato nel sottoscala un fucile automatico con le canne mozzate e diverse scatole di munizioni.

Le sorprese non erano ancora terminate perché Salvatore Amoroso, già perseguito per traffico d'armi, oltre ai documenti e all'attrezzatura per falsificarli nascondeva anche un permesso per la vendita ambulante in bianco. Candidamente ha riferito: «Quello è mio. Devo intestarmelo per poter girare quest'estate i mercati e vendere». Che cosa, non ha nemmeno provato a dirlo.

Si è così tolto di mezzo un trafficante di droga che gestiva anche un avviato laboratorio per il confezionamento, un ricettatore e un fornitore d'armi e di documenti falsi alla malavita organizzata. Ora si cerca chi gli forniva i grossi quantitativi d'eroina da lavorare.

CUORGNE': STRAGE D'ALBERI ABBATTUTO ANCHE IL PINO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

I ragazzi delle elementari Aldo Pano di Cuorgnè non rivedranno più il gigantesco pino che ha fatto ombra a migliaia di studenti. Gli operai di una ditta di legnami ieri mattina l'hanno abbattuto insieme a una trentina di altre piante (larici, pini e faggi), sistemati in diversi punti della città. Dal Comune si precisa che l'intervento si è reso necessario perché le piante erano malate: «Qualche anno fa era caduto un albero in piazza Mussatti — dicono all'ufficio tecnico — e purtroppo si è scoperto che molti alberi erano da abbattere». Il Comune aveva bandito allora un appalto che andava all'impresa [illegible] di Borbonia: e da qualche giorno, sotto gli occhi stupefatti e melanconici dei cittadini è iniziata una vera e propria opera di disboscamento.

Qualcuno è andato a protestare con il sindaco Trentino [illegible], ma le risposte date dal primo cittadino non sono state delle più convincenti. Sono in molti a chiedersi: ma tutti gli alberi erano proprio da abbattere? Non si poteva evitare un provvedimento così drastico soprattutto negli spazi verdi cittadini? Il gigantesco pino della scuola elementare ad esempio era sanissimo: la conferma è venuta dagli stessi operai intenti ieri pomeriggio nell'opera di abbattimento. Dal Comune si è anche tirato in ballo l'intervento del corpo forestale dello Stato: ma al comando di Pont, competente per territorio, nessuno sapeva nulla. Che cosa succederà adesso? Un gruppo di cittadini è deciso a rivolgersi al pretore perché accerti come siano andate effettivamente le cose e soprattutto se tutte le piante abbattute erano realmente malate. Nessun'area verde di Cuorgnè è stata risparmiata: oltre al giardino della scuola, sono state abbattute le piante intorno al monumento ai caduti, quelle dell'area verde di piazza Mussatti e nella zona dell'ospedale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Reazioni al sorteggio di Coppa: solo la Juventus ride felice

PERSINO MARCHESI RINUNCIA ALLA PRUDENZA «NON POTEVO SPERARE DI MEGLIO»

Il sorteggio del primo turno delle Coppe europee ripropone il duello Italia-Francia. Un'ideale prosecuzione del Mundial messicano, una simbolica rivincita della disfatta di Puebla. Infatti in Coppa Uefa a Torino e Napoli sono toccate in sorte rispettivamente Nantes e Tolosa. E' andata peggio ai granata, non ci sono dubbi. Il Tolosa non sembra infatti in grado di mettere in difficoltà Maradona e compagni, anche perché non potrà più disporre dell'unico uomo di grande richiamo, la punta Stopyra, che è in procinto di trasferirsi al Racing.

Il Torino invece avrà di fronte il campione del mondo Burruchaga ed una squadra molto compatta, certamente un avversario molto arduo da superare.

In Coppa Campioni non si può dire che la Juventus sia stata sfortunata. Incontrerà infatti i dilettanti islandesi del Valur, in una sorta di allenamento che sembra fatto apposta per entrare nel clima internazionale. Problemi (almeno sulla carta) anche per la Roma in Coppa Coppe. Il Real Saragozza è una delle migliori rappresentanti di un calcio spagnolo in evidente crescita.

Infine Inter e Fiorentina. I milanesi giocheranno nella «fossa» dello stadio ateniese dell'Aek, mentre i toscani se la vedranno con i portoghesi del Boavista. Per entrambe buone prospettive.

Dalla spiaggia di Forte dei Marmi un lungo sospiro di sollievo. Rino Marchesi ha conosciuto il nome del primo avversario di Coppa Campioni ed ha continuato a fumare il suo toscano sotto l'ombrellone. Meglio di così non poteva andare, ancora una volta Boniperti ha portato fortuna. I dilettanti islandesi del Valur faranno appena il solletico alla Juventus, consentendole un debutto internazionale di tutta tranquillità. La prima partita si giocherà in casa ed è un altro vantaggio. Un successo di larghe proporzioni in Islanda avrebbe infatti precluso la possibilità di un buon incasso nella partita di ritorno, che invece consentirà un «tutto esaurito» nello stadio di Reykjavik, dove in media sono presenti 1000 tifosi a partita.

Ma ecco Marchesi. Commenta: «Un sorteggio ottimo ed anche l'occasione per fare una nuova esperienza. In Europa sono scomparse le squadre-materasso, ma questi islandesi non mi sembrano proprio in grado di mettere in difficoltà la Juve. L'unico svantaggio potrebbe essere che loro a settembre saranno in piena attività, ma vedremo di superarlo con una giusta preparazione». Il tecnico forse visionerà personalmente gli avversari, che sono guidati dall'inglese Ian Ross buon giocatore del Liverpool negli Anni 60. In ogni caso sarà Bizzotto a «spiare» in agosto il Valur, squadra formata da medici, ingegneri e giornalisti.

Da Villasimius Radice invece non ha voglia di ridere. Non si può davvero dire che il Torino sia una squadra fortunata quando ci sono di mezzo i sorteggi. Del resto non è «testa di serie» e corre dei rischi. Ecco quindi il Nantes di Burruchaga, avversario tra i più scorbutici. Commenta il tecnico granata: «Squadra dura, ma non impossibile. Il calcio francese è in grande ascesa e questo Nantes ne è una bella realtà. Preoccupato? Sì, ma non più di tanto. Lo scorso anno ci davano spacciati con il Panathinaikos poi invece...». Unico a conoscere già il Nantes è il nuovo portiere Lorieri, che lo scorso anno era in panchina nell'Inter quando i nerazzurri superarono i francesi. Un prezioso consigliere.

Trapattoni invece si attacca alla cabala. Dieci anni fa infatti, con la Juventus superò l'Aek Atene in semifinale (4-1 a Torino ed 1-0 in Grecia) e poi vinse la Coppa Uefa battendo il Bilbao. Con l'Inter ora tenterà di ripetere l'exploit. Il suo parere arriva da Talamone, un angolo di paradiso a due passi dal Parco dell'Uccellina: «Il campionato greco comincia insieme al nostro, quindi sarà un vantaggio affrontare una squadra che come preparazione è al nostro livello. L'importante era evitare squadre inglesi, tedesche e francesi che in genere a settembre sono più avanti di noi».

Si lamenta anche Eriksson per il Saragozza, ma è di moda piangere prima, per poi dire «come siamo stati bravi». Sprizza felicità invece Bruno Conti che ritornerà in Spagna nella terra dei suoi trionfi mondiali.

Marchesi adesso è più tranquillo

A Radice il Nantes fa paura

Presentato stamane il nuovo portiere granata

LORIERI (OGGI DAL PRESIDENTE ROSSI) «DA RADICE HO IMPARATO TANTO»

Fabrizio Lorieri ha preso contatto con l'ambiente del Torino: stamattina si è sottoposto alle visite mediche, accompagnato dal «papà» dei giocatori granata Giacomo Franco, ed è stato presentato in sede ai giornalisti. Lorieri è apparso molto soddisfatto della sua nuova squadra della quale conosce già molti colleghi che hanno militato con lui in nazionale, nella «Under 21».

«Il mio idolo è sempre stato Castellini. Mi piaceva il suo stile inconfondibile, la sua sicurezza e le sue doti acrobatiche. So che era un beniamino dei tifosi granata e spero di riuscire a prendere il suo posto nella loro considerazione», ha detto il nuovo portiere granata.

Lorieri è anche lieto di essersi trasferito nella nostra città perché ha sposato (da pochissimo tempo) una ragazza torinese. Ha concluso: «Ho già imparato molto dal signor Radice, sono felice di essere tornato ai suoi ordini. Il Torino è una squadra dalle grandi possibilità, sono certo che daremo delle belle soddisfazioni ai nostri tifosi».

Oggi, nel tardo pomeriggio, Fabrizio Lorieri verrà ricevuto dal presidente del Torino Sergio Rossi che gli darà il benvenuto ufficiale della sua nuova squadra.

Dopo i deferimenti decisi dall'Ufficio inchieste

ORA IL GENOA TORNA A SPERARE DI ESSERE PROMOSSO IN SERIE A

GENOVA — Il Genoa spera ancora. E la speranza della squadra rossoblù è alimentata dal clamore che si sono appreso le notizie riguardo ai deferimenti disposti dall'ufficio inchieste. Se il processo sportivo davanti alla commissione disciplinare andrà come... a Genova sperano, si prevede che vada, i rossoblù l'anno prossimo potrebbero addirittura trovarsi promossi in serie A.

E in tal caso la società si è già detta disposta ad operare sul mercato, sia pure con tutti gli oneri finanziari che ne deriveranno, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di giocatori stranieri che dovrebbero, sempre che il Genoa dovesse venire ammesso sulla base dei risultati della giustizia sportiva, al massimo campionato, per rinforzare adeguatamente la squadra.

«Siamo alla finestra — dice il presidente Aldo Spinelli — e aspettiamo sia gli ultimi arrivi che abbiamo già programmato per rinforzare i quadri tecnici sia le decisioni della commissione disciplinare». Spinelli appare ottimista.

«Dicevate che il Genoa — ha dichiarato il presidente rossoblù — aveva dei punti deboli. Ebbene, per quanto riguarda la nostra partecipazione al campionato cadetto, abbiamo cercato di colmare queste lacune. L'ultimo acquisto che abbiamo operato è quello di Domini, un giocatore che volevano anche squadre della massima divisione. Ora però ci troviamo con elementi in soprannumero e quindi dobbiamo vendere qualcuno. Manca ancora qualcosa, sempre che il Genoa resti in serie B, un mediano. Un mediano incontrista, come ci ha chiesto l'allenatore Perotti. Nicolini, del Bologna, è l'uomo che farebbe al caso nostro. Però si tratta di un giocatore già di una certa età, si tratta di un elemento che potrebbe venir buono per due, al massimo tre anni. Io invece vorrei pure guardare più avanti. Ed è per questo che ho contattato la Triestina per Del Prà ed il Padova per Valigi. Solo che ci sono state sparate cifre da capogiro».

Restiamo quindi con il Genoa in serie B: i quadri sono stati completati. Se però, poi, sulla base del processo sportivo sarà serie A, arriveranno due stranieri: uno addirittura potrebbe essere il gallese Jan Rush che, già opzionato dalla Juventus, verrebbe in rossoblù in prestito per un anno.

«Io — ha detto comunque il presidente — non voglio assolutamente illudere nessuno e tanto meno lavorare di fantasia. Aspettiamo le decisioni della giustizia sportiva. Quando i processi sportivi saranno conclusi sapremo ufficialmente quali squadre saranno penalizzate e quali invece saranno premiate. Se una di queste ultime dovesse essere il Genoa, noi saremo pronti per affrontare la nuova situazione. Comunque possiamo camminare a testa alta, sia perché non abbiamo nulla da nascondere sotto il profilo del comportamento sportivo sia perché il Genoa come società ha intrapreso, sia pure con una certa fatica, la via del risanamento societario e finanziario. E chissà che il premio per questa nostra rettitudine non venga proprio dal calcio scommesse».

Giorgio Milano

In questo caso potrebbe arrivare, in prestito per un anno, il gallese Jan Rush, che la stagione successiva passerà alla Juve

Rush un anno a Genova?

Gussoni, della Can, difende Da Pozzo e Pellicanò

«SE CI FOSSERO DEGLI ARBITRI DISONESTI SAREMMO NOI A DENUNCIARLI»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nel momento in cui De Biase denunciava al tribunale sportivo del calcio i presunti responsabili del calcio scommesse-bis, la Can, Commissione nazionale arbitri, si schierava ufficialmente a difesa dei propri «addetti ai lavori». Cesare Gussoni, ex arbitro di indiscussa capacità, ora responsabile delle designazioni arbitrali, l'uomo che domenicalmente sceglie i direttori di gara dei matches di Serie A e B, non ha potuto trattenere ulteriormente il suo sdegno per quanto è stato scritto su Da Pozzo e Pellicanò, due dei fischietti che assieme a tanti altri sono stati «chiacchierati» durante le registrazioni effettuate dalla polizia.

Preso atto che neppure De Biase si era scomodato a «denunciare» eventuali casacche nere, Gussoni è insorto con fermezza e ha chiesto che si facesse luce anche su quegli arbitri come Pellicanò e Da Pozzo che sono stati «dismessi», cioè cancellati dai ranghi della Can. Gussoni è stato chiaro, anzi esplicito, ed ha parlato come difficilmente parla uno del suo ruolo. Ha escluso ogni minimo dubbio sul comportamento degli arbitri «altrimenti saremmo noi a cacciarli e a denunciarli», si è assunto ogni responsabilità sull'accantonamento dei 12 elementi che lasceranno il posto a colleghi più giovani e che saranno «collaudati sul campo».

«E' stata una coincidenza — ha detto Gussoni — che nell'elenco dei 12 dismessi siano stati inseriti Da Pozzo e Pellicanò: già da gennaio le loro quotazioni erano deboli, e parlo in senso tecnico. Quando un arbitro al suo terzo anno di appartenenza alla Can non arbitra nel massimo campionato, normalmente deve lasciare il posto ad un collega. Dico normalmente perché non si tratta di una regola codificata. Ci sono stati arbitri, e cito per tutti il bolognese Tubertini, che hanno fatto molta anticamera prima di affacciarsi in A ma non sono stati dismessi: anche Tubertini ora è arrivato al capolinea ma per motivi di età. Anche per Pellicanò e Da Pozzo, oltre ai voti dei nostri commissari, hanno influito gli anni: uno ha superato i 40, l'altro si sta avvicinando a questo traguardo. Quando si ha una certa età è inutile insistere: per arbitrare occorrono nervi saldi ed una buona condizione atletica. Certo, abbiamo avuto eccezioni, tipi coriacei come Michelotti, ma erano già bene inseriti sui 30 anni nel massimo campionato.

«Dunque, vorrei che Da Pozzo e Pellicanò, che sicuramente svolgeranno ruoli importanti nel mondo arbitrale, potessero lasciare i campi senza queste ombre sul loro comportamento. Si tratta di professionisti che in campo hanno usato la massima correttezza e che hanno avuto la disgrazia di essere "sfruttati" a parole da personaggi privi di alcuna dignità. Come responsabile della Can ci tengo a questo chiarimento pubblico. Per finire, vorrei ricordare che la stessa magistratura non ha mai preso in considerazione queste voci sugli arbitri anche perché poi, alla resa dei conti, i millantatori hanno ammesso che si trattava di autentiche usurpazioni di presunte amicizie da parte loro».

E poi Gussoni ha ricordato che uno degli elementi indicati dai manovratori del calcio scommesse, Lanese, è talmente al di sopra di ogni sospetto da risultare candidato al ruolo di internazionale al posto di Bergamo nonché al premio Mauro, massimo riconoscimento annuale per l'arbitro più in gamba. «E noi — ha concluso Gussoni — cerchiamo sempre di premiare i migliori. Quando occorre andiamo a fondo di certe chiacchiere per cui posso assicurarvi che i nostri arbitri sono persone corrette». Dunque, almeno sotto questo aspetto c'è da stare tranquilli: l'Aia e la Can vegliano anche se per ora gli esclusi dalla «sceneggiata» domenicale hanno pagato soltanto per semplici «motivi tecnici». Conosciamo Gussoni da tanti anni, bisogna credergli.

Giorgio Gandolfi

Cesare Gussoni quando arbitrava